



Comune di Robecco sul Naviglio
Area Tecnica e Sviluppo del Territorio
Via Dante 21, Robecco sul Naviglio (Mi)



Politecnico di Milano
Dipartimento di Architettura e pianificazione
Piazza Leonardo da Vinci 32, Milano

***Piano dei servizi
del Piano di governo del territorio
ex art. 9, Lr. 12/2005 e smi***

ALLEGATO B

Le schede della rete ecologica



2011



**Convenzione tra il Comune di Robecco sul Naviglio e il Diap del Politecnico di Milano
per la redazione del Piano di governo del territorio e per la Valutazione ambientale strategica,
in esecuzione della deliberazione di Giunta comunale 10 maggio 2010, n. 43**

Gruppo di lavoro:

prof. Pier Luigi Paolillo (coordinamento e metodi)

dott. pt. Alberto Benedetti (coordinamento operativo)

dott.ri pt. Luca Terlizzi, Giorgio Graj e Roberto Raimondi (concorso al coordinamento operativo)

dott.ri pt. Umberto Baresi e Roberto Bisceglie (collaborazione)

dottori junior Stefano Serini, Alessandro Appodia, Gabriele Campagnoli, Simone Demurtas e Mattia Rudini (attività di ricerca)

dott.ri iunior Paolo Natoli e Anna Salvato (supporto)

Staff del Comune di Robecco sul Naviglio:

Giuseppe Zanoni (Sindaco)

dott. arch. Maria Giuseppa Abbate (Assessore all'Urbanistica ed edilizia privata, lavori pubblici e viabilità)

dott. ing. Massimo Zoia (Assessore alle Politiche ambientali ed ecologiche, agricoltura e servizi di pubblica utilità)

dott. avv. Pietro San Martino (Segretario comunale)

geom. Luigi Dameno (responsabile dell' Area tecnica e sviluppo del territorio)

geom. Andrea Banfi (responsabile del Servizio urbanistica ed edilizia privata)

dott. arch. Giovanna Ferrario (responsabile del Servizio lavori pubblici)

Aurelio Negroni (responsabile del Servizio ecologia)

1.	La rete ecologica regionale	pag. 4
2.	La rete ecologica del Piano territoriale regionale d'Area dei Navigli	pag. 29
3.	La rete ecologica provinciale	pag. 32
4.	La rete ecologica del Piano territoriale di coordinamento del parco del Ticino	pag. 59
5.	La rete ecologica del progetto MiBici	pag. 70

1

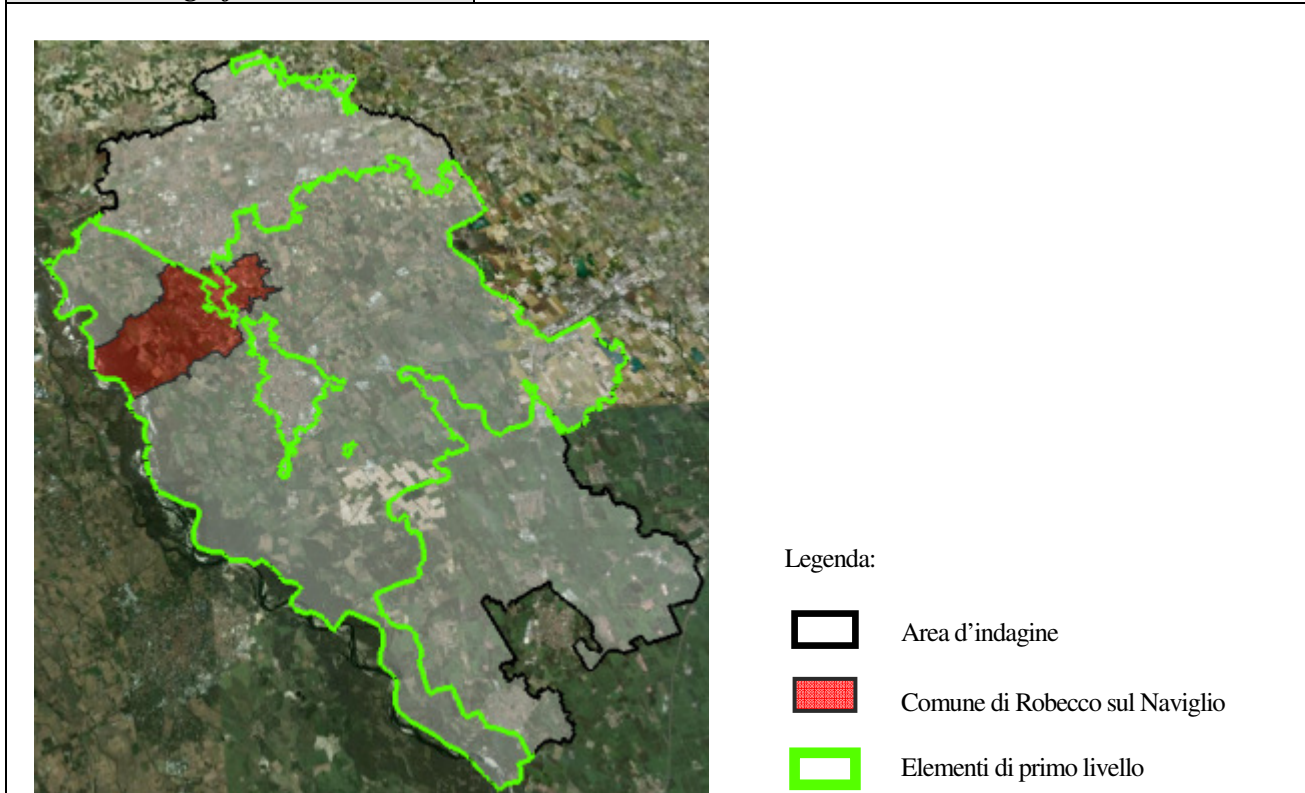
La rete ecologica regionale

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	---	------------	---

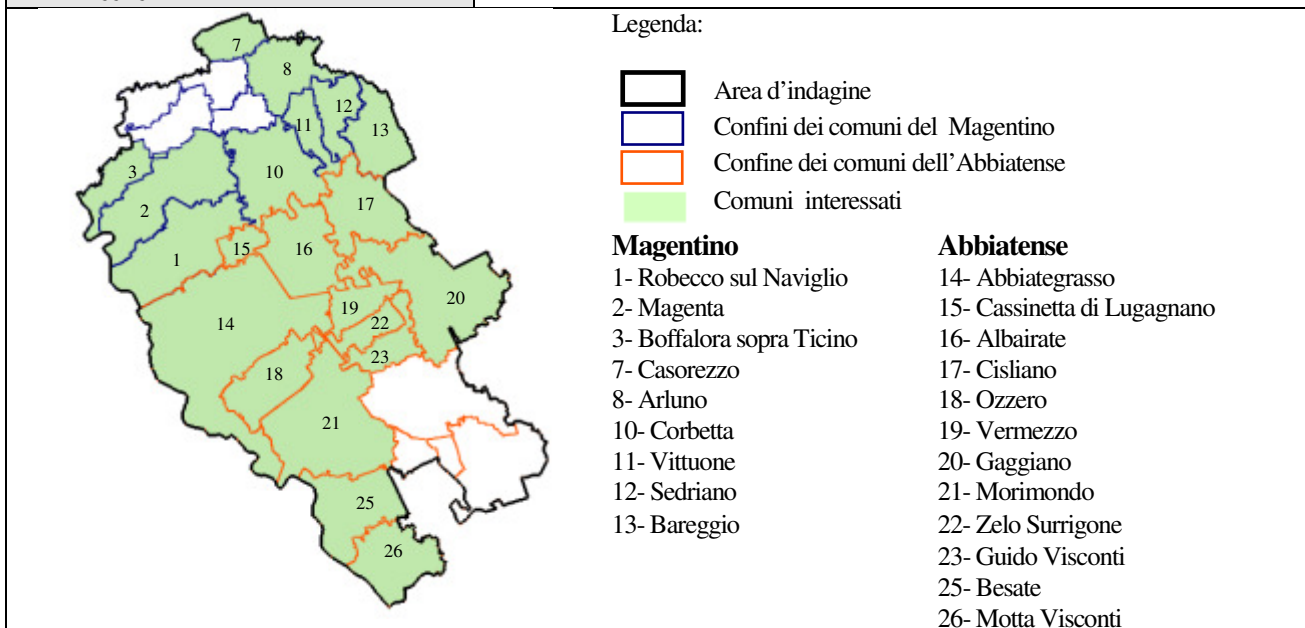
<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica regionale			
----------------------------------	--------------------------	--	--	--

<i>Elemento della rete</i>	Elementi di primo livello			
----------------------------	---------------------------	--	--	--

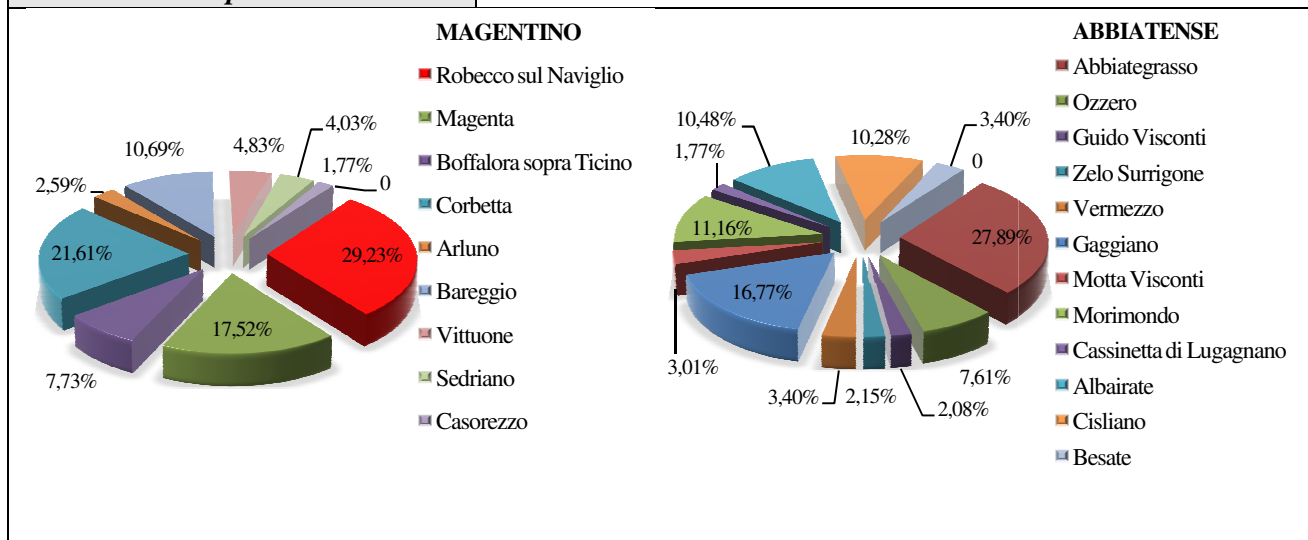
Estratto cartografico



Localizzazione territoriale



Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Aree strategiche per lo sviluppo della Rete ecologica regionale, si articolano in due categorie principali:

- gli elementi individuati nelle Aree prioritarie (Ap) per la biodiversità (D.d.g 3 aprile 2007 n. 3376):
Elementi primari individuati principalmente sulla base delle Aree prioritarie per la biodiversità;
- gli altri elementi di primo livello: elementi esterni alle Aree prioritarie per la biodiversità individuate secondo due criteri:
 - o facendo riferimento a Elementi di primo livello presenti nelle Reti Ecologiche Provinciali, nei casi in cui la loro individuazione fosse basata su elementi di naturalità esistenti e il cui valore in termini naturalistici, ecologici e di connettività risultasse preminente anche su scala regionale ;
 - o utilizzando le “Aree importanti per la biodiversità”, per connettere tra loro Elementi di primo livello altrimenti isolati; tali Aree sono state annesse agli Elementi di primo livello nel caso in cui fossero associate a valori elevati di biodiversità.

Normativa

D.g.r. del 30 dicembre 2009 n. 8/10962

Gli Elementi di primo livello rientrano negli Elementi primari della Rete e comprendono sia gli elementi di primo livello compresi nelle Aree prioritarie per la biodiversità, sia altri elementi di primo livello; in particolare in quest’ultima categoria rientrano gli Elementi di primo livello presenti nelle reti ecologiche provinciali e le Aree importanti per la biodiversità.

Obiettivi da perseguire

- Identificare e tutelare le Aree prioritarie per la biodiversità;
- prevedere condizionamenti alle trasformazioni attraverso norme paesistiche o specifiche ed il consolidamento e/o la ricostruzione degli elementi di naturalità;
- salvaguardare le zone di preservazione e salvaguardia ambientale attraverso specifiche regionali e nazionali.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all’obiettivo da perseguire

- Realizzare interventi di mitigazione, attraverso l’inserimento di fasce di vegetazione, lungo i tracciati al fine di ridurre l’impatto ambientale delle infrastrutture lineari;
- creare interventi di bypass faunistici di infrastrutture lineari, quali ad esempio i sovrappassi o sottopassi faunistici.

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	---	------------	---




<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica regionale
----------------------------------	--------------------------

<i>Elemento della rete</i>	Corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione
----------------------------	---------------------------------------------------------------

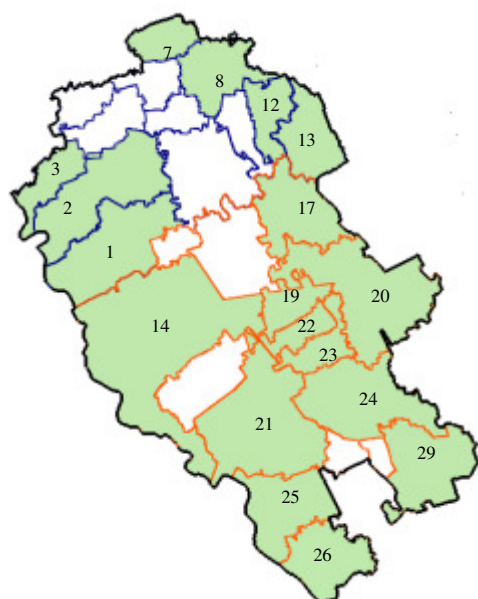
Estratto cartografico







Legenda:

-  Area d'indagine
-  Comune di Robecco sul Naviglio
-  Corridoi regionali a bassa o moderata antropizzazione

Localizzazione



Legenda:

-  Area d'indagine
-  Confini dei comuni del Magentino
-  Confine dei comuni dell'Abbiatense
-  Comuni interessati

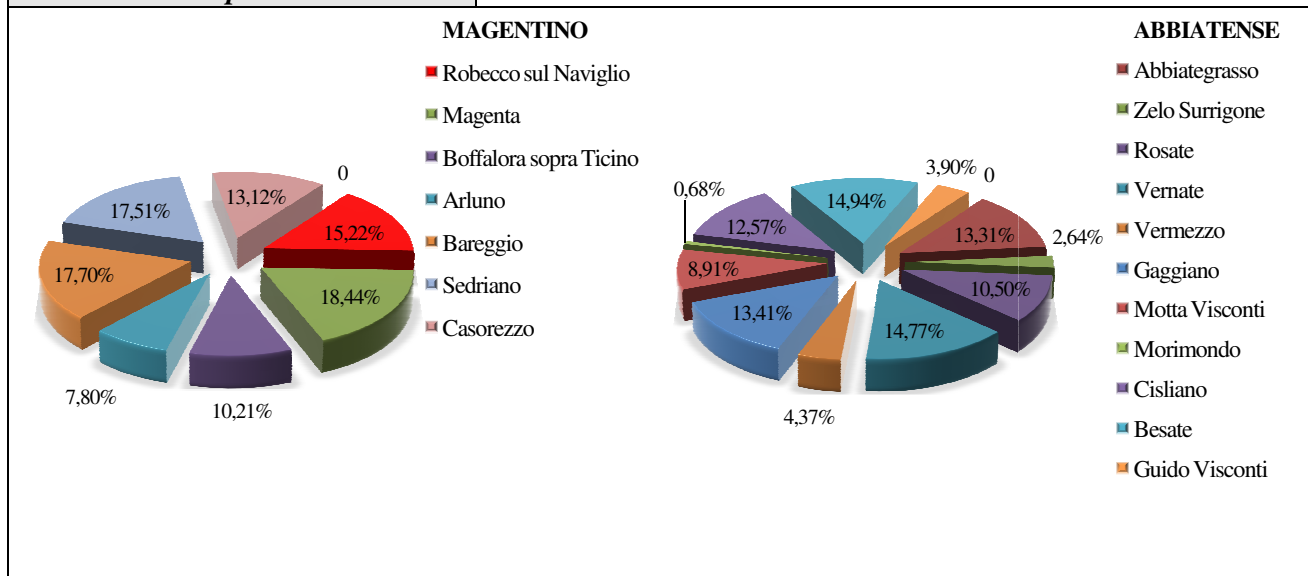
Magentino

- 1- Robecco sul Naviglio
- 2- Magenta
- 3- Boffalora sopra Ticino
- 7- Casorezzo
- 8- Arluno
- 12- Sedriano
- 13- Bareggio

Abbiatense

- 14- Abbiategrasso
- 17- Cisliano
- 19- Vermezzo
- 20- Gaggiano
- 21- Morimondo
- 22- Zelo Surrigone
- 23- Guido Visconti
- 24- Rosate
- 25- Besate
- 26- Motta Visconti
- 29- Vernate

Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Elementi fondamentali per favorire la connessione ecologica tra aree della rete e per consentire la diffusione spaziale di specie animali e vegetali in contesti di bassa o moderata antropizzazione. Possono adempiere il ruolo di corridoio di collegamento ecologico anche aree di minor pregio per la biodiversità.

Normativa

D.g.r. del 30 dicembre 2009 n. 8/10962

I corridoi regionali a bassa o moderata antropizzazione, ambiti compresi all'interno degli Elementi primari della Rer, sono elementi fondamentali per la connessione ecologica tra le aree inserite nella rete e per la diffusione sul territorio di specie animali e vegetali.

Obiettivi da perseguire

- Individuare delle azioni prioritarie per i programmi di riequilibrio ecosistemico e di ricostruzione naturalistica, attraverso la realizzazione di corridoi ecologici funzionali all'efficienza della rete;
- migliorare le condizioni di coesistenza con attività o azioni antropiche in grado di generare pressioni critiche sulla rete stessa.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

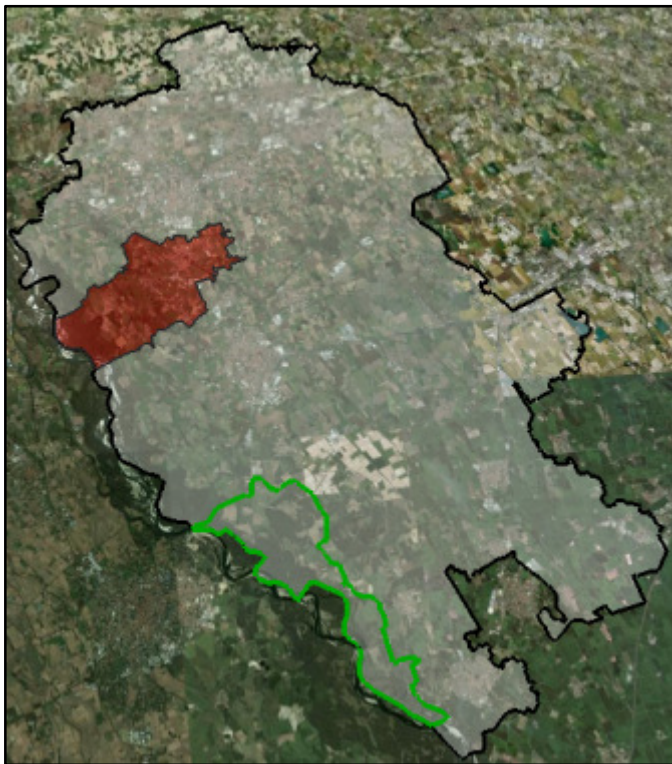
- Realizzare una greenway lungo il corso del fiume Ticino o in aree connotate da una elevata presenza di vegetazione naturale in modo tale da rafforzare il ruolo di bio - corridoi che permettono l'espansione della vegetazione ed il movimento degli animali;
- creare delle fasce arboree ed arbustive lungo i margini delle principali infrastrutture lineari, quali ad esempio strade e ferrovie

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	------------	----------




<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica regionale
----------------------------------	---------------------------------

<i>Elemento della rete</i>	Gangli primari
----------------------------	-----------------------

Estratto cartografico







Legenda:

-  Area d'indagine
-  Comune di Robecco sul Naviglio
-  Gangli primari

Localizzazione



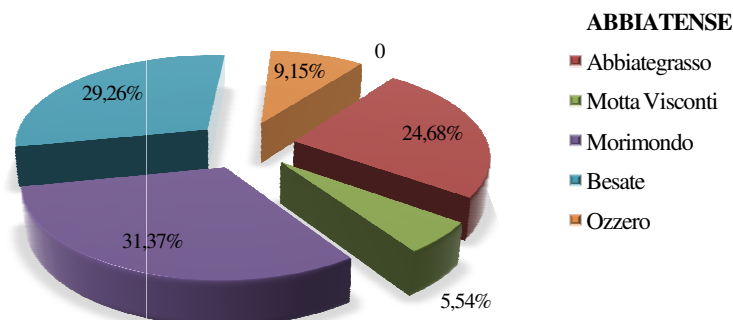
Legenda:

-  Area d'indagine
-  Confini dei comuni del Magentino
-  Confine dei comuni dell'Abbiatense
-  Comuni interessati

Abbiatense

- 14- Abbiategrasso
- 18- Ozzero
- 21- Morimondo
- 25- Besate
- 26- Motta Visconti

Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Nodi prioritari in grado di svolgere la funzione di aree sorgente, ovvero aree che possono ospitare le popolazioni più consistenti delle specie biologiche e funzionare così da “serbatoi” di individui per la diffusione delle specie all’interno di altre aree. Sono aree appoggiate prevalentemente alle principali aste fluviali della pianura lombarda, spesso in corrispondenza delle confluenze tra i fiumi (Ticino e Po).

Normativa

D.g.r. del 30 dicembre 2009 n. 8/10962

I gangli primari, aree comprese all’interno degli Elementi primari della Rer, svolgono la funzione di nodi prioritari sui quali “appoggiare” i sistemi di relazioni spaziali all’interno del disegno di rete ecologica.

Obiettivi da perseguire

- Ridurre i rischi di estinzione delle popolazioni locali e costituire un’importante sorgente di diffusione per gli individui mobili;
- prevedere azioni di consolidamento e di ricostruzione degli elementi di naturalità;
- predisporre limitazioni o indicazioni prestazionali per azioni in grado di costituire sorgente di criticità.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all’obiettivo da perseguire

- Prevedere interventi di rinaturazione polivalente in fasce di pertinenza fluviale al fine di creare dei microhabitat e delle nicchie ecologiche specializzate;
- Realizzare siepi arboreo - arbustive in ambito agricolo tra i diversi appezzamenti o lungo le strade campestri o i corsi d’acqua

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	---	------------	---




<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica regionale
----------------------------------	---------------------------------

<i>Elemento della rete</i>	Varchi da deframmentare
----------------------------	--------------------------------

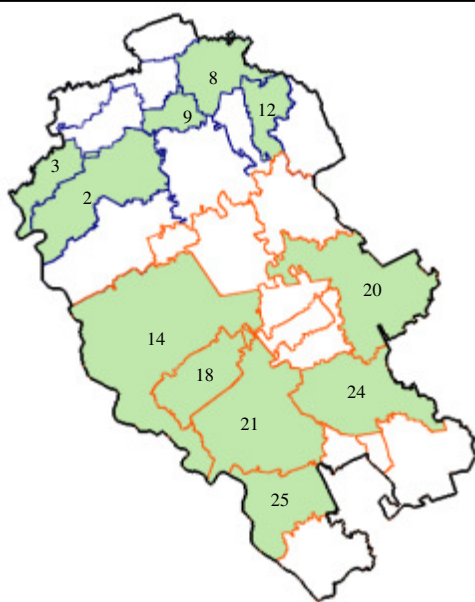
Estratto cartografico







Legenda:

-  Area d'indagine
-  Comune di Robecco sul Naviglio
-  Varchi da deframmentare

Localizzazione



Legenda:

-  Area d'indagine
-  Confini dei comuni del Magentino
-  Confine dei comuni dell'Abbiatense
-  Comuni interessati

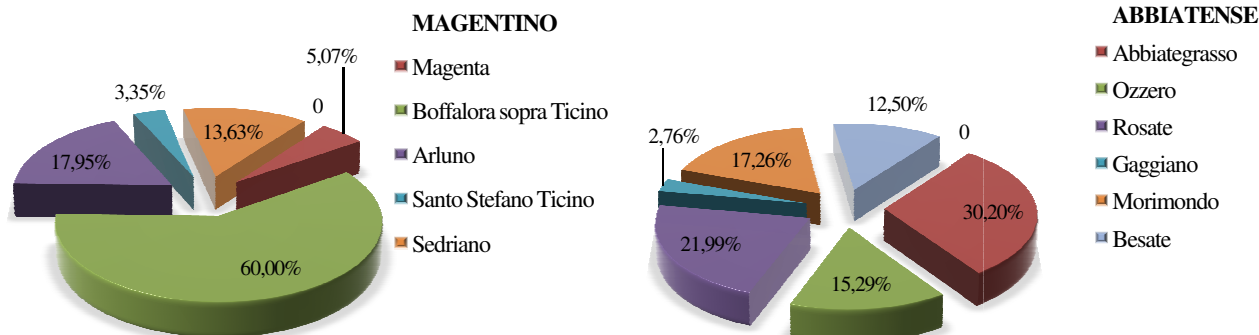
Magentino

- 2- Magenta
- 3- Boffalora sopra Ticino
- 8- Arluno
- 9- Santo Stefano Ticino
- 12- Sedriano

Abbiatense

- 14- Abbiategrasso
- 18- Ozzero
- 20- Gaggiano
- 21- Morimondo
- 24- Rosate
- 25- Besate

Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Ambiti identificabili con i principali restringimenti interni agli elementi della rete oppure con la presenza di infrastrutture lineari all'interno degli elementi stessi. In particolare nei varchi da deframmentare sono necessari interventi per mitigare gli effetti della presenza di infrastrutture o insediamenti che interrompono la continuità ecologica e costituiscono ostacoli non attraversabili.

Normativa

D.g.r. del 30 dicembre 2009 n. 8/10962

I varchi da deframmentare sono ambiti appartenenti agli Elementi primari della Rer, all'interno dei quali è necessario prevedere interventi di mitigazione per la presenza di barriere che interrompono la continuità ecologica dell'area.

Obiettivi da perseguire

- Prevedere interventi di deframmentazione attraverso opere di mitigazione e compensazione per gli aspetti ecosistemici e identificazione degli elementi di attenzione da considerare nelle diverse procedure di valutazione ambientale.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

- Ripristinare la permeabilità ecologica, causata da barriere antropiche non attraversabili o insediamenti che interrompono la continuità, attraverso la creazione di opere specifiche di deframmentazione attiva, quali ad esempio: sottopassi stradali, sottopassi e sovrappassi ad esclusivo uso faunistico, ed interventi di mitigazione passivi: recinzioni, dissuasori ottici riflettenti, repellenti sonori e barriere olfattive.
- realizzare delle fasce arboree ed arbustive lungo i margini delle principali infrastrutture lineari, quali ad esempio strade e ferrovie.

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	---	------------	---




<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica regionale			
----------------------------------	--------------------------	--	--	--

<i>Elemento della rete</i>	Varchi da mantenere			
----------------------------	---------------------	--	--	--

Estratto cartografico







Legenda:

-  Area d'indagine
-  Comune di Robecco sul Naviglio
-  Varchi da mantenere

Localizzazione



Legenda:

-  Area d'indagine
-  Confini dei comuni del Magentino
-  Confine dei comuni dell'Abbiatense
-  Comuni interessati

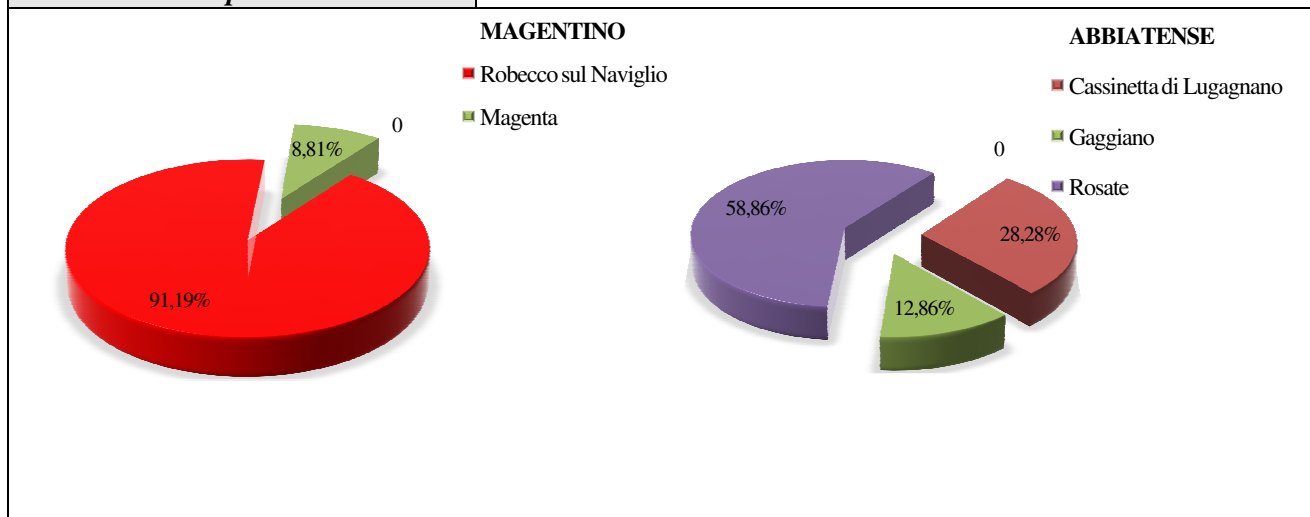
Magentino

- 1- Robecco sul Naviglio
- 2- Magenta

Abbiatense

- 15- Cassinetta di Lugagnano
- 20- Gaggiano
- 24- Rosate

Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Ambiti identificabili con i principali restringimenti interni agli elementi della rete oppure con la presenza di infrastrutture lineari all'interno degli elementi stessi. In particolare i varchi da mantenere sono aree dove si deve limitare ulteriore consumo di suolo o alterazione dell'habitat perché l'area conservi la sua potenzialità di 'punto di passaggio' per la biodiversità.

Normativa

D.g.r. del 30 dicembre 2009 n. 8/10962

I varchi da mantenere sono ambiti appartenenti agli Elementi primari della Rer, all'interno dei quali bisogna limitare il consumo di suolo e l'alterazione degli habitat presenti affinché l'area mantenga tutte le sue caratteristiche naturali.

Obiettivi da perseguire

- Limitare il "disordine territoriale" e il consumo di suolo contribuendo ad un'organizzazione del territorio regionale fondata su aree funzionali;
- prevedere azioni per limitare il consumo di suolo e salvaguardare gli habitat naturali esistenti in questi ambiti.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

- Consolidare i varchi esistenti, prevedendo interventi di mitigazione, quali recinzioni o fasce stradali polivalenti, al fine di salvaguardare gli habitat esistenti;
- realizzare sottopassi e/o sovrappassi faunistici al fine di consentire alla fauna vertebrata di superare le infrastrutture lineari che rappresentano delle barriere pressoché invalicabili.

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	---	------------	---




<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica regionale
----------------------------------	--------------------------

<i>Elemento della rete</i>	Varchi da mantenere e deframmentare
----------------------------	-------------------------------------

Estratto cartografico







Legenda:

-  Area d'indagine
-  Comune di Robecco sul Naviglio
-  Varchi da mantenere e deframmentare

Localizzazione



Legenda:

-  Area d'indagine
-  Confini dei comuni del Magentino
-  Confine dei comuni dell'Abbiatense
-  Comuni interessati

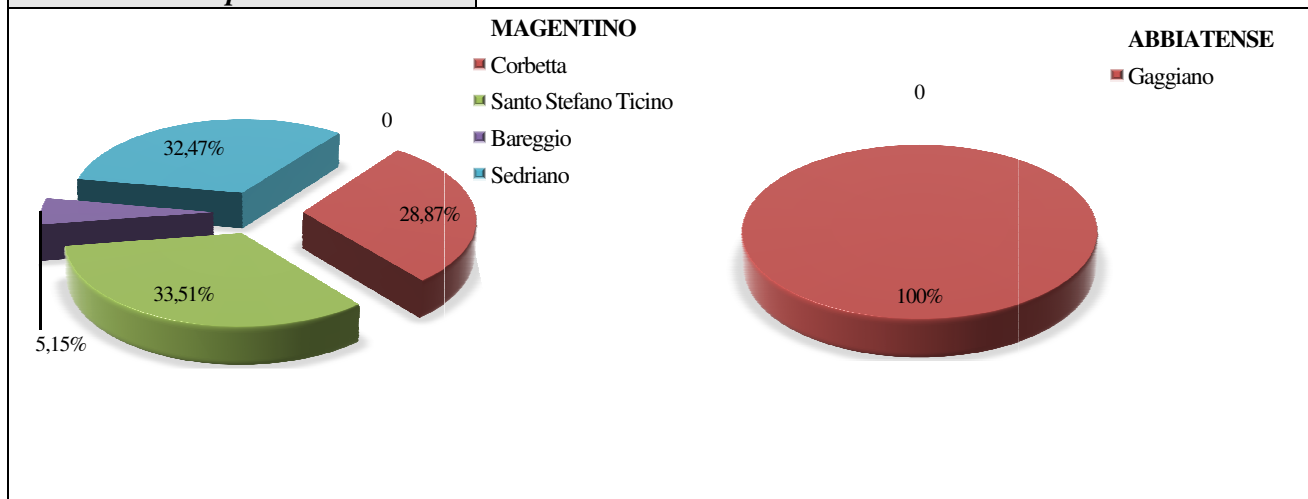
Magentino

- 9- Santo Stefano Ticino
- 10- Corbetta
- 12- Sedriano
- 13- Bareggio

Abbiatense

- 20- Gaggiano

Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Ambiti identificabili con i principali restringimenti interni agli elementi della rete oppure con la presenza di infrastrutture lineari all'interno degli elementi stessi. In particolare in questi varchi è necessario preservare l'area da ulteriore consumo del suolo e contemporaneamente intervenire per ripristinare la continuità ecologica presso interruzioni antropiche già esistenti.

Normativa

D.g.r. del 30 dicembre 2009 n. 8/10962

I varchi da mantenere e deframmentare sono ambiti appartenenti agli Elementi primari della Rer, all'interno dei quali è necessario preservare l'area da un eccessivo uso del suolo e allo stesso tempo prevedere interventi di ripristino per la continuità ecologica.

Obiettivi da perseguire

- Ridurre il consumo di suolo contribuendo ad un'organizzazione del territorio regionale fondata su aree funzionali, e allo stesso tempo prevedere interventi di deframmentazione tramite opere di mitigazione e compensazione per gli aspetti ecosistemici.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

- Ripristinare la permeabilità ecologica, causata da barriere antropiche non attraversabili o insediamenti che interrompono la continuità, attraverso la creazione di opere specifiche di deframmentazione attive, quali ad esempio: sottopassi stradali, sottopassi ad esclusivo uso faunistico e sovrappassi stradali, ed interventi di mitigazione passivi: recinzioni, dissuasori ottici riflettenti, repellenti sonori e barriere olfattive;

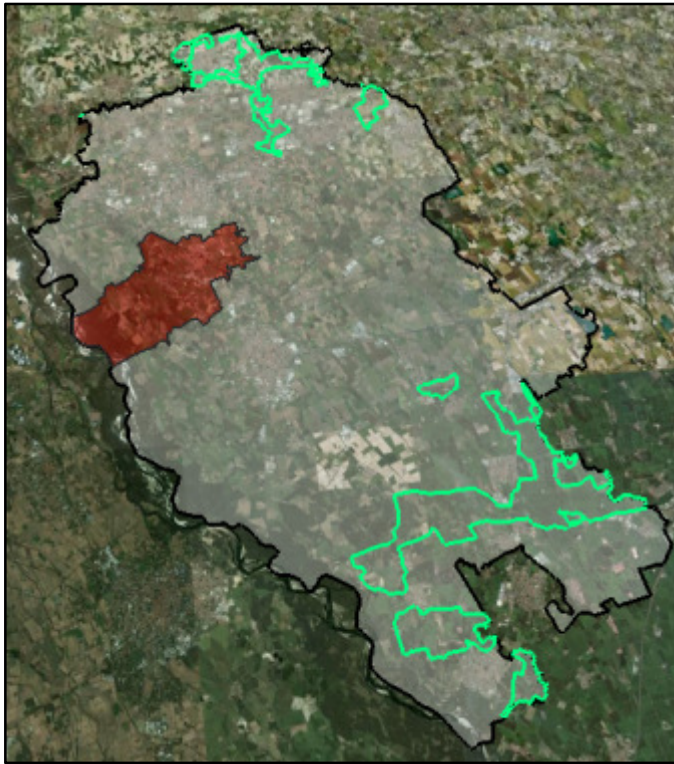
- realizzare delle fasce arboree ed arbustive lungo i margini delle principali infrastrutture lineari, quali ad esempio strade e ferrovie

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	---	------------	---




<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica regionale
----------------------------------	---------------------------------

<i>Elemento della rete</i>	Elementi di secondo livello
----------------------------	------------------------------------

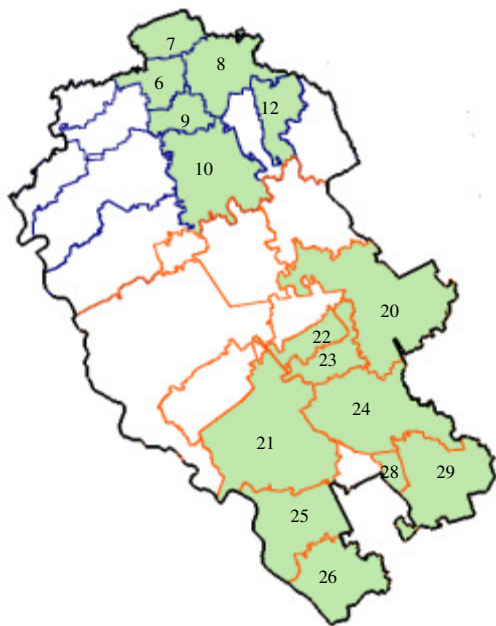
Estratto cartografico







Legenda:

-  Area d'indagine
-  Comune di Robecco sul Naviglio
-  Elementi di secondo livello

Localizzazione



Legenda:

-  Area d'indagine
-  Confini dei comuni del Magentino
-  Confine dei comuni dell'Abbiatense
-  Comuni interessati

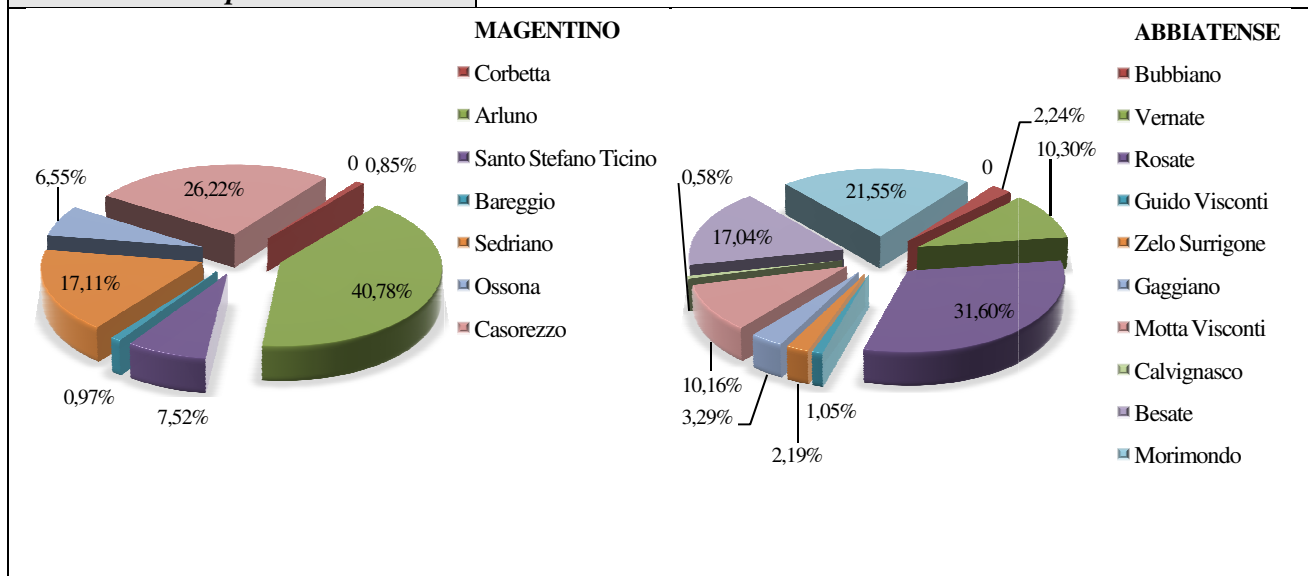
Magentino

- 6- Ossona
- 7- Casorezzo
- 8- Arluno
- 9- Santo Stefano Ticino
- 10- Corbetta
- 12- Sedriano

Abbiatense

- 20- Gaggiano
- 21- Morimondo
- 22- Zelo Surrigone
- 23- Guido Visconti
- 24- Rosate
- 25- Besate
- 26- Motta Visconti
- 28- Calvignasco
- 29- Vernate

Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Ambiti identificabili con le aree importanti per la biodiversità esterne alle Aree prioritarie e gli elementi di secondo livello delle Reti ecologiche provinciali; entrambe le aree svolgono una funzione di completamento del disegno di rete e di raccordo e connessione ecologica tra gli elementi primari.

Normativa

D.g.r. del 30 dicembre 2009 n. 8/10962

Gli Elementi di secondo livello sono ambiti che svolgono una funzione di completamento del disegno di rete e di raccordo e connessione ecologica tra gli Elementi primari. Le modalità di individuazione degli Elementi

- Aree importanti per la biodiversità non ricomprese nelle Aree prioritarie;
- Elementi di secondo livello delle Reti Ecologiche Provinciali, quando individuati secondo criteri naturalistici/ecologici e ritenuti funzionali alla connessione tra gli Elementi di primo e/o secondo livello.

Obiettivi da perseguire

- Mantenere la connessione ecologica tra gli elementi di primo livello, soprattutto in aree in cui vi sono lacune di presenza di questi ultimi;
- incrementare la connettività ecologica dell'area rientrante negli elementi di secondo livello e migliorare la permeabilità paesaggistica della matrice paesaggistica generale.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

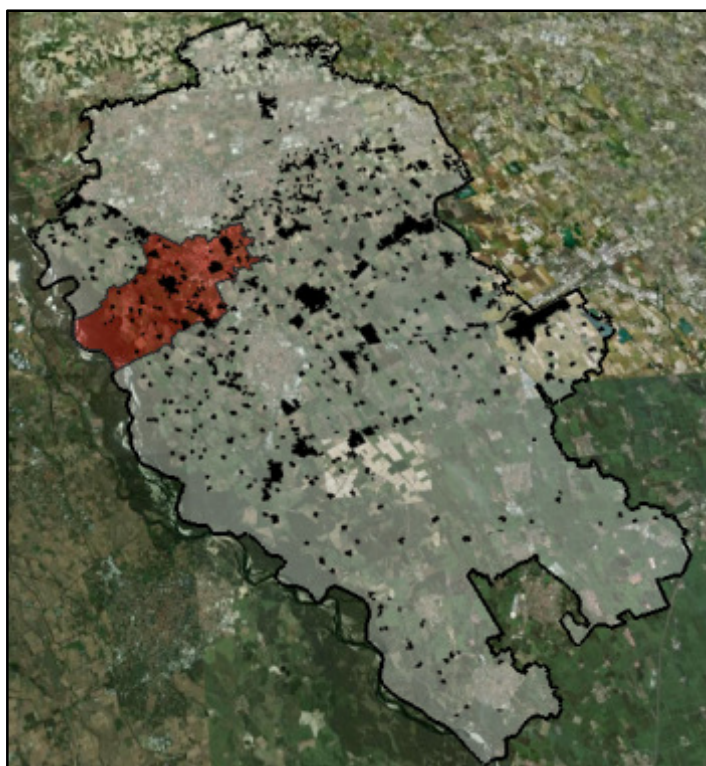
- Realizzare interventi di mitigazione, attraverso l'inserimento di fasce di vegetazione, lungo i tracciati al fine di ridurre l'impatto ambientale delle infrastrutture lineari;
- creare interventi di bypass faunistici di infrastrutture lineari, quali ad esempio i sovrappassi o sottopassi faunistici.

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	---	------------	---




<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica regionale			
----------------------------------	--------------------------	--	--	--

<i>Elemento della rete</i>	Aree soggette a forte pressione antropica			
----------------------------	-------------------------------------------	--	--	--

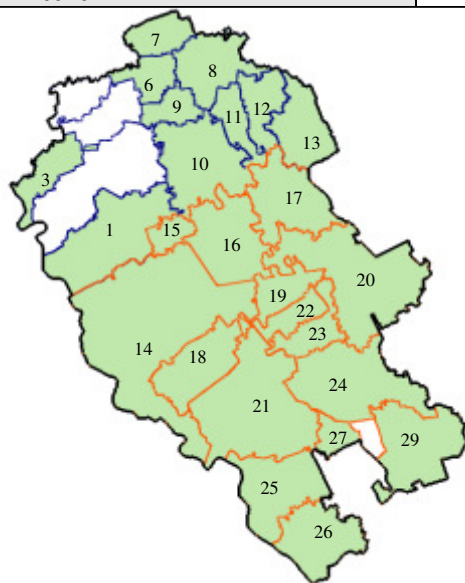
Estratto cartografico







Legenda:

-  Area d'indagine
-  Comune di Robecco sul Naviglio
-  Aree soggette a forte pressione antropica

Localizzazione



Legenda:

-  Area d'indagine
-  Confini dei comuni del Magentino
-  Confine dei comuni dell'Abbiatense
-  Comuni interessati

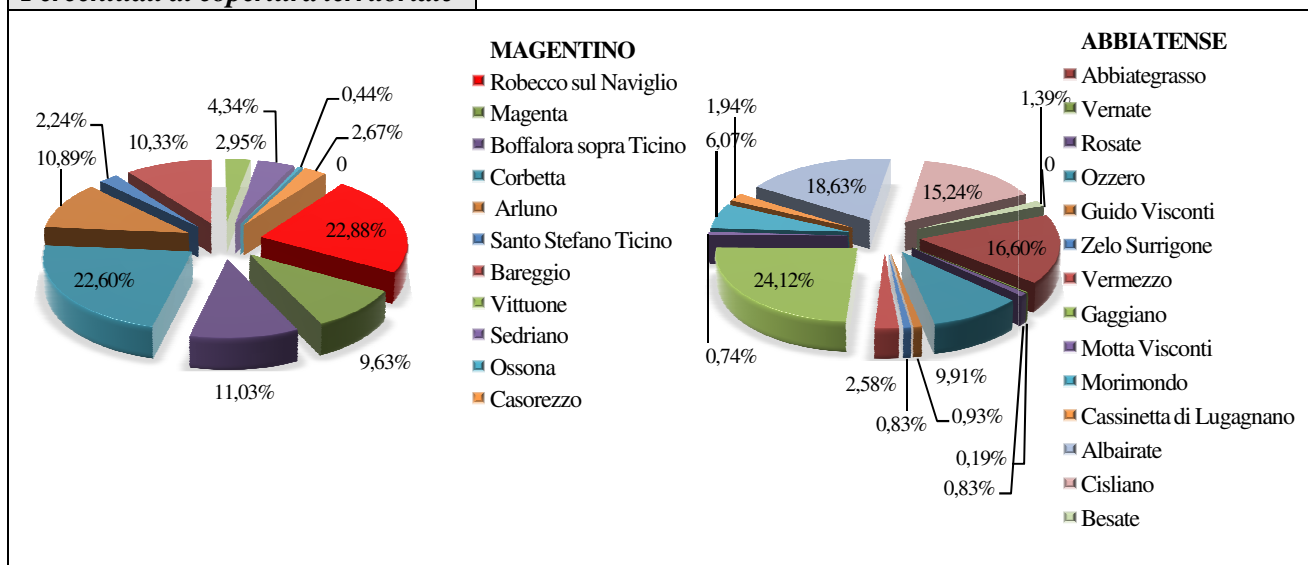
Magentino

- 1- Robecco sul Naviglio
- 3- Boffalora sopra Ticino
- 6- Osona
- 7- Casorezzo
- 8- Arluno
- 9- Santo Stefano Ticino
- 10- Corbetta
- 11- Vittuone
- 12- Sedriano
- 13- Bareggio

Abbiatense

- 14- Abbiategrasso
- 15- Cassinetta di Lugagnano
- 16- Albairate
- 17- Cislano
- 18- Ozzero
- 19- Vermezzo
- 20- Gaggiano
- 21- Morimondo
- 22- Zelo Surrigone
- 23- Guido Visconti
- 24- Rosate
- 25- Besate
- 26- Motta Visconti
- 27- Bubbiano
- 29- Vernate

Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Aree interne agli Elementi di primo e secondo livello della Rete ecologica regionale che comprendono tutte le superfici urbanizzate, occupate da infrastrutture, insediamenti produttivi, aree estrattive, discariche e altre aree degradate.

Normativa

D.g.r. del 30 dicembre 2009 n. 8/10962

Le aree soggette a forte pressione antropica sono aree interne agli Elementi di primo e secondo livello della Rete ecologica regionale, le quali sono caratterizzate da una superficie urbanizzate, occupate da infrastrutture, insediamenti produttivi, aree estrattive e discariche.

Obiettivi da perseguire

- Mantenere la connessione ecologica tra gli elementi di primo livello, in aree in cui vi sono lacune di presenza di questi ultimi e salvaguardare le aree prioritarie per la biodiversità;
- prevedere un'accurata pianificazione della gestione degli elementi antropici al fine di avere ricadute positive sull'efficienza della rete ecologica.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

- Prevedere nelle superfici urbane: interventi di deframmentazione, mantenere i varchi di connessione attivi, migliorare i varchi in condizioni critiche ed evitare la dispersione urbana, mentre lungo le infrastrutture lineari: prevedere opere di mitigazione e di inserimento ambientale per i progetti di opere che possono incrementare la frammentazione ecologica

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	---	------------	---




<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica regionale			
----------------------------------	--------------------------	--	--	--

<i>Elemento della rete</i>	Aree di supporto			
----------------------------	------------------	--	--	--

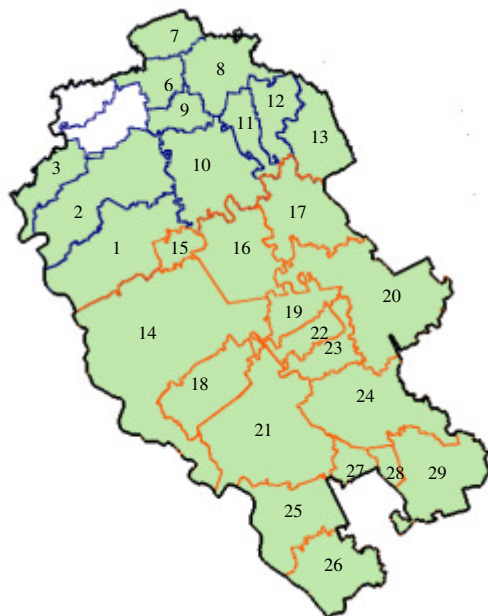
Estratto cartografico







Legenda:

-  Area d'indagine
-  Comune di Robecco sul Naviglio
-  Aree di supporto

Localizzazione



Legenda:

-  Area d'indagine
-  Confini dei comuni del Magentino
-  Confine dei comuni dell'Abbiatense
-  Comuni interessati

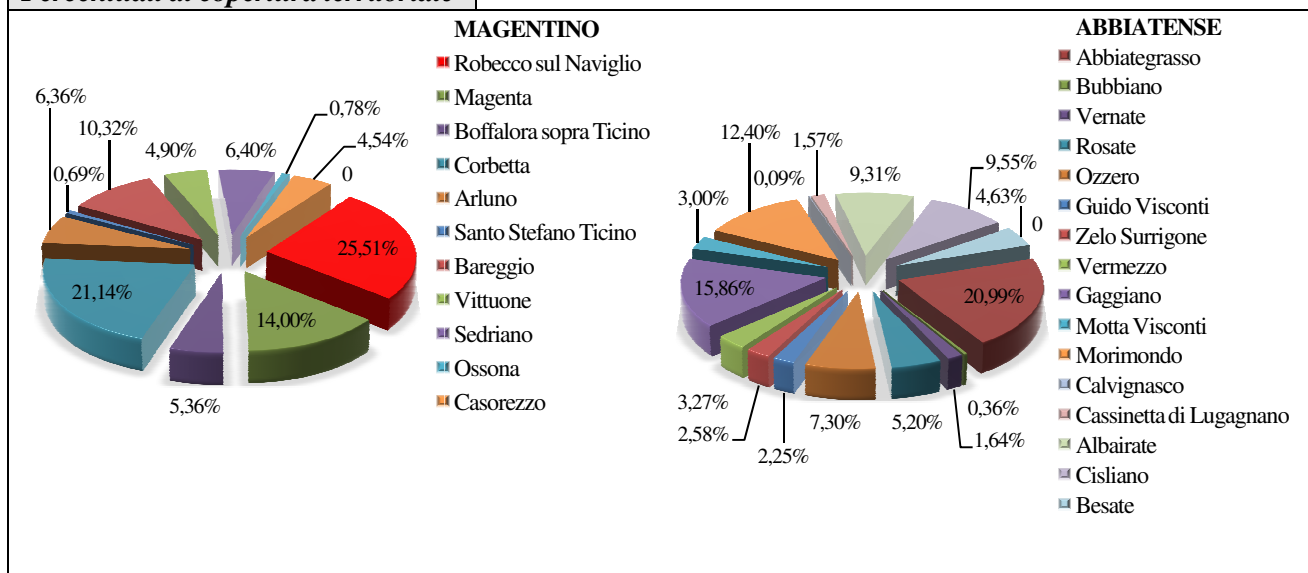
Magentino

- 1- Robecco sul Naviglio
- 2- Magenta
- 3- Boffalora sopra Ticino
- 6- Osson
- 7- Casorezzo
- 8- Arluno
- 9- Santo Stefano Ticino
- 10- Corbetta
- 11- Vittuone
- 12- Sedriano
- 13- Bareggio

Abbiatense

- 14- Abbiategrasso
- 15- Cassinetta di Lugagnano
- 16- Albairate
- 17- Cislano
- 18- Ozzero
- 19- Vermezzo
- 20- Gaggiano
- 21- Morimondo
- 22- Zelo Surrigone
- 23- Guido Visconti
- 24- Rosate
- 25- Besate
- 26- Motta Visconti
- 27- Bubbiano
- 28- Calvignasco
- 29- Vernate

Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Aree a naturalità residua diffusa, interne agli Elementi di primo e secondo livello della Rer, con funzionalità ecologica non compromessa, identificate con le aree agricole presentanti elementi residui, sparsi o più o meno diffusi di naturalità.

Normativa

D.g.r. del 30 dicembre 2009 n. 8/10962

Le aree di supporto, ambiti interni agli Elementi di primo e secondo livello della Rer, sono aree identificabili con le zone agricole aventi caratteristiche residuali di naturalità.

Obiettivi da perseguire

- Salvaguardare e preservare le aree agricole con rilevanti elementi di naturalità;
- aumentare notevolmente la connettività ecologica tra le diverse tipologie ambientali presenti all'interno degli Elementi di primo e secondo livello.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

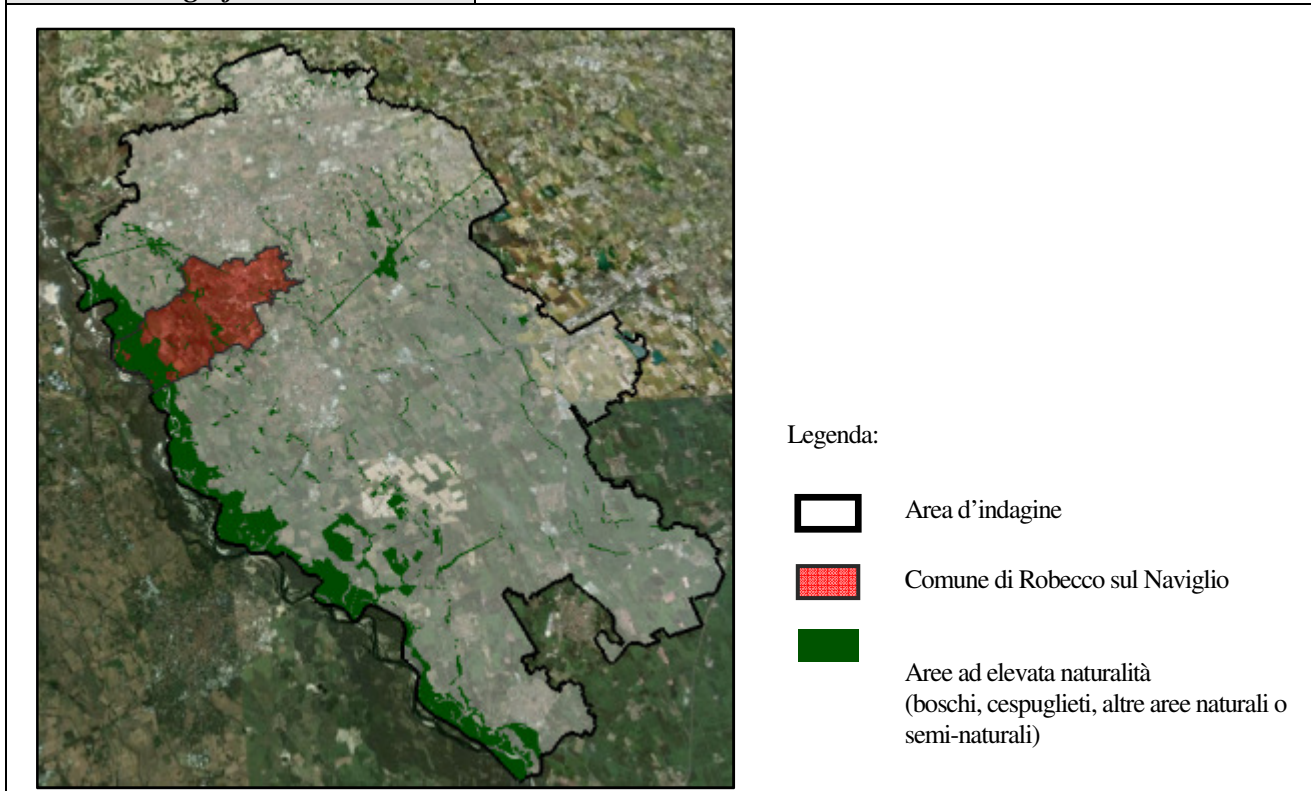
- Creazione di nuovi ambienti naturali attraverso l'introduzione di nuove siepi, filari e fasce arboree in ambito agricolo;
- prevedere interventi di mitigazione, quali recinzioni, dissuasori ottici riflettenti e fasce arboree, lungo i margini delle principali infrastrutture lineari;
- creare interventi di bypass faunistici di infrastrutture lineari, quali ad esempio i sovrappassi o sottopassi faunistici.

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	---	------------	---

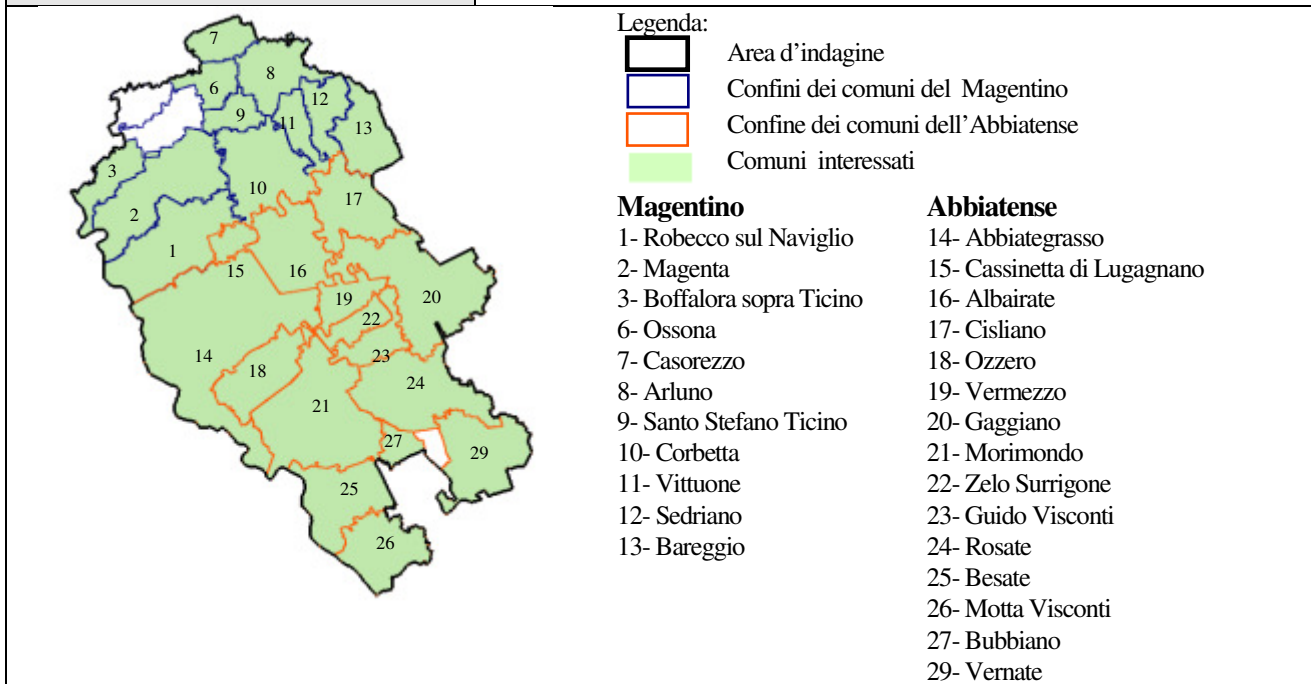
<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica regionale
----------------------------------	---------------------------------

<i>Elemento della rete</i>	Aree ad elevata naturalità (boschi, cespuglieti, altre aree naturali o semi-naturali)
----------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------

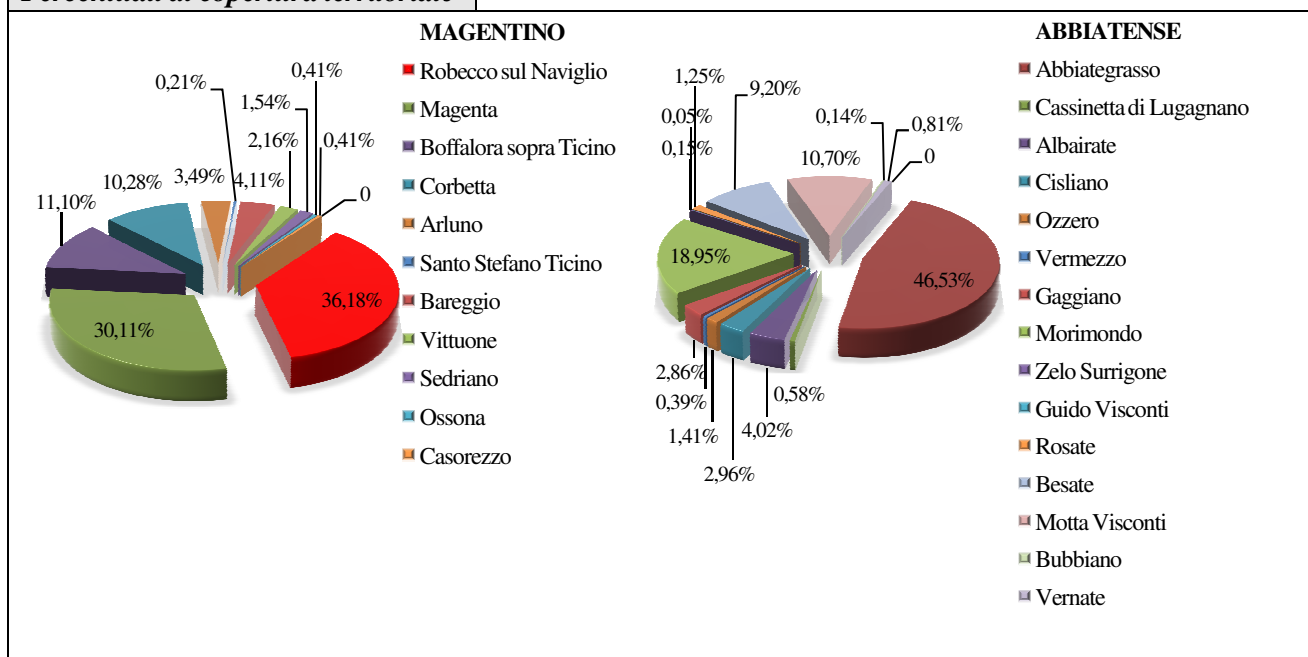
Estratto cartografico



Localizzazione



Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Aree interne agli Elementi di primo e secondo livello della Rer soggette ad elevata naturalità, in particolare in questo ambito vengono distinti in base alla copertura di uso del suolo: boschi, cespuglieti, altre aree naturali o semi-naturali.

Normativa

D.g.r. del 30 dicembre 2009 n. 8/10962

Le aree ad elevata naturalità costituite prevalentemente da boschi, cespuglieti e altre aree naturali sono superfici interne agli Elementi di primo e secondo livello della Rer.

Obiettivi da perseguire

- Tutelare le aree naturali presenti all'interno di questo ambito in quanto hanno un elevato valore naturalistico-ambientale;
- Prevedere interventi di ottimizzazione degli ambiti rientranti nella suddetta categoria.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

- Attuare interventi di contenimento ed eradicazione delle specie alloctone¹ ed incentivare le pratiche di selvicoltura naturalistica²

¹ Le specie alloctone sono specie importate casualmente o intenzionalmente dall'uomo in territori diversi da quelli di origine.

² La selvicoltura naturalistica si occupa della conservazione dell'ecosistema forestale, per mantenerlo il più possibile simile a quelli naturali, subordinando allo scopo principale la quantità e qualità del prelievo di legname per usi commerciale

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	---	------------	---




<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica regionale
----------------------------------	--------------------------

<i>Elemento della rete</i>	Aree ad elevata naturalità (zone umide)
----------------------------	-----------------------------------------

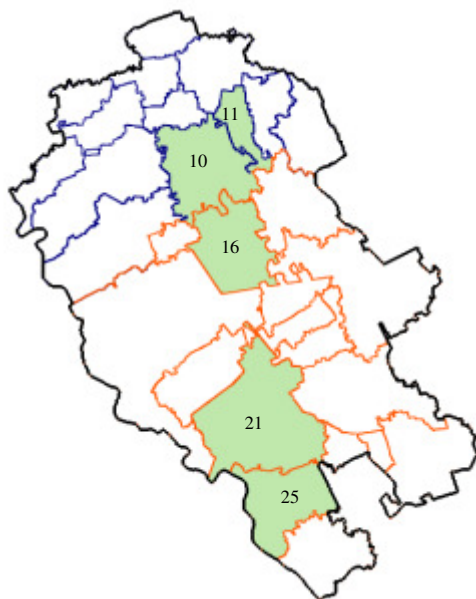
Estratto cartografico







Legenda:

-  Area d'indagine
-  Comune di Robecco sul Naviglio
-  Aree ad elevata naturalità (zone umide)

Localizzazione



Legenda:

-  Area d'indagine
-  Confini dei comuni del Magentino
-  Confine dei comuni dell'Abbiatense
-  Comuni interessati

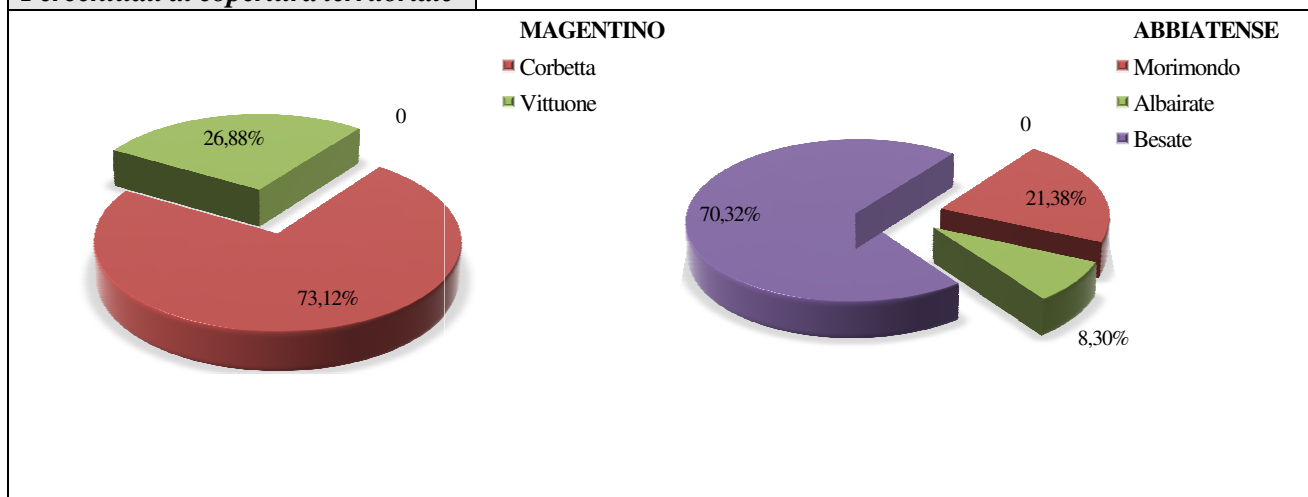
Magentino

- 10- Corbetta
- 11- Vittuone

Abbiatense

- 16- Albairate
- 21- Morimondo
- 25- Besate

Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Aree, interne agli Elementi di primo e secondo livello della Rer, soggette ad elevata naturalità; in particolare in queste aree vengono distinte in base alla copertura di uso del suolo le zone umide presenti sul territorio.

Normativa

D.g.r. del 30 dicembre 2009 n. 8/10962

Le aree ad elevata naturalità costituite da zone umide sono superfici interne agli Elementi di primo e secondo livello della Rer.

Obiettivi da perseguire

- Salvaguardare le zone umide, presenti all'interno degli Elementi di primo e secondo livello della Rer, in quanto ritenute aree strategiche sotto il profilo ecologico, botanico e zoologico;
- garantire la conservazione delle aree umide, le cui funzioni sono fondamentali sia come regolatori del regime delle acque sia come habitat di particolari specie di flora e fauna,

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

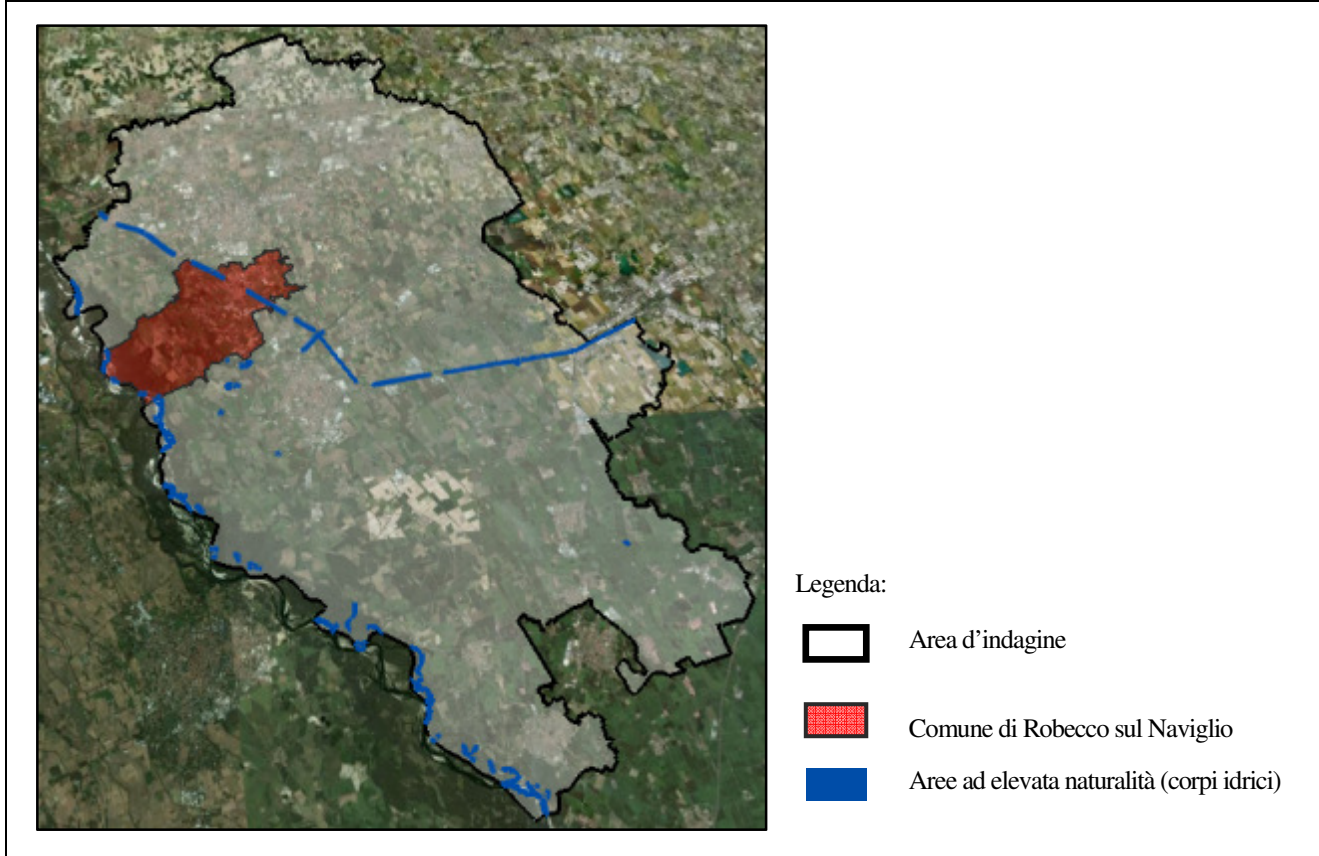
- Recuperare e prevedere interventi di miglioramento nelle zone umide presenti sul territorio.

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	---	------------	---

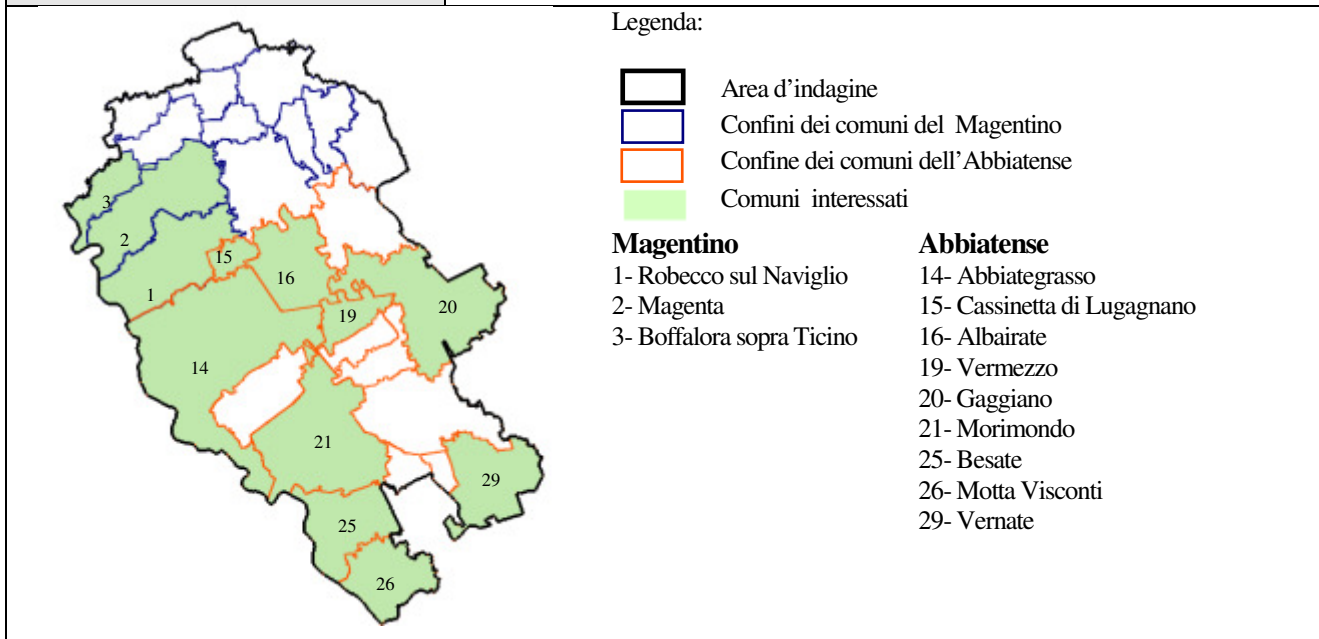
<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica regionale			
----------------------------------	--------------------------	--	--	--

<i>Elemento della rete</i>	Aree ad elevata naturalità (corpi idrici)			
----------------------------	-------------------------------------------	--	--	--

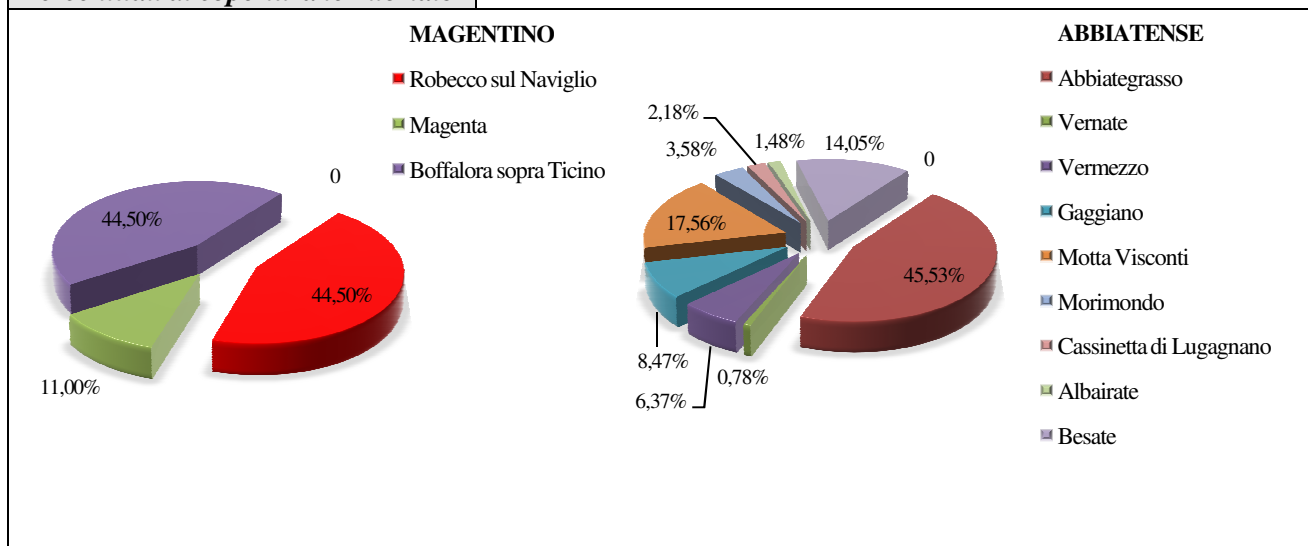
Estratto cartografico



Localizzazione



Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Aree interne agli Elementi di primo e secondo livello della Rer soggette ad elevata naturalità, in particolare in questo ambito vengono riconosciuti in base alla copertura di uso del suolo i corpi idrici presenti sul territorio regionale.

Normativa

D.g.r. del 30 dicembre 2009 n. 8/10962

Le aree ad elevata naturalità costituite da corpi idrici sono superfici interne agli Elementi di primo e secondo livello della Rer.

Obiettivi da perseguire

- Gestire in maniera unitaria progetti di riqualificazione ambientale e territoriale dei bacini idrografici;
- salvaguardare i principali corpi idrici presenti nel territorio al fine di poter svolgere un ruolo di corridoio ecologico.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

- Incrementare le fasce arboreo – arbustive e la vegetazione erbacea lungo i corpi idrici (fiumi, canali, rogge, fontanili);
- predisporre: interventi di rinaturazione polivalente in fasce di pertinenza fluviale, interventi spondali di ingegneria naturalistica nei corsi d'acqua e passaggi per i pesci.

2

**La rete ecologica del Piano
territoriale regionale d'Area
dei Navigli**

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	---	------------	---




<i>Livello di pianificazione</i>	Piano territoriale d'area - Navigli Lombardi			
----------------------------------	----------------------------------------------	--	--	--

<i>Elemento della rete</i>	Rete ecologica			
----------------------------	----------------	--	--	--

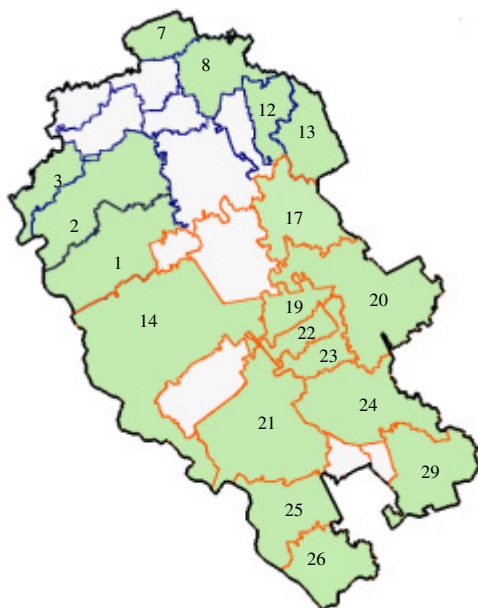
Estratto cartografico







Legenda:

-  Area d'indagine
-  Comune di Robecco sul Naviglio
-  Rete ecologica

Localizzazione



Legenda:

-  Area d'indagine
-  Confini dei comuni del Magentino
-  Confine dei comuni dell'Abbiatense
-  Comuni interessati

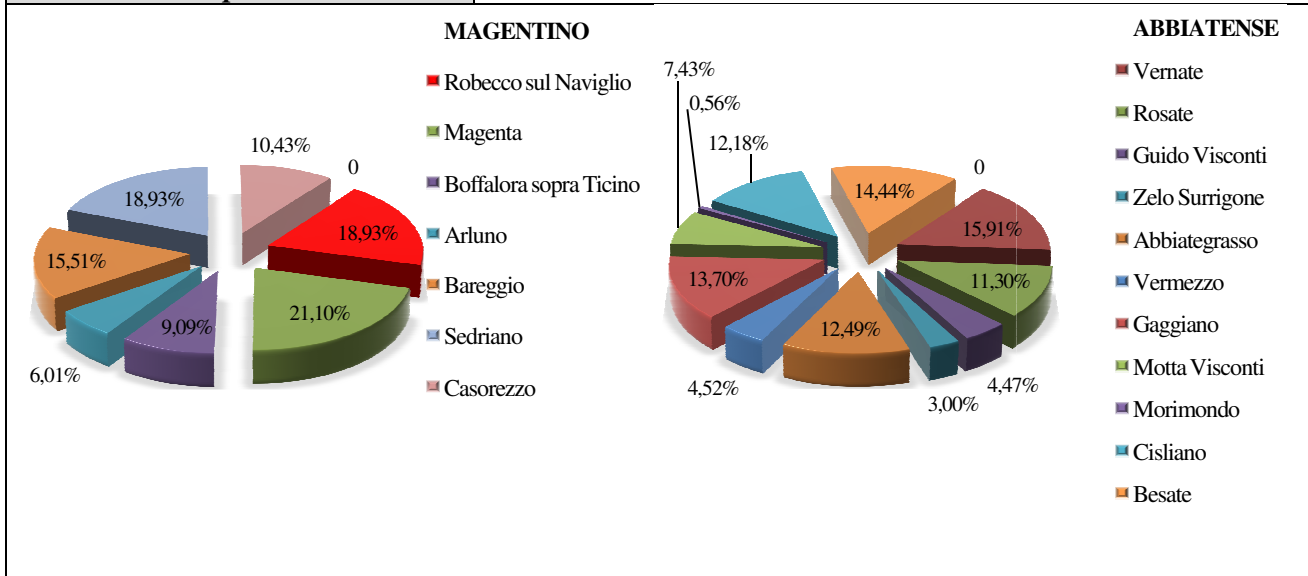
Magentino

- 1- Robecco sul Naviglio
- 2- Magenta
- 3- Boffalora sopra Ticino
- 7- Casorezzo
- 8- Arluno
- 12- Sedriano
- 13- Bareggio

Abbiatense

- 14- Abbiategrasso
- 17- Cislano
- 19- Vermezzo
- 20- Gaggiano
- 21- Morimondo
- 22- Zelo Surrigone
- 23- Guido Visconti
- 24- Rosate
- 25- Besate
- 26- Motta Visconti
- 29- Vernate

Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione, appartenenti alla Rete ecologica regionale, fondamentali per favorire la connessione ecologica tra aree della rete e per consentire la diffusione spaziale di specie animali e vegetali in contesti di bassa o moderata antropizzazione.

Normativa

D.g.r. del 30 dicembre 2009 n. 8/10962

I corridoi regionali a bassa o moderata antropizzazione, ambiti compresi all'interno degli Elementi primari della Rer, sono elementi fondamentali per la connessione ecologica tra le aree inserite nella rete e per la diffusione sul territorio di specie animali e vegetali.

Obiettivi da perseguire

- Valorizzare il sistema rurale e paesistico ambientale presente lungo i Navigli lombardi;
- individuare delle azioni prioritarie per i programmi di riequilibrio ecosistemico e di ricostruzione naturalistica, attraverso la realizzazione di corridoi ecologici funzionali all'efficienza della rete;
- conservare e valorizzare gli ambiti della rete ecologica regionale.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

- Realizzare una greenway lungo il corso del fiume Ticino o in aree connotate da una elevata presenza di vegetazione naturale in modo tale da rafforzare il ruolo di bio - corridoi che permettono l'espansione della vegetazione ed il movimento degli animali;
- creare delle fasce arboree ed arbustive lungo i margini delle principali infrastrutture lineari, quali ad esempio strade e ferrovie.

3

La rete ecologica provinciale

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	---	------------	---




<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica provinciale			
----------------------------------	----------------------------	--	--	--

<i>Elemento della rete</i>	Matrice naturale primaria (art. 56 Nta Ptcp)			
----------------------------	----------------------------------------------	--	--	--

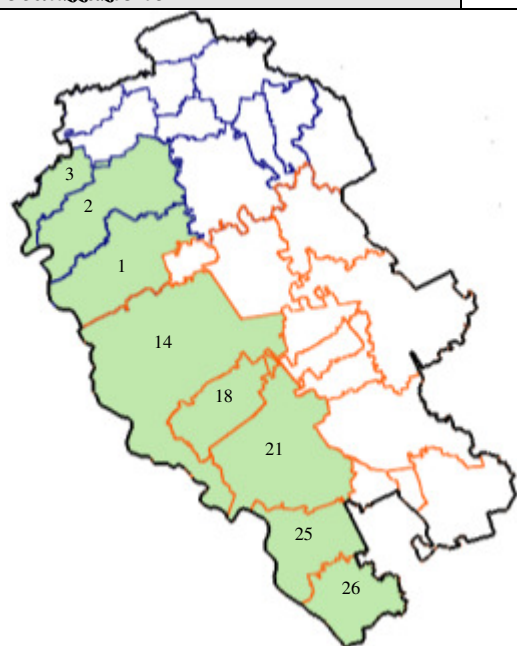
Estratto cartografico







Legenda:

-  Area d'indagine
-  Comune di Robecco sul Naviglio
-  Matrice naturale primaria

Localizzazione



Legenda:

-  Area d'indagine
-  Confini dei comuni del Magentino
-  Confine dei comuni dell'Abbiatense
-  Comuni interessati

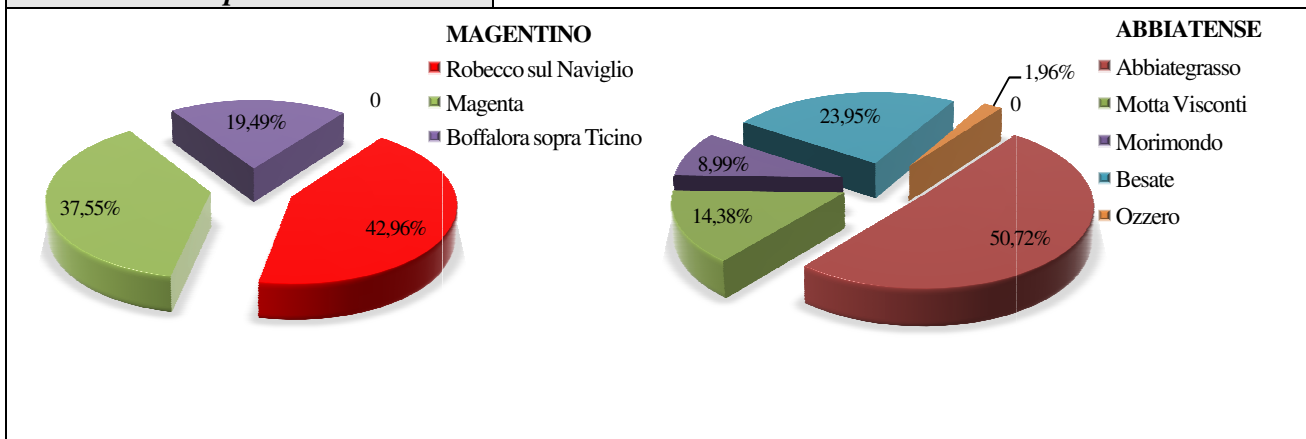
Magentino

- 1- Robecco sul Naviglio
- 2- Magenta
- 3- Boffalora sopra Ticino

Abbiatense

- 14- Abbiategrasso
- 18- Ozzero
- 21- Morimondo
- 25- Besate
- 26- Motta Visconti

Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Ampie aree naturali in grado di costituire sorgente di diffusione per la flora e la fauna ai fini della biodiversità. Nella Provincia di Milano, l'unico ambito territoriale che ha questa valenza è quello delle fasce perifluviali del Parco del Ticino, dove si hanno ancora caratteristiche dimensionali significative e di continuità della matrice ambientale.

Normativa

Art. 56 – Norme di attuazione (Nda) del Piano territoriale di coordinamento provinciale

La matrice naturale primaria rientra, quale ambito naturale, in una delle caratteristiche ecosistemiche della rete ecologica provinciale; la suddetta area di notevole interesse naturalistico deve essere salvaguardata dalle interferenze di tipo antropico.

Obiettivi da perseguire

- Creare le condizioni idonee per un forte collegamento tra la fascia perifluviale del Ticino e il resto del territorio, così che la biodiversità di tale ambito possa espandersi negli altri contesti circostanti;
- realizzare un sistema funzionale interconnesso di unità naturali di diverso tipo;
- favorire la realizzazione di nuove unità ecosistemiche all'interno del territorio dell'intera Provincia.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

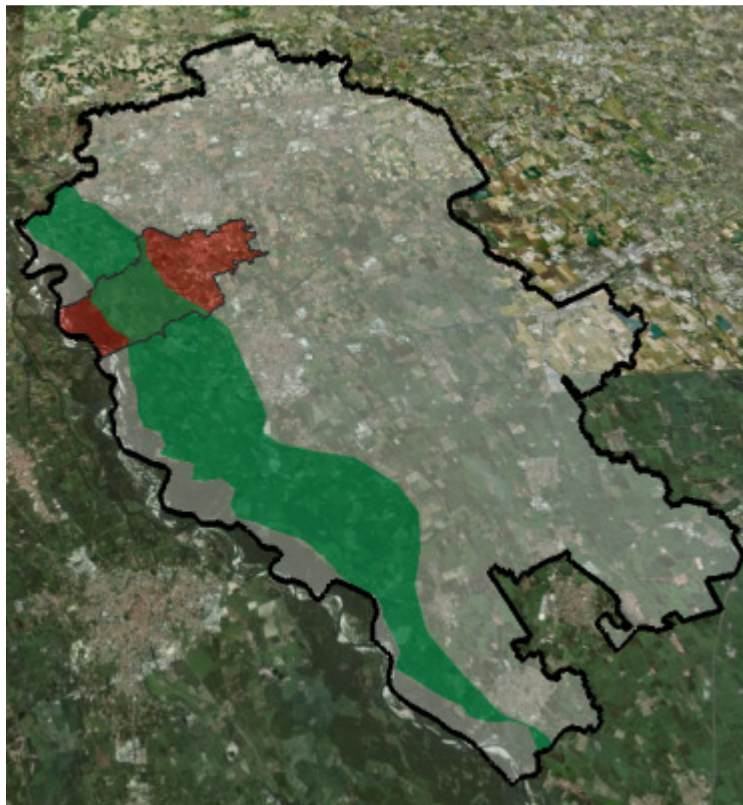
- Realizzare la rinaturazione polivalente in fasce di pertinenza fluviale con interventi volti alla formazione di microhabitat e nicchie ecologiche specializzate;
- attuare la realizzazione di fasce buffer di 8-10 metri di spessore al fine di migliorare la connettività ecologica del territorio

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	---	------------	---




<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica provinciale			
----------------------------------	----------------------------	--	--	--

<i>Elemento della rete</i>	Fascia a naturalità intermedia (art. 56 Nta Ptcp)			
----------------------------	---------------------------------------------------	--	--	--

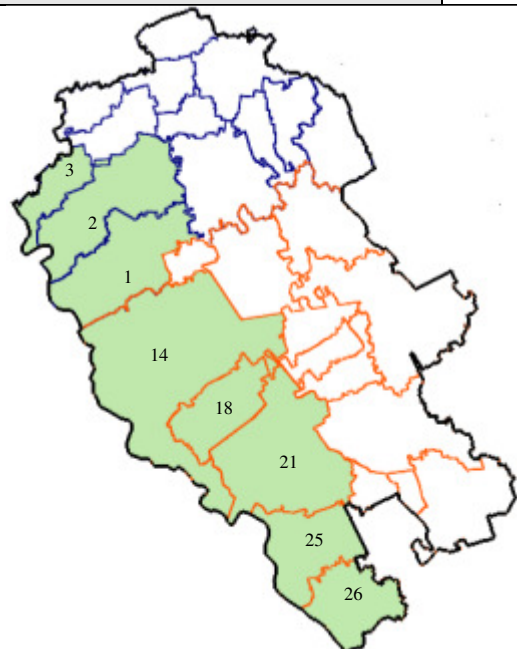
Estratto cartografico







Legenda:

-  Area d'indagine
-  Comune di Robecco sul Naviglio
-  Fascia a naturalità intermedia

Localizzazione



Legenda:

-  Area d'indagine
-  Confini dei comuni del Magentino
-  Confine dei comuni dell'Abbiatense
-  Comuni interessati

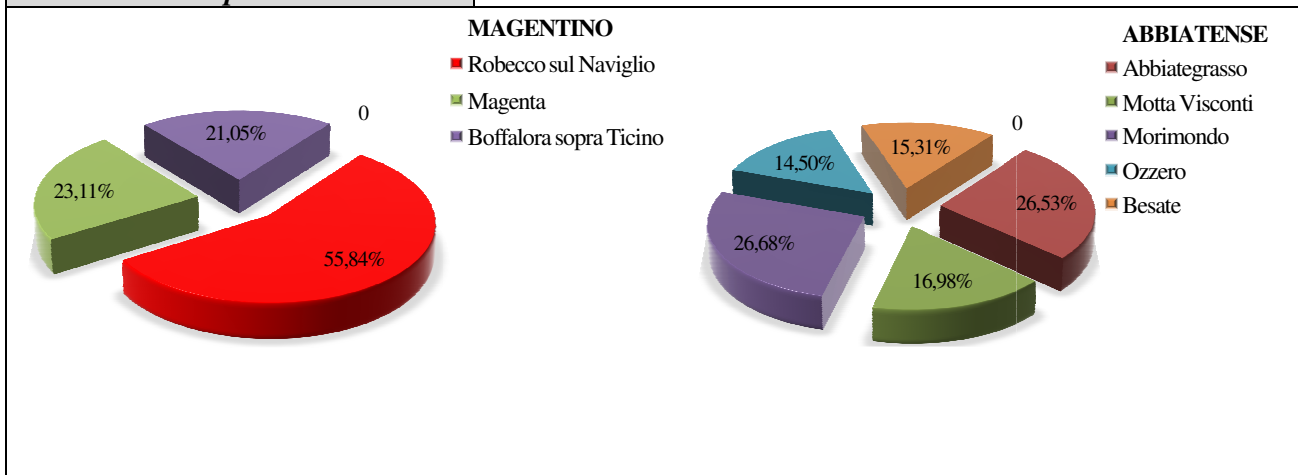
Magentino

- 1- Robecco sul Naviglio
- 2- Magenta
- 3- Boffalora sopra Ticino

Abbiatense

- 14- Abbiategrasso
- 18- Ozzero
- 21- Morimondo
- 25- Besate
- 26- Motta Visconti

Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Fasce di contatto di unità naturali con territori antropizzati, che possono svolgere significativi ruoli di base di appoggio per possibili ricolonizzazioni del territorio da parte di specie di interesse. La zona di questo tipo più significativa è quella individuabile nella fascia esterna della matrice naturale primaria del Ticino.

Normativa

Art. 56 – Norme di attuazione (Nda) del Piano territoriale di coordinamento provinciale

La fascia a naturalità intermedia, ambito di supporto alla matrice naturale primaria, è uno degli elementi strutturanti la rete ecologica provinciale; la suddetta area si ricollega in modo diretto alle “buffer zones” del modello generale di rete ecologica a livello internazionale.

Obiettivi da perseguire

- Migliorare la qualità paesistica del territorio interessato dalla fascia a naturalità intermedia;
- favorire il riequilibrio ecologico di area vasta e locale, attraverso la realizzazione di un sistema funzionale interconnesso di unità naturali di diverso tipo;
- ridurre le pressioni antropiche future attraverso il miglioramento delle capacità di assorbimento.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

- Realizzare nuovi nuclei boscati extraurbani;
- creare sottopassi e/o sovrappassi faunistici per consentire alla fauna vertebrata di superare le infrastrutture lineari che rappresentano una barriera invalicabile e prevedere lungo le principali infrastrutture lineari la realizzazione di fasce arboree di mitigazione.

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	---	------------	---




<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica provinciale
----------------------------------	----------------------------

<i>Elemento della rete</i>	Gangli principali (art. 57 Nta Ptcp)
----------------------------	--------------------------------------

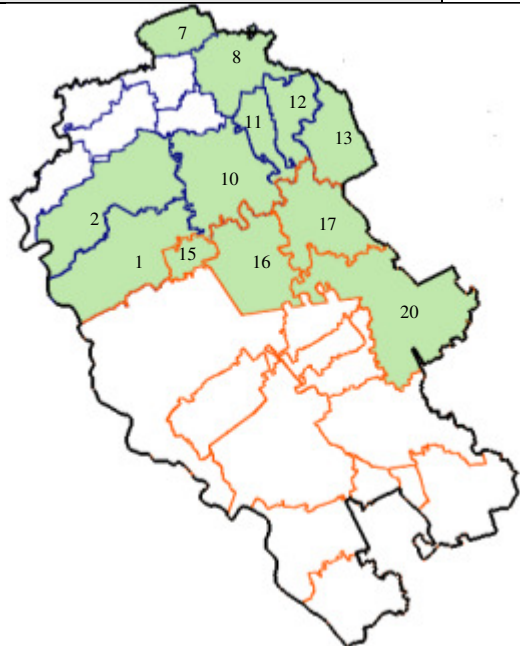
Estratto cartografico







Legenda:

-  Area d'indagine
-  Comune di Robecco sul Naviglio
-  Gangli principali

Localizzazione



Legenda:

-  Area d'indagine
-  Confini dei comuni del Magentino
-  Confine dei comuni dell'Abbiatense
-  Comuni interessati

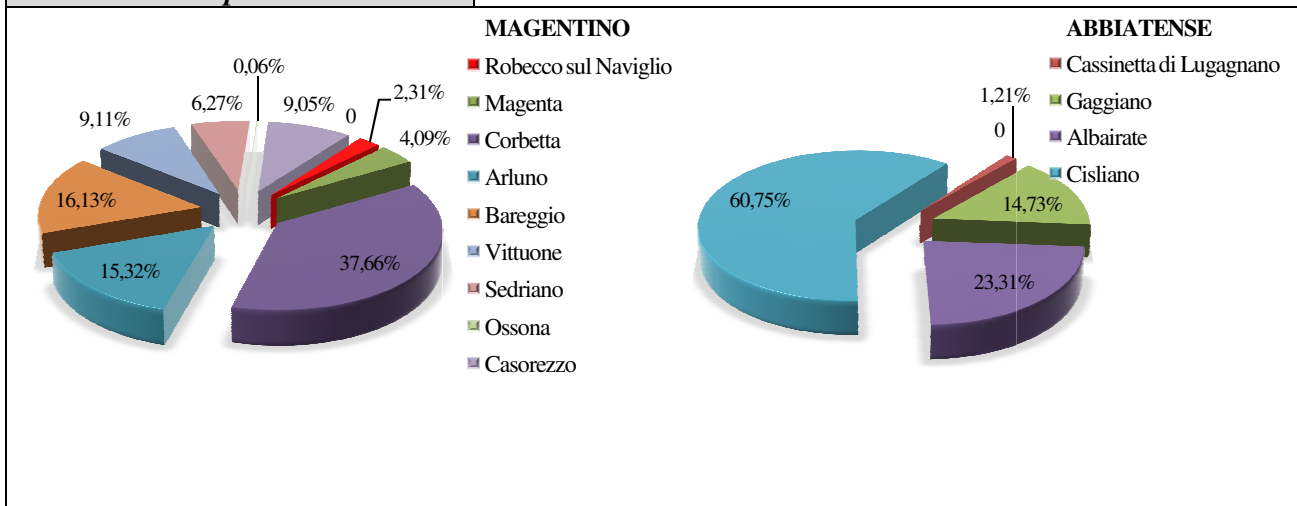
Magentino

- 1- Robecco sul Naviglio
- 2- Magenta
- 7- Casorezzo
- 8- Arluno
- 10- Corbetta
- 11- Vittuone
- 12- Sedriano
- 13- Bareggio

Abbiatense

- 15- Cassinetta di Lugagnano
- 20- Gaggiano
- 17- Cislano
- 16- Albairate

Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Aree di minor dimensione rispetto alle matrici primarie, dotate di una grande quantità di elementi naturali e di una elevata continuità tra gli stessi, si caratterizzano per la capacità di autosostenere gli ecosistemi ospitati. I gangli primari si distinguono dai secondari per la maggiore estensione e il maggior livello di naturalità presente.

Normativa

Art. 57 – Norme di attuazione (Nda) del Piano territoriale di coordinamento provinciale
I gangli primari sono ambiti territoriali sufficientemente ampi, caratterizzati da una particolare compattezza territoriale e ricchezza di elementi naturali. I criteri e le modalità di intervento in tali aree soddisfano il principio della valorizzazione.

Obiettivi da perseguire

- Ricostruire una permeabilità ecologica ovest-est tra la matrice primaria del Ticino e l'ambito naturale ancora significativo dell'Adda;
- mantenere i gangli primari in quanto in grado di autosostenere gli ecosistemi ospitati;
- evitare interventi di nuova edificazione che possano frammentare il territorio e compromettere la funzionalità ecologica di tali ambiti;
- limitare l'interferenza dei tracciati di nuove infrastrutture viabilistiche e ferroviarie con i gangli.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

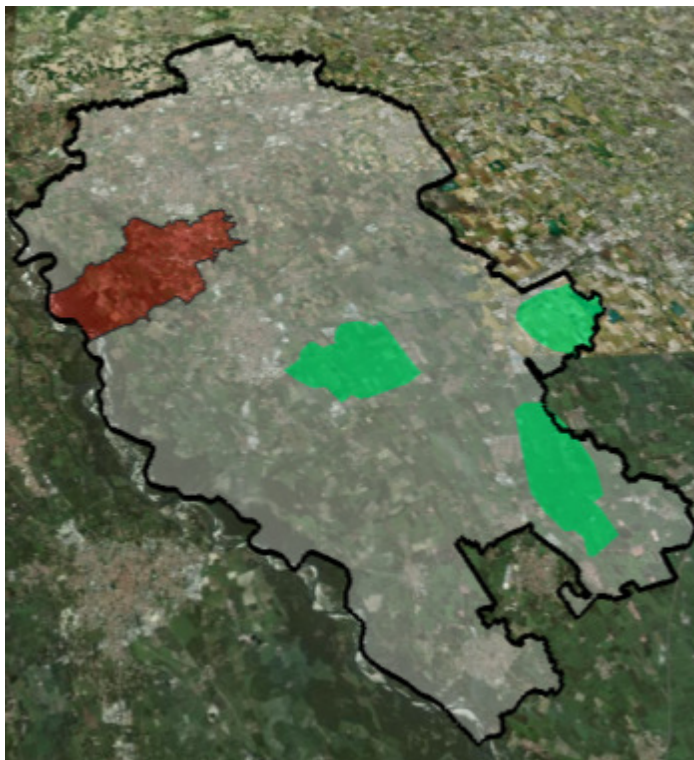
- Creare zone di ripopolamento, cattura e rifugio della fauna, nonché intensificare gli interventi di miglioramento ambientale;
- Realizzare interventi di mitigazione e fasce di vegetazione (siepi e filari) lungo le principali barriere infrastrutturali, in modo da ridurre l'impatto ambientale delle infrastrutture lineari.

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino		Abbiatense	X
----------------------------	-----------	--	------------	---




<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica provinciale			
----------------------------------	----------------------------	--	--	--

<i>Elemento della rete</i>	Gangli secondari (art. 57 Nta Ptcp)			
----------------------------	-------------------------------------	--	--	--

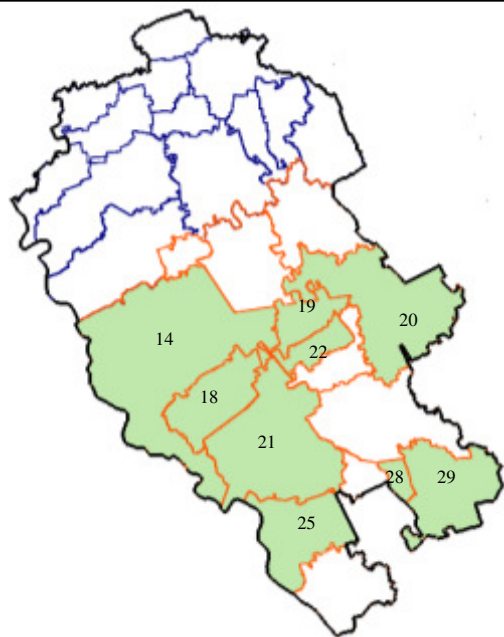
Estratto cartografico







Legenda:

-  Area d'indagine
-  Comune di Robecco sul Naviglio
-  Gangli secondari

Localizzazione



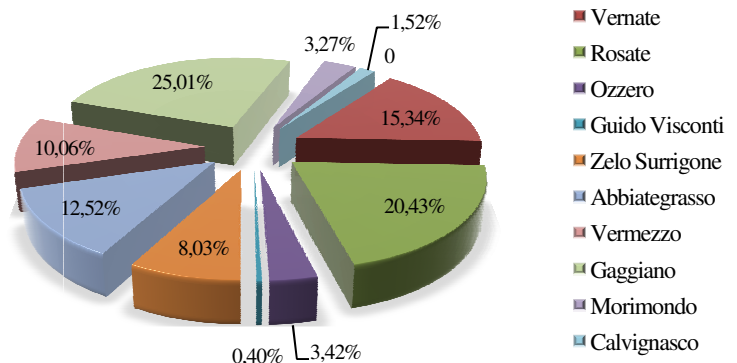
Legenda:

-  Area d'indagine
-  Confini dei comuni del Magentino
-  Confine dei comuni dell'Abbiatense
-  Comuni interessati

Abbiatense

- 14- Abbiategrasso
- 18- Ozzero
- 19- Vermezzo
- 20- Gaggiano
- 21- Morimondo
- 22- Zelo Surrigone
- 25- Besate
- 28- Calvignasco
- 29- Vernate

Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Ambiti di completamento dei gangli primari aventi una funzione di ganglio ecologico con ruolo differente: rafforzamento delle presenze naturali sul territorio e costituzione di un punto intermedio di appoggio là dove i corridoi primari risulterebbero troppo lunghi.

Normativa

Art. 57 – Norme di attuazione (Nda) del Piano territoriale di coordinamento provinciale

I gangli secondari sono ambiti con caratteristiche analoghe a quelle dei gangli principali, ma dai quali si distinguono per il più modesto livello di naturalità presente. Le modalità di intervento ammesse all'interno dei gangli soddisfano al principio della riqualificazione.

Obiettivi da perseguire

- Migliorare, dal punto di vista ecologico, i gangli secondari, al fine di supportare i gangli primari, ospitando una stabile e diversificata vita selvatica;
- limitare l'interferenza tra i tracciati di nuove infrastrutture viabilistiche e ferroviarie e i gangli;
- evitare interventi di nuova edificazione che possano frammentare il territorio e compromettere la funzionalità ecologica di tali ambiti.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

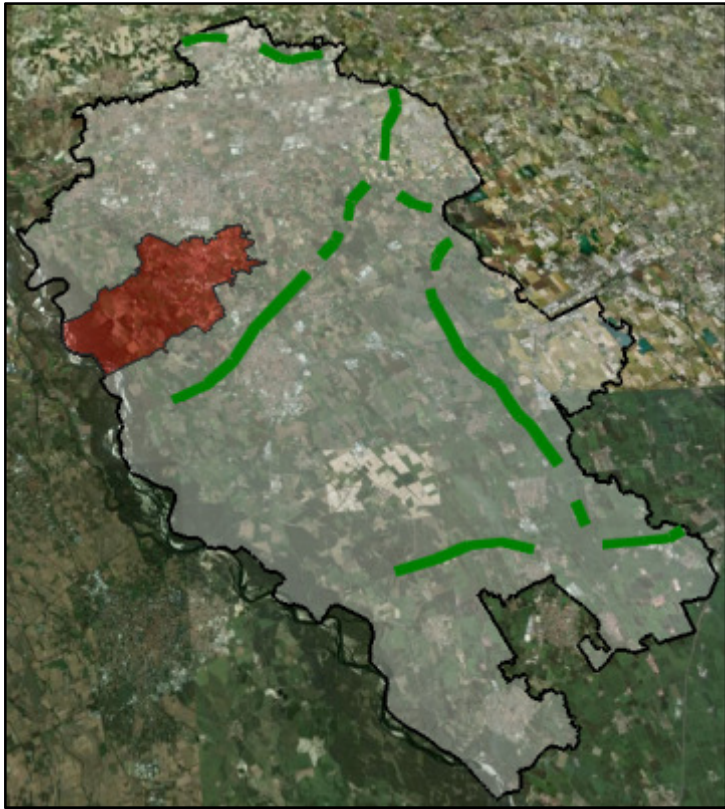
- Creare zone di ripopolamento, cattura e rifugio della fauna, nonché intensificare gli interventi di miglioramento ambientale;
- Realizzare interventi di mitigazione e fasce di vegetazione (siepi e filari) lungo le principali barriere infrastrutturali, in modo da ridurre l'impatto ambientale delle infrastrutture lineari.

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	---	------------	---




<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica provinciale			
----------------------------------	----------------------------	--	--	--

<i>Elemento della rete</i>	Corridoi ecologici primari (art. 58 Nta Ptcp)			
----------------------------	-----------------------------------------------	--	--	--

Estratto cartografico







Legenda:

-  Area d'indagine
-  Comune di Robecco sul Naviglio
-  Corridoi ecologici primari

Localizzazione



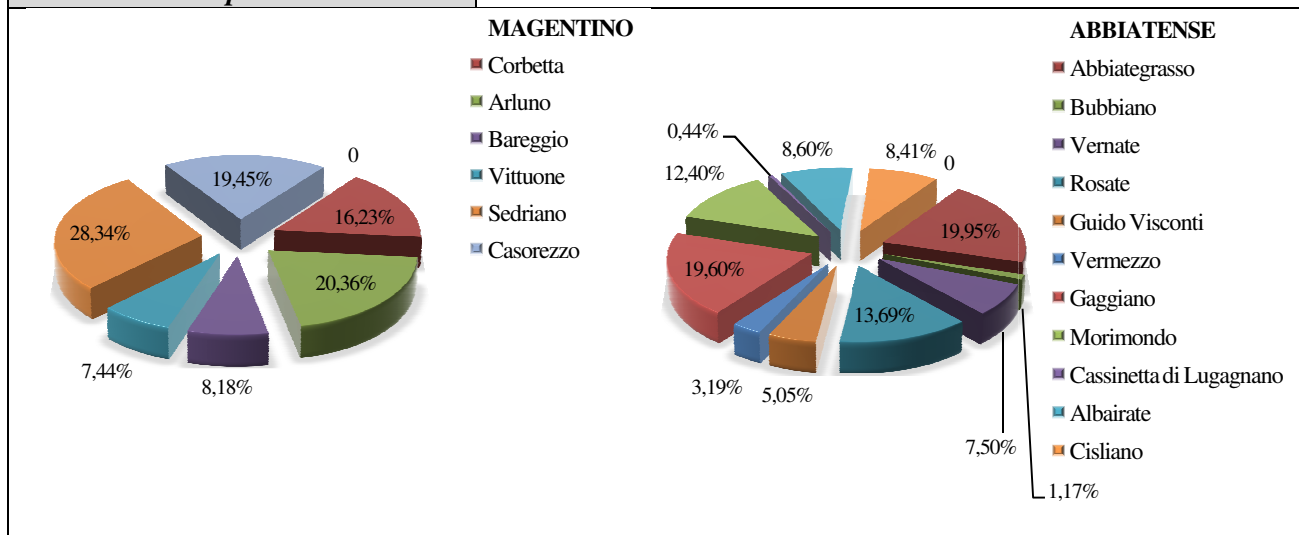
Legenda:

-  Area d'indagine
-  Confini dei comuni del Magentino
-  Confine dei comuni dell'Abbiatense
-  Comuni interessati

Magentino
 7- Casorezzo
 8- Arluno
 10- Corbetta
 11- Vittuone
 12- Sedriano
 13- Bareggio

Abbiatense
 14- Abbiategrasso
 16- Albairate
 19- Vermezzo
 20- Gaggiano
 21- Morimondo
 23- Guido Visconti
 24- Rosate
 25- Besate
 27- Bubbiano
 29- Vernate

Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Fasce di territorio che, presentando una continuità territoriale, sono in grado di collegare ambienti naturali diversificati tra loro, agevolando lo spostamento della fauna. I corridoi primari si contraddistinguono dai secondari per una maggiore ampiezza, per una maggiore valenza strategica dei gangli connessi ed, infine, per una funzionalità complessiva della rete.

Normativa

Art. 58 – Norme di attuazione (Nda) del Piano territoriale di coordinamento provinciale

I corridoi ecologici primari sono ambiti di territorio, dotati di una certa ampiezza e caratterizzati da una continuità territoriale, in grado collegare ambienti naturali diversi tra di loro. I criteri e le modalità di intervento ammesse all'interno dei corridoi ecologici rispondono al principio della riqualificazione.

Obiettivi da perseguire

- Favorire l'equipaggiamento vegetazionale del territorio per permettere gli spostamenti della fauna da un'area naturale ad un'altra, rendendo accessibili zone di foraggiamento altrimenti precluse;
- favorire la connessione tra le matrici naturali primarie ed i gangli primari presenti sul territorio provinciale.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

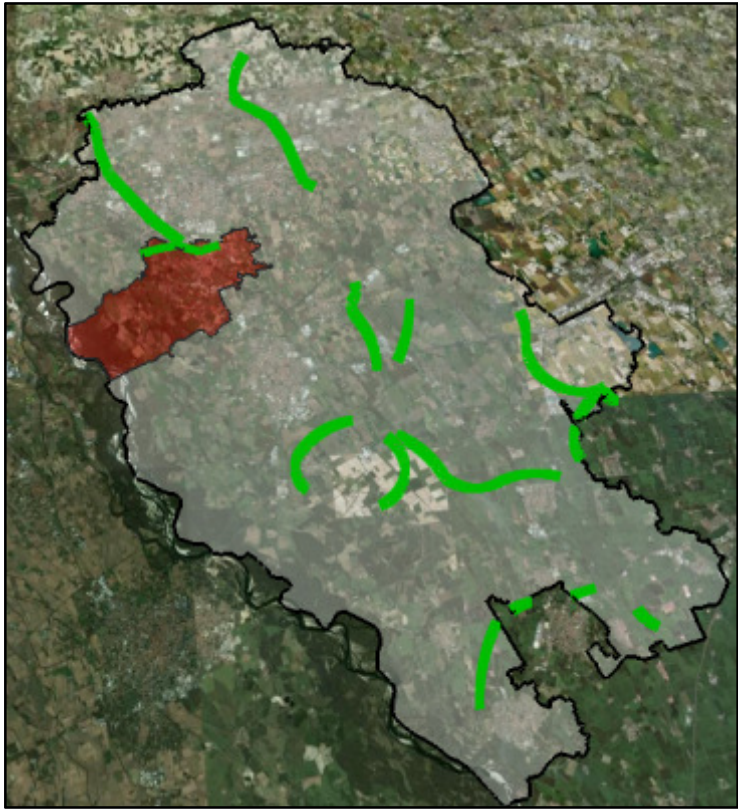
- Realizzare fasce di naturalità orientate nel senso del corridoio stesso per una larghezza idonea a garantirne la continuità (almeno 50 metri);
- Creare sia dei bypass faunistici di infrastrutture lineari attraverso interventi quali sottopassi o sovrappassi faunistici, sia delle fasce arboreo – arbustive lungo i margini delle principali infrastrutture.




<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	---	------------	---

<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica provinciale			
----------------------------------	----------------------------	--	--	--

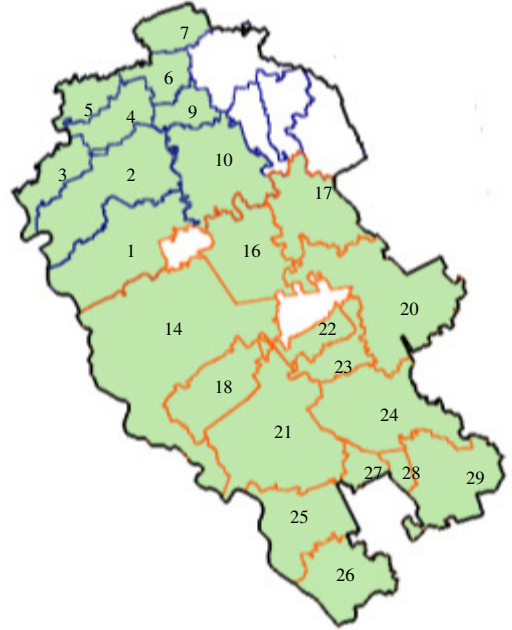
<i>Elemento della rete</i>	Corridoi ecologici secondari (art. 58 Nta Ptcp)			
----------------------------	-------------------------------------------------	--	--	--





Estratto cartografico



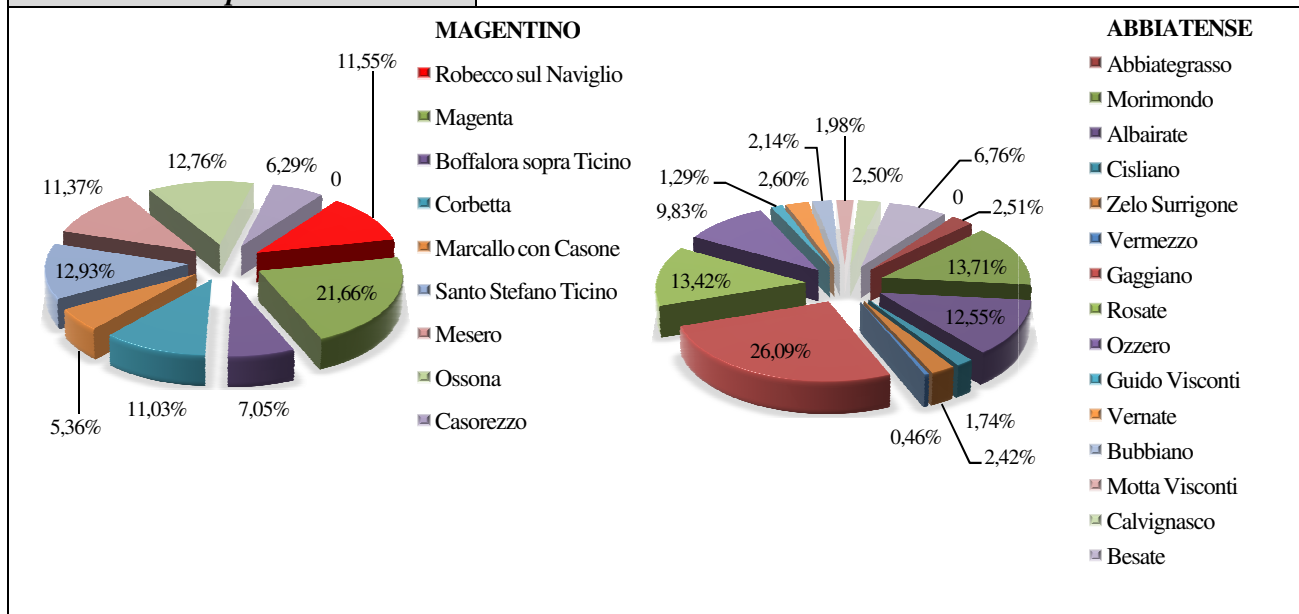
- Legenda:
-  Area d'indagine
 -  Comune di Robecco sul Naviglio
 -  Corridoi ecologici secondari

Localizzazione



- Legenda:
-  Area d'indagine
 -  Confini dei comuni del Magentino
 -  Confine dei comuni dell'Abbiatense
 -  Comuni interessati
- | | |
|---------------------------|--------------------|
| Magentino | Abbiatense |
| 1- Robecco sul Naviglio | 14- Abbiategrasso |
| 2- Magenta | 16- Albairate |
| 3- Boffalora sopra Ticino | 17- Cisliano |
| 4- Marcallo con Casone | 18- Ozzero |
| 5- Mesero | 20- Gaggiano |
| 6- Ossona | 21- Morimondo |
| 7- Casorezzo | 22- Zelo Surrigone |
| 9- Santo Stefano Ticino | 23- Guido Visconti |
| 10- Corbetta | 24- Rosate |
| | 25- Besate |
| | 26- Motta Visconti |
| | 27- Bubbiano |
| | 28- Calvignasco |
| | 29- Vernate |

Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Fasce di territorio di ampiezza minore rispetto ai corridoi primari, in grado di svolgere sia una funzione di collegamento alle rete principale dei gangli secondari sia una funzione complementare ai corridoi principali, individuando percorsi alternativi di collegamento ai gangli primari.

Normativa

Art. 58 – Norme di attuazione (Nda) del Piano territoriale di coordinamento provinciale

I corridoi ecologici secondari sono ambiti di territorio, dotati di un'ampiezza ridotta rispetto ai corridoi primari e caratterizzati da una continuità territoriale, in grado connettere ambienti naturali diversi tra di loro. Anche per questo ambito, i criteri e le modalità di intervento ammesse all'interno dei corridoi ecologici rispondono al principio della riqualificazione.

Obiettivi da perseguire

- Realizzare fasce di naturalità orientate nel senso del corridoio stesso per una larghezza idonea a garantire una continuità prima della realizzazione di nuovi insediamenti affinché non si interferisca con la continuità dei corridoi ecologici.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

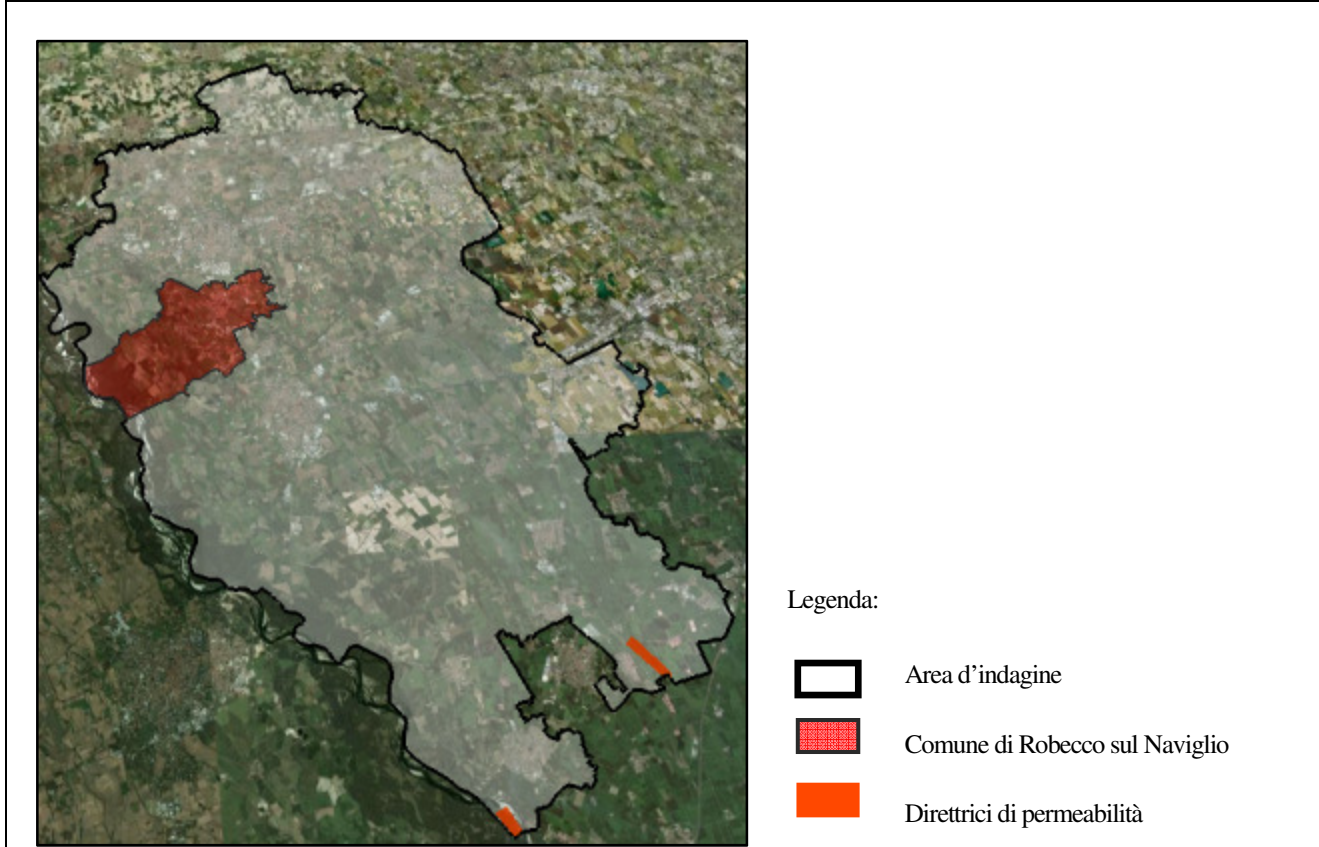
- Realizzare fasce di naturalità orientate nel senso del corridoio stesso per una larghezza idonea a garantire la continuità (almeno 50 metri);
 - Creare sia dei bypass faunistici di infrastrutture lineari attraverso interventi quali sottopassi o sovrappassi faunistici, sia delle fasce arboreo – arbustive lungo i margini delle principali infrastrutture.

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	------------	----------

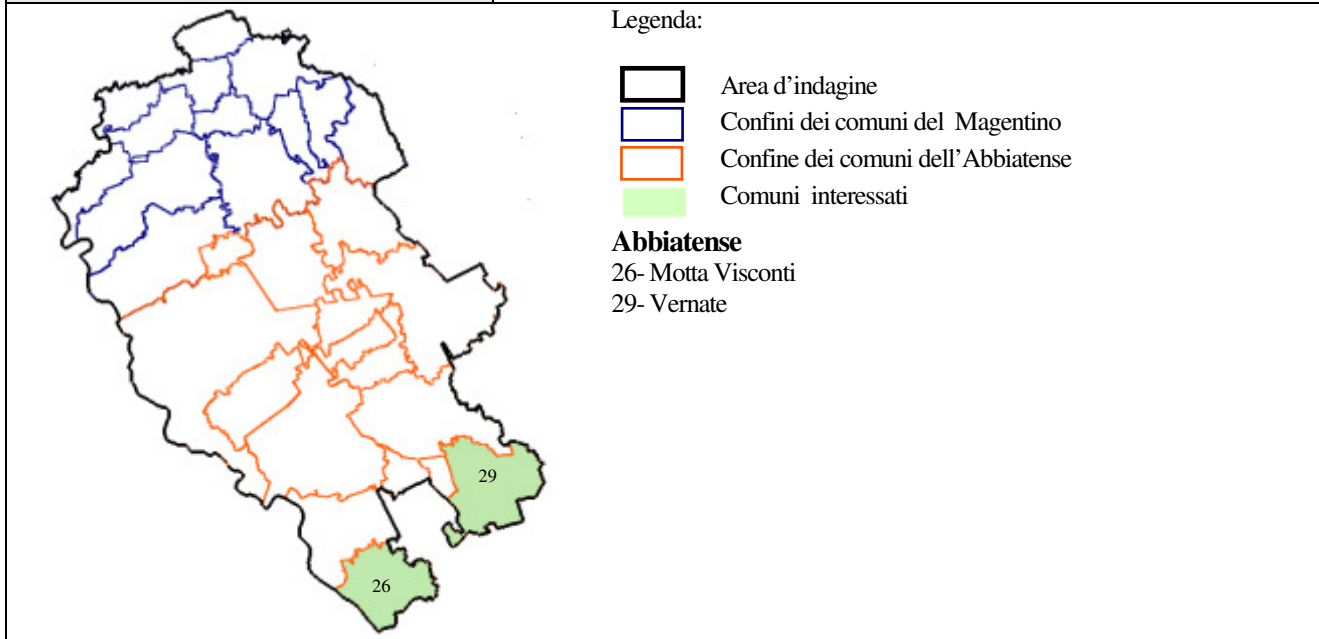
<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica provinciale
----------------------------------	-----------------------------------

<i>Elemento della rete</i>	Direttrici di permeabilità (art. 58 Nta Ptcp)
----------------------------	------------------------------------------------------

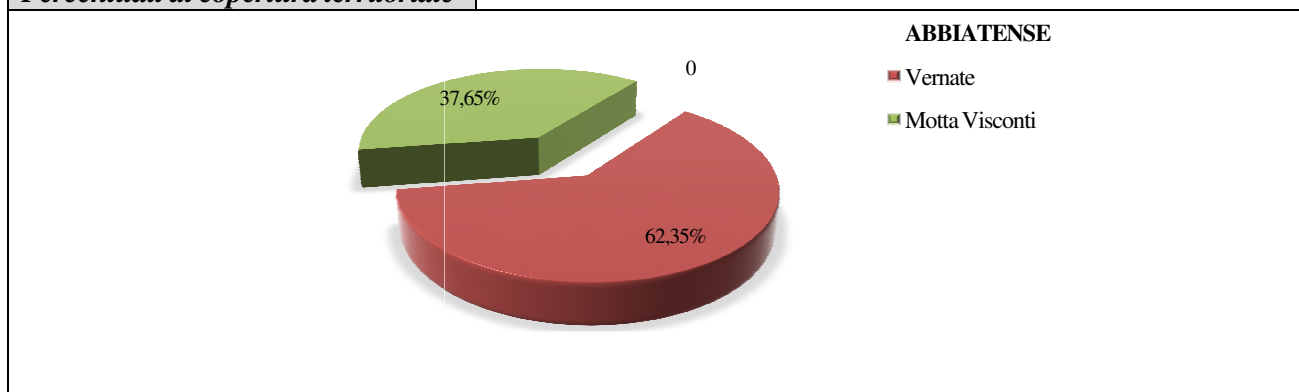
Estratto cartografico



Localizzazione



Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Corridoi ecologici ritenuti strategici per le interconnessioni verso territori esterni alla Provincia di Milano. Per l'attuazione in termini di corridoi primari e secondari è richiesto il coordinamento delle varie amministrazioni coinvolte.

Normativa

Art. 58 – Norme di attuazione (Nda) del Piano territoriale di coordinamento provinciale
Le direttrici di permeabilità verso i territori esterni, sono zone poste al confine amministrativo della Provincia, che in funzione della distribuzione geografica degli ambienti naturali esterni e interni, rappresentano punti di continuità ecologica.

Obiettivi da perseguire

- Favorire la connessione ecologica tra le realtà territoriali esterne alla Provincia di Milano;
- concordare azioni con le Province confinanti ai fini di individuare connessioni ecologiche tra i diversi territori amministrativi.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

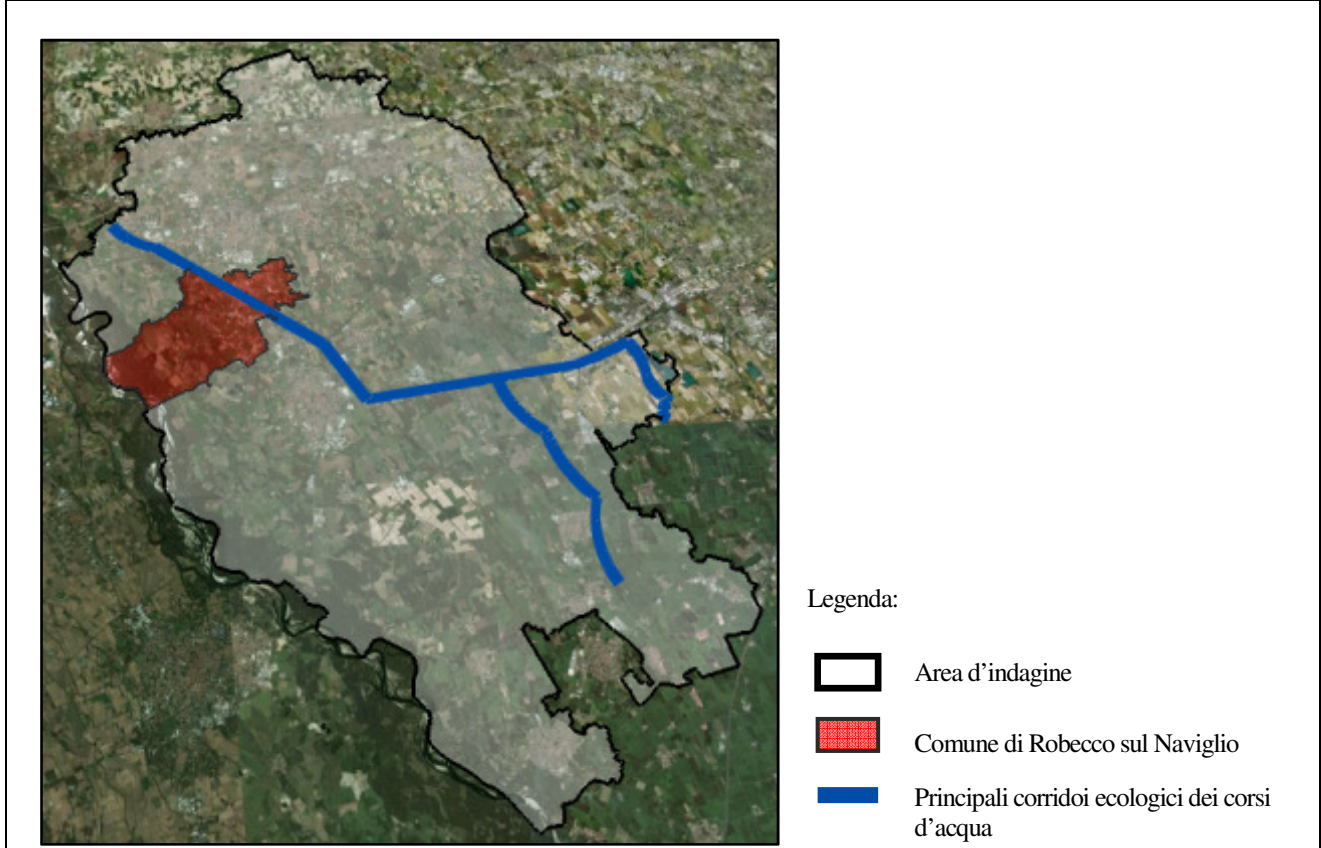
- Ampliare le fasce arbustive – arboree presenti lungo i corridoi ecologici.

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	---	------------	---

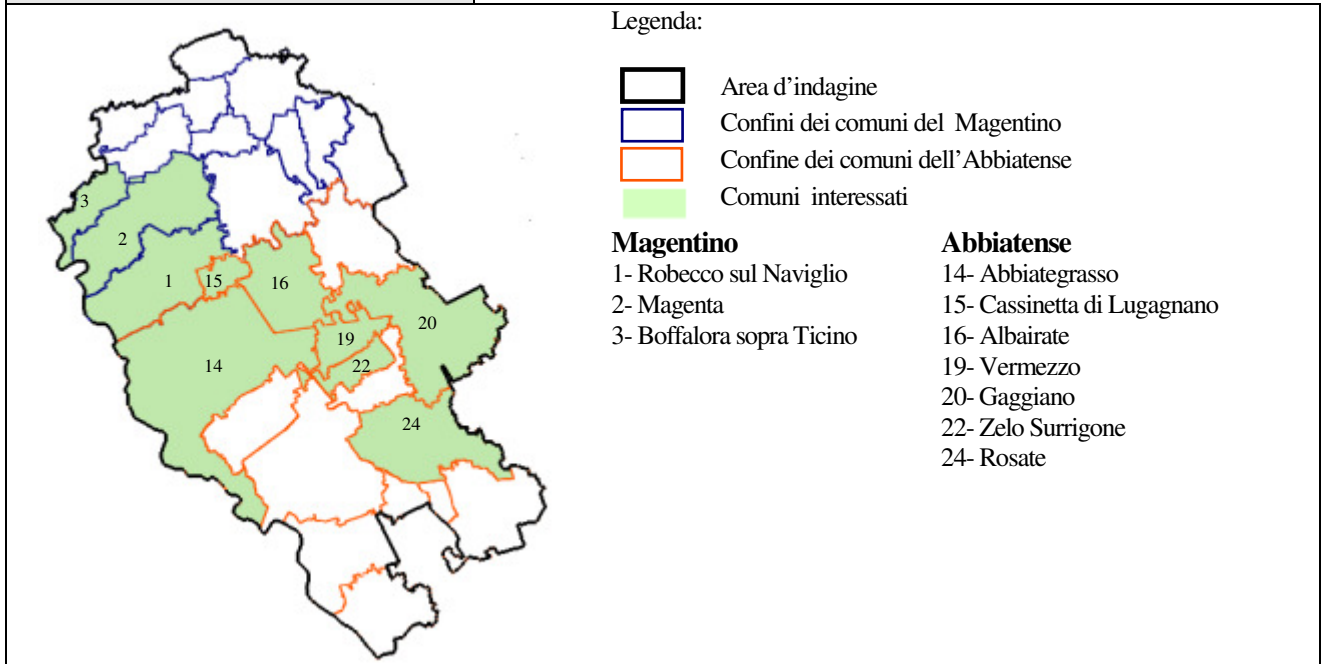
<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica provinciale
----------------------------------	----------------------------

<i>Elemento della rete</i>	Principali corridoi ecologici dei corsi d'acqua (art. 58 Nta Ptcp)
----------------------------	--------------------------------------------------------------------

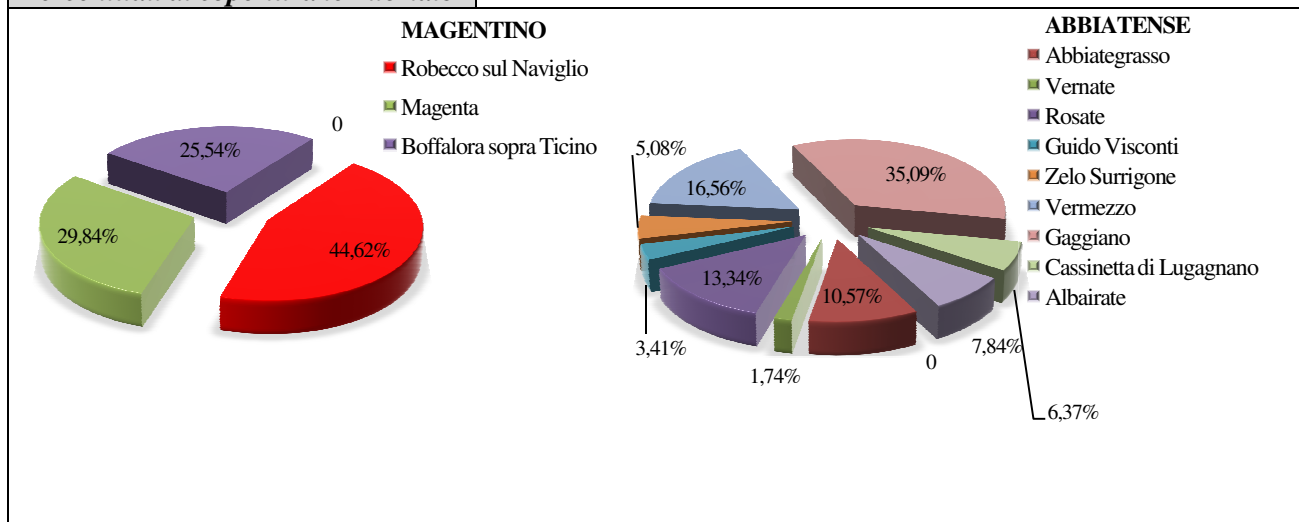
Estratto cartografico



Localizzazione



Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Ambiti costituiti dai principali corsi d'acqua (in questo caso dal Naviglio Grande) e dalle relative fasce riparie che possono svolgere, se opportunamente valorizzati, una funzione particolarmente importante di connessione ecologica tra i diversi elementi della rete ecologica provinciale.

Normativa

Artt. 46 e 58 – Norme di attuazione (Nda) del Piano territoriale di coordinamento provinciale

I Corridoi ecologici fluviali, sono ambiti costituiti dai corsi d'acqua e dalle relative fasce riparie con funzione di connessione ecologica. Le modalità di intervento ammesse per tali elementi corrispondono al principio della valorizzazione.

Obiettivi da perseguire

- Promuovere la connessione ecologica con gli elementi costitutivi della rete ecologica;
- favorire il naturale evolversi dei fenomeni di dinamica fluviale e degli ecosistemi;
- rispettare la diversità ambientale negli interventi infrastrutturali sui corsi d'acqua per ridurre la rottura di stabilità degli ecosistemi locali.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

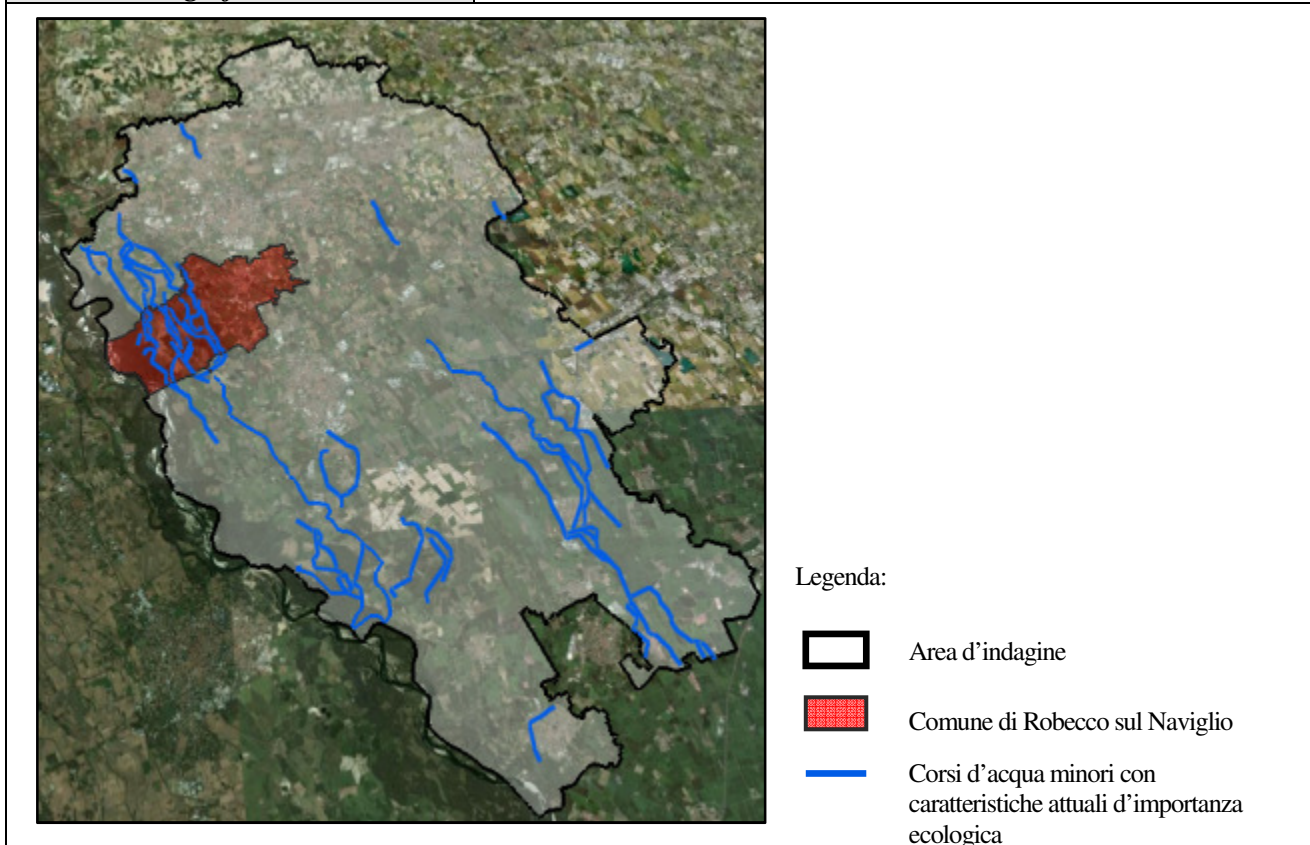
- Prevedere interventi di rinaturazione dei corsi d'acqua, ovvero una ricostruzione delle fasce di pertinenza fluviale con interventi, anche di ingegneria naturalistica, volti alla formazione di microhabitat e nicchie ecologiche specializzate. Questi interventi possono prevedere la trasformazione morfologica del tracciato, recuperando vecchi meandri, ampliando le sezioni in area golenale o creando casse di espansione. Altre modalità di intervento sono rappresentate dalla realizzazione di fasce buffer di 8-10 metri di spessore, in grado di ridurre l'inquinamento che grava sul corso d'acqua e di migliorare la connettività ecologica del territorio

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbategrasso	X
----------------------------	-----------	---	--------------	---

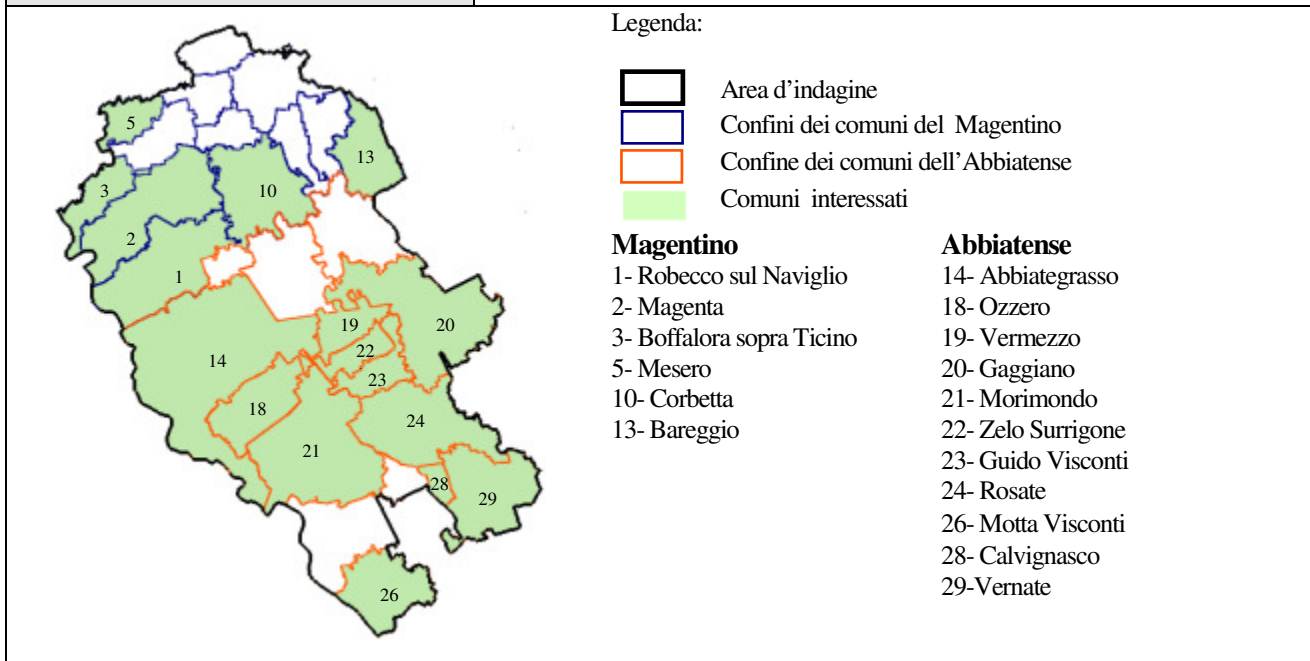
<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica provinciale			
----------------------------------	----------------------------	--	--	--

<i>Elemento della rete</i>	Corsi d'acqua minori con caratteristiche attuali d'importanza ecologica (art. 58 Nta Ptcp)			
----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

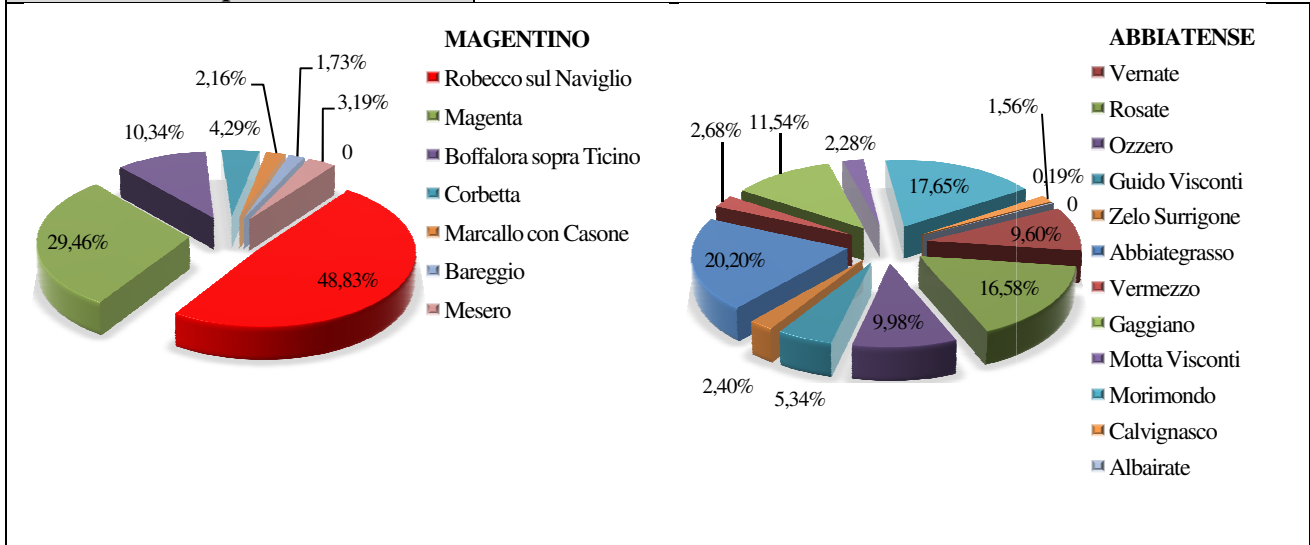
Estratto cartografico



Localizzazione



Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Corsi d'acqua che attualmente rivestono un ruolo relativamente ad alcune componenti (ittiofauna, vita acquatica in generale, riqualificazione naturalistica della vegetazione spondale) o appartenenti a sistemi idrici minori complessi o rilevanti per sviluppo, per i quali può essere proposta una politica prioritaria di mantenimento e di valorizzazione delle risorse biologiche.

Normativa

Art. 58 – Norme di attuazione (Nda) del Piano territoriale di coordinamento provinciale

I corsi d'acqua minori con caratteristiche attuali d'importanza ecologica sono ambiti dall'estensione minore rispetto ai corsi d'acqua principali, con caratteristiche fondamentali per la valorizzazione delle risorse biologiche presenti.

Obiettivi da perseguire

- Favorire l'equipaggiamento vegetazionale lungo i corsi d'acqua minori;
- salvaguardare e valorizzare le caratteristiche biologiche dei corsi minori con caratteristiche attuali.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

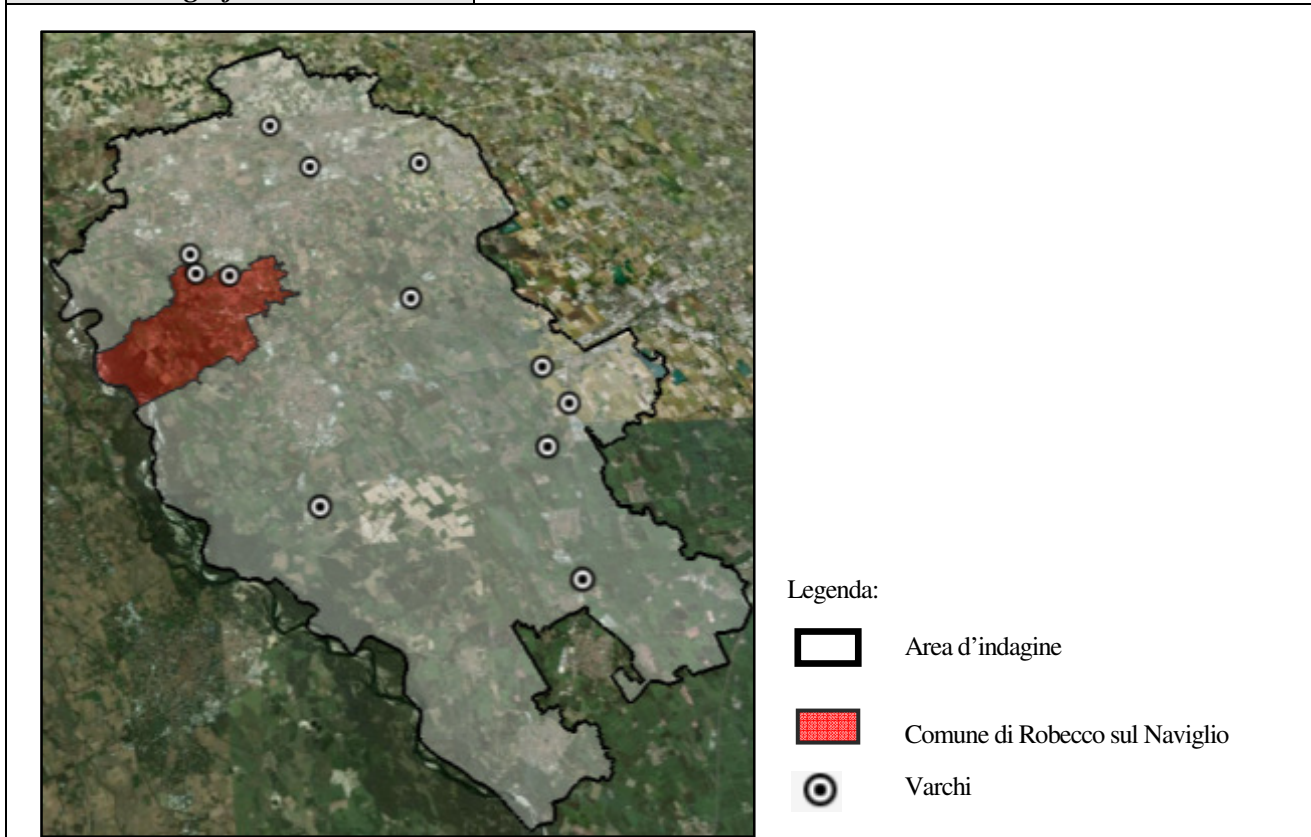
- Creare interventi di bypass faunistici di corsi d'acqua, quali ad esempio i sottopassi scatolari idraulici, al fine di consentire l'attraversamento di corsi idrici minori da parte della fauna locale.

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	---	------------	---

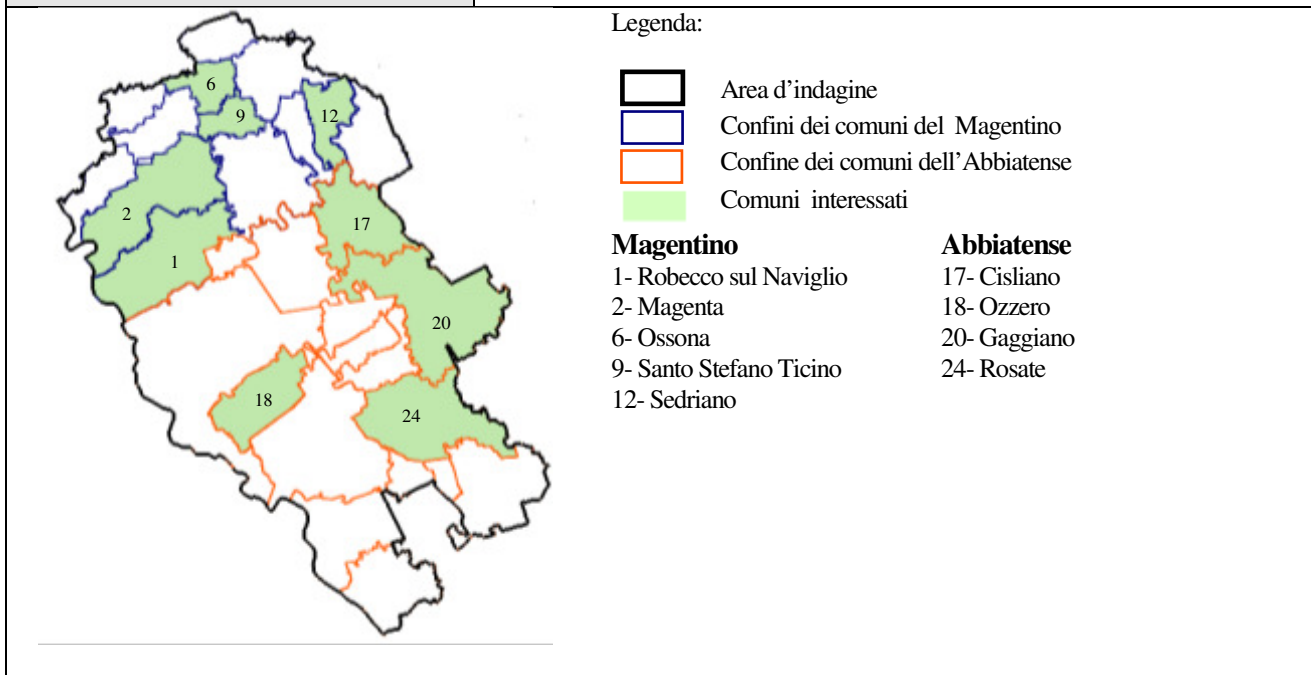
<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica provinciale
----------------------------------	----------------------------

<i>Elemento della rete</i>	Varchi (art. 59 Nta Ptcp)
----------------------------	---------------------------

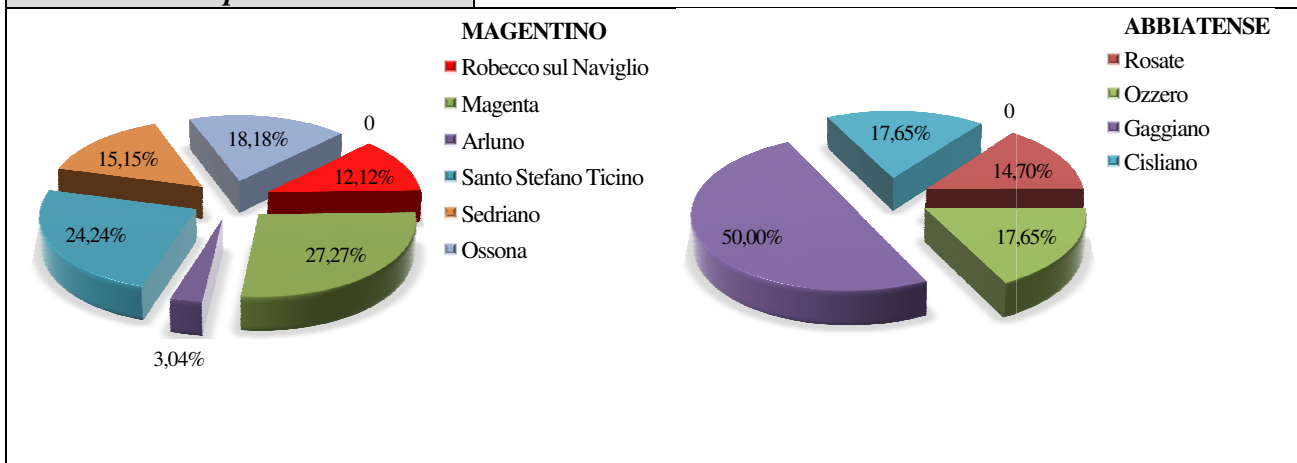
Estratto cartografico



Localizzazione



Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Aree identificabili con i principali restringimenti interni agli elementi della rete ecologica oppure con la presenza di infrastrutture lineari all'interno degli elementi stessi; la chiusura dei suddetti ambiti a causa dell'espansione insediativa comporterebbe rischi significativi per la rete ecologica provinciale.

Normativa

Art. 59 – Norme di attuazione (Nda) del Piano territoriale di coordinamento provinciale

I varchi sono ambiti identificabili in corrispondenza dei corridoi funzionali al progetto di rete ecologica, dove l'andamento dell'espansione urbana ha determinato una riduzione degli spazi agricoli o aperti. Al fine di preservare la continuità e la funzionalità dei corridoi ecologici si prevedono interventi che mirano ad evitare la saldatura dell'edificato e a riequipaggiare tali zone.

Obiettivi da perseguire

- Evitare la saldatura dell'urbanizzato mantenendo uno spazio minimo inedificato dei due fronti, in modo tale da garantire la continuità del corridoio ecologico;
- prevedere, nelle situazioni puntuali di maggiore criticità, progetti di rinaturalizzazione per il rafforzamento del corridoio ecologico.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

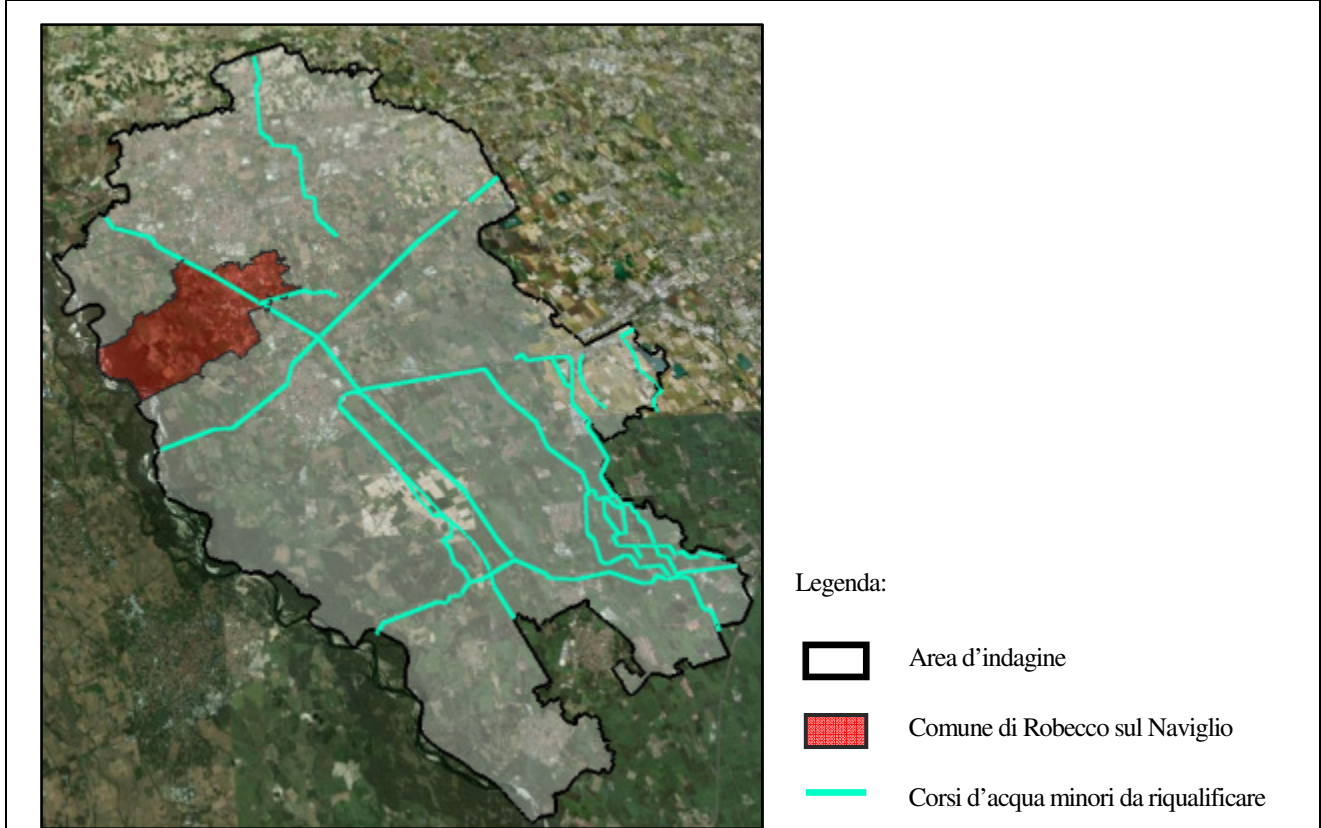
- Realizzare fasce di unità naturali per un'ampiezza adeguata, orientate nel senso del corridoio individuato, in grado di garantirne la continuità ecologica;
- prevedere interventi di bypass faunistici di infrastrutture lineari, quali ad esempio sottopassi e/o sovrappassi faunistici.

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	---	------------	---

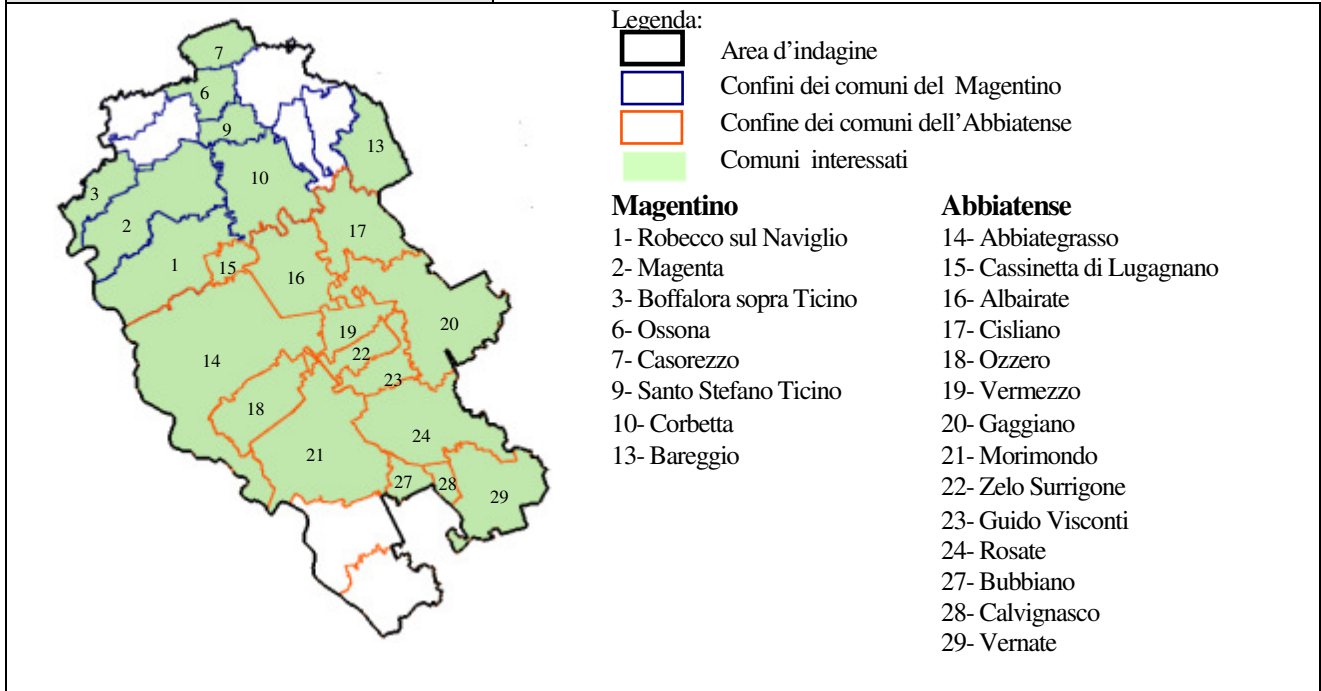
<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica provinciale
----------------------------------	-----------------------------------

<i>Elemento della rete</i>	Corsi d'acqua minori da riqualificare (art. 58 Nta Ptcp)
----------------------------	-----------------------------------------------------------------

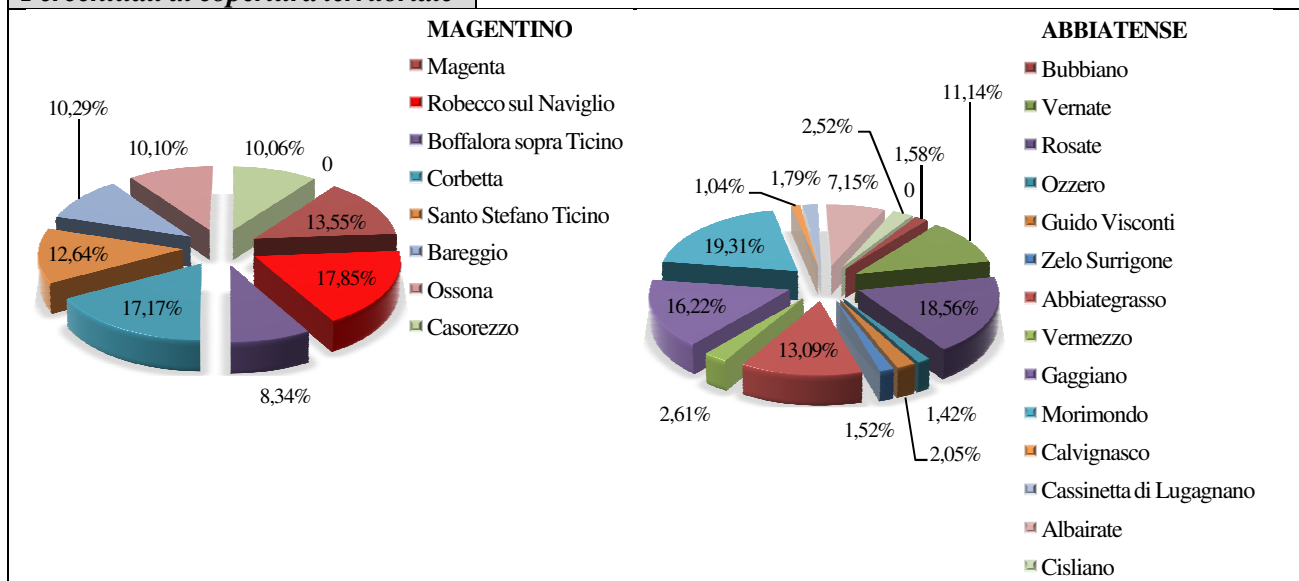
Estratto cartografico



Localizzazione



Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Corsi d'acqua che, pur potendo presentare attualmente anche caratteristiche di criticità, hanno tuttavia una rilevanza, una caratterizzazione strutturale ed una localizzazione tale da far ipotizzare una loro riqualificazione polivalente. Questa può prevedere sia lo sfruttamento delle loro caratteristiche di autodepurazione sia la formazione di una rete minuta di corridoi di collegamento e di fruizione diversificate tramite interventi di riqualificazione delle sponde.

Normativa

Art. 58 – Norme di attuazione (Nda) del Piano territoriale di coordinamento provinciale

I corsi d'acqua minori da riqualificare sono ambiti dall'estensione minore rispetto ai corsi d'acqua principali, per i quali si può ipotizzare una loro riqualificazione polivalente.

Obiettivi da perseguire

- Riqualificare i corsi d'acqua minori e le rispettive sponde per, poi successivamente, creare corridoi di collegamento e di fruizione;
- riconvertire i corsi d'acqua che presentano caratteristiche di criticità, ma che hanno insite un ruolo potenziale all'interno della rete ecologica provinciale.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

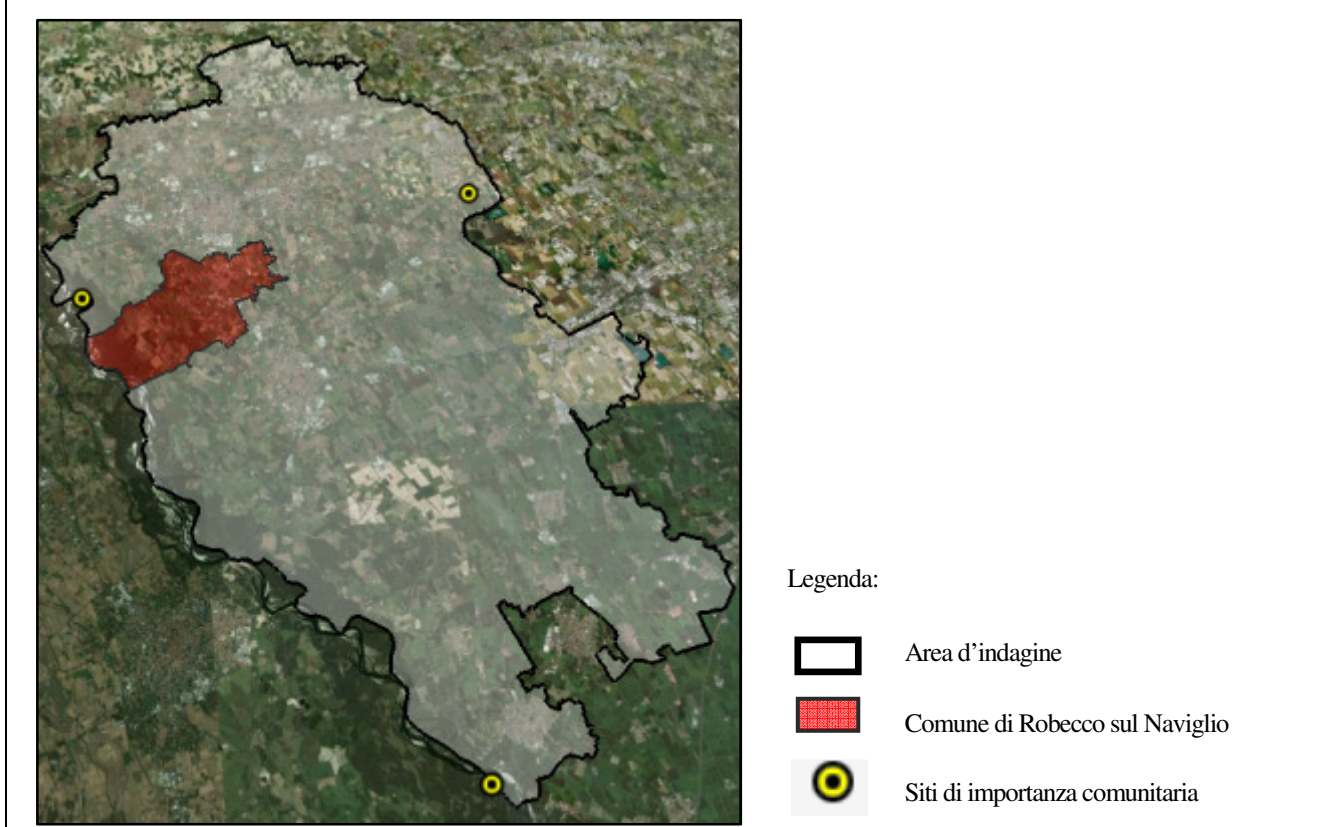
- Creare interventi di bypass faunistici di corsi d'acqua, quali ad esempio i sottopassi scatolari idraulici, al fine di consentire l'attraversamento di corsi idrici minori da parte della fauna locale.

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	---	------------	---

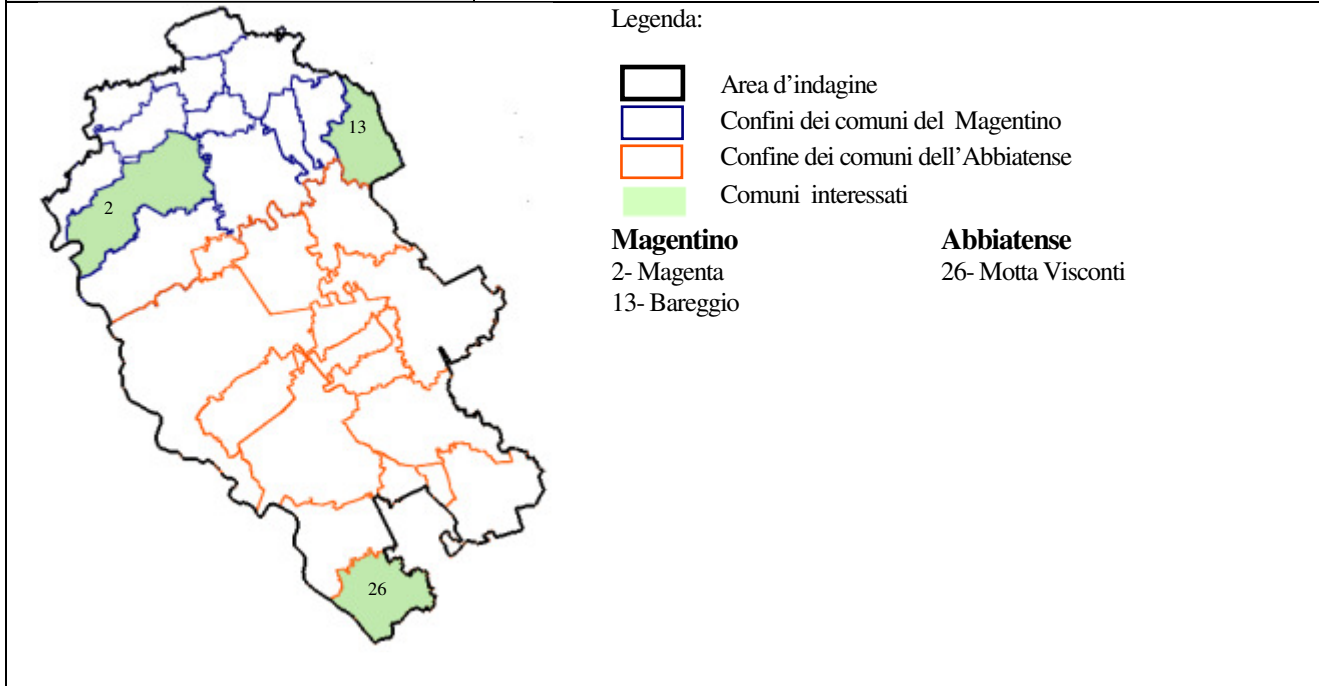
<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica provinciale
----------------------------------	----------------------------

<i>Elemento della rete</i>	Siti di importanza comunitaria (art. 62 Nta Ptcp)
----------------------------	---------------------------------------------------

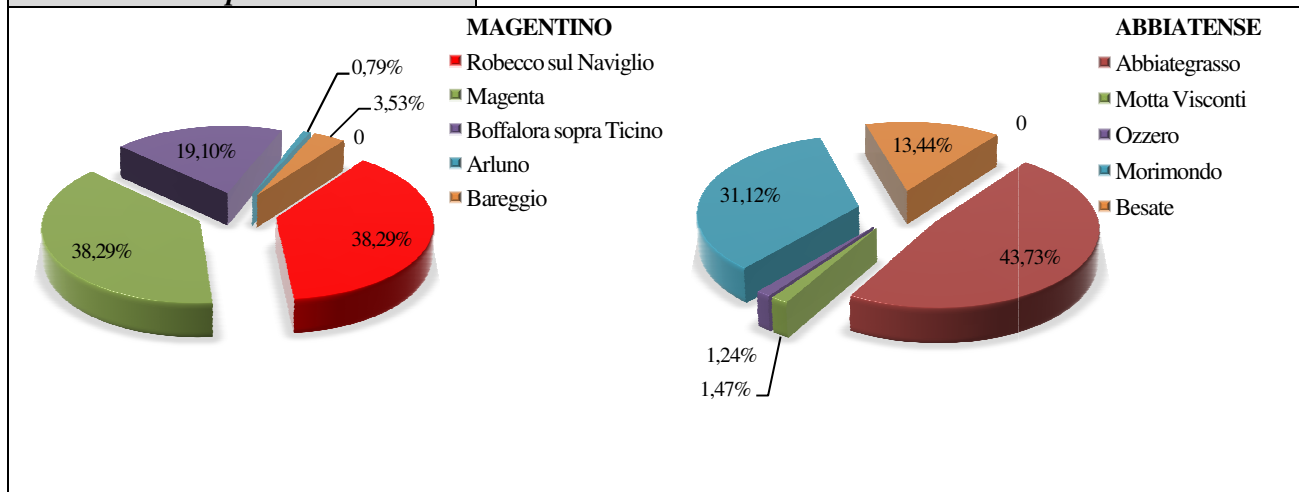
Estratto cartografico



Localizzazione



Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

“Regioni biogeografiche in uno stato di conservazione soddisfacente che concorrono in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale, contribuendo al mantenimento della diversità biologica dell’ambiente in cui sono stati situati” (Direttiva 92/43/CEE), essi riguardano le riserve e i monumenti naturali regionali.

Normativa

Art. 62 – Norme di attuazione (Nda) del Piano territoriale di coordinamento provinciale
I Siti di importanza comunitari (Sic) sono aree riconosciute dall’Unione Europea, nel quadro della Direttiva “Habitat” 92/43/CEE per la tutela degli ambienti naturali e delle specie di maggiore vulnerabilità e rilevanza a livello continentale. Gli interventi ammessi in tali ambiti rispondono al principio della valorizzazione, tuttavia i Sic sono regolati dalla normativa di gestione delle riserve o dei parchi in cui ricadono.

Obiettivi da perseguire

- Salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, della flora e della fauna;
- preservare intatta la naturalità all’interno dei Siti di importanza comunitaria presenti sul territorio milanese;
- prevedere e favorire azioni di tutela nei confronti di aree strategiche e funzionali, quali i Siti di importanza comunitaria.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all’obiettivo da perseguire

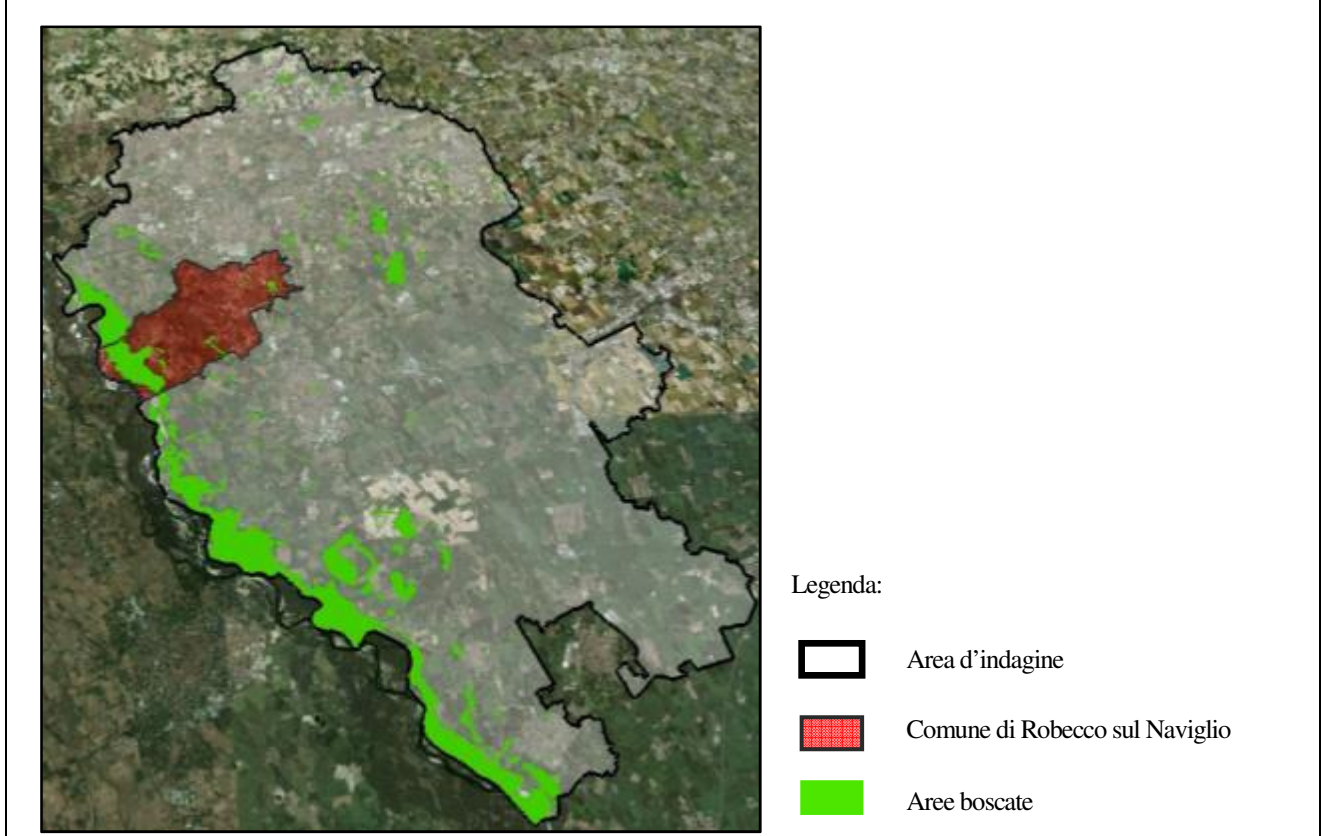
- Prevedere interventi di tutela e salvaguardia degli habitat naturali esistenti sia legati alla flora che alla fauna presente sul territorio.

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	---	------------	---

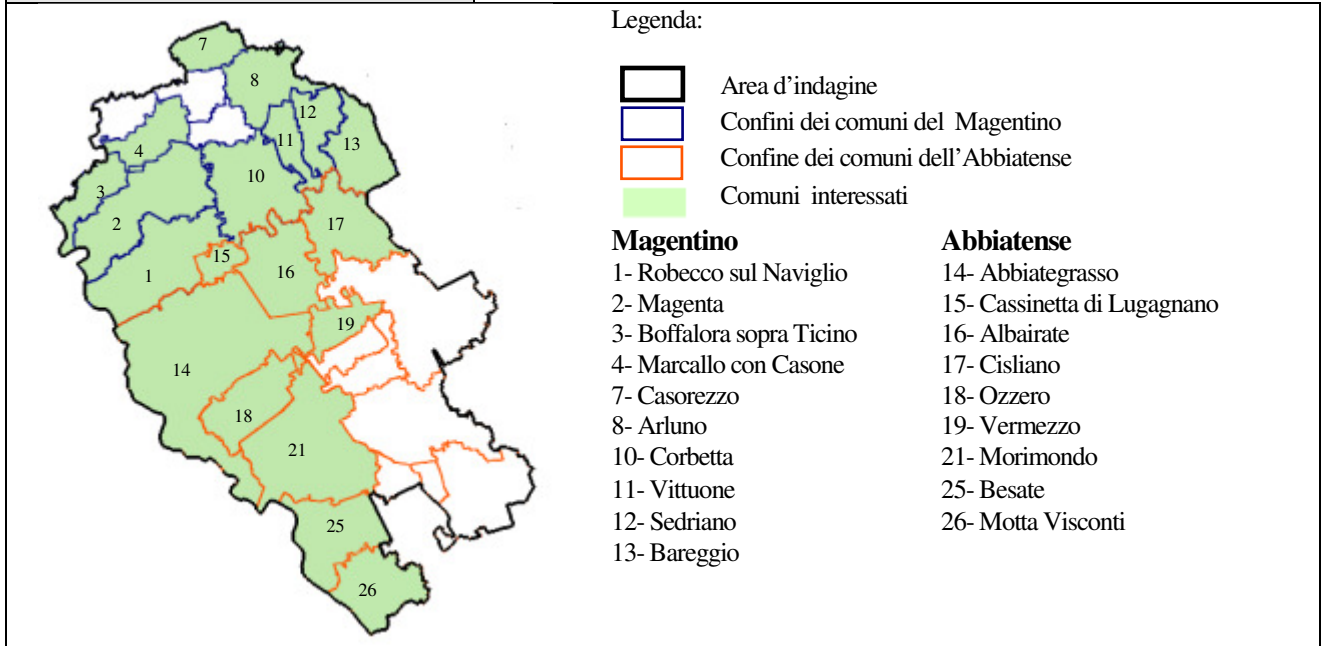
<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica provinciale			
----------------------------------	----------------------------	--	--	--

<i>Elemento della rete</i>	Aree boscate (art. 63 Nta Ptcp)			
----------------------------	---------------------------------	--	--	--

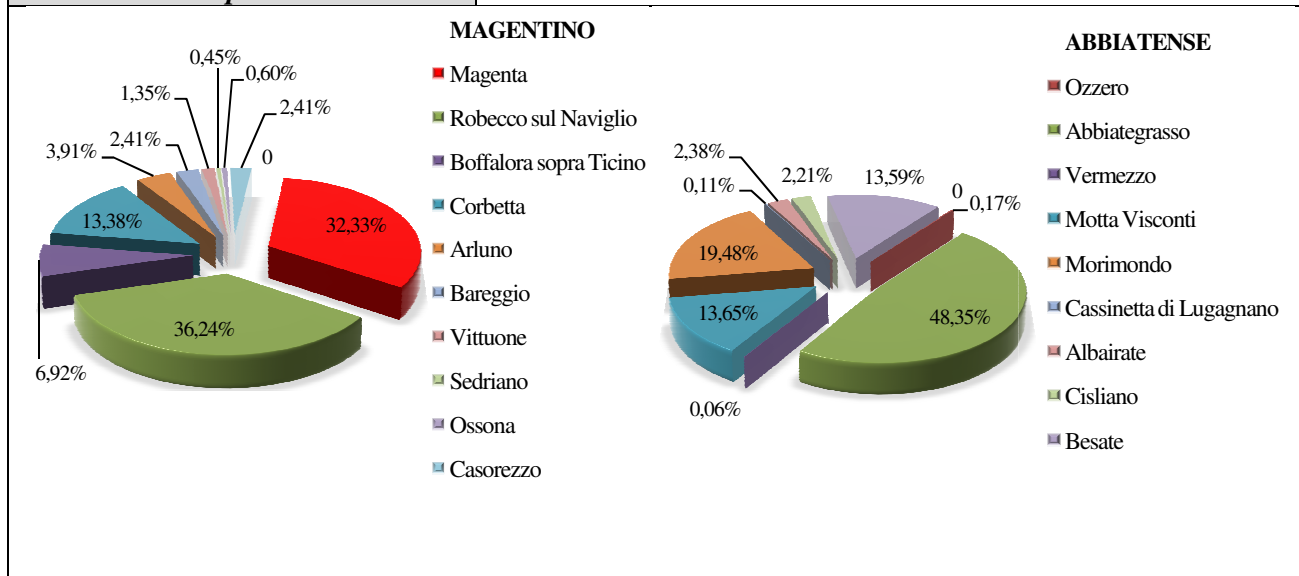
Estratto cartografico



Localizzazione



Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Zone ricoperte prevalentemente da vegetazione arborea o arbustiva a qualunque stadio di età, di origine naturale o artificiale (Lr. 8/1976 e succ. modifiche), nonché aree ricoperte prevalentemente da vegetazione arborea che per caratteristiche e collocazione assumono interesse paesistico. Tali ecosistemi rappresentano un importante elemento di equilibrio ecologico all'interno del territorio.

Normativa

Art. 63 – Norme di attuazione (Nda) del Piano territoriale di coordinamento provinciale

Le aree boscate sono aree ricoperte da vegetazione arborea o arbustiva che svolgono sia un ruolo di interesse paesistico sia rappresentano un fondamentale elemento di equilibrio ecologico.

Al fine di regolamentare gli interventi sulle aree boscate, il Ptcp individua nel Piano di indirizzo forestale lo strumento idoneo per la pianificazione e la gestione di tali aree e l'individuazione di nuove aree da sottoporre a rimboschimento.

Obiettivi da perseguire

- Incrementare le superfici boschive e la loro gestione forestale, attraverso forme di governo della vegetazione arborea e arbustiva che favorisca l'affermarsi della vegetazione autoctona;
- preservare le aree boscate che presentano caratteristiche tipiche del climax della Pianura Padana;
- tutelare e potenziare la presenza sul territorio delle aree boscate e della flora minore ai fini della realizzazione completa della Rete ecologica provinciale.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

- Prevedere interventi di rimboschimento al fine di incrementare il territorio di almeno il 25% rispetto alla situazione esistente

4

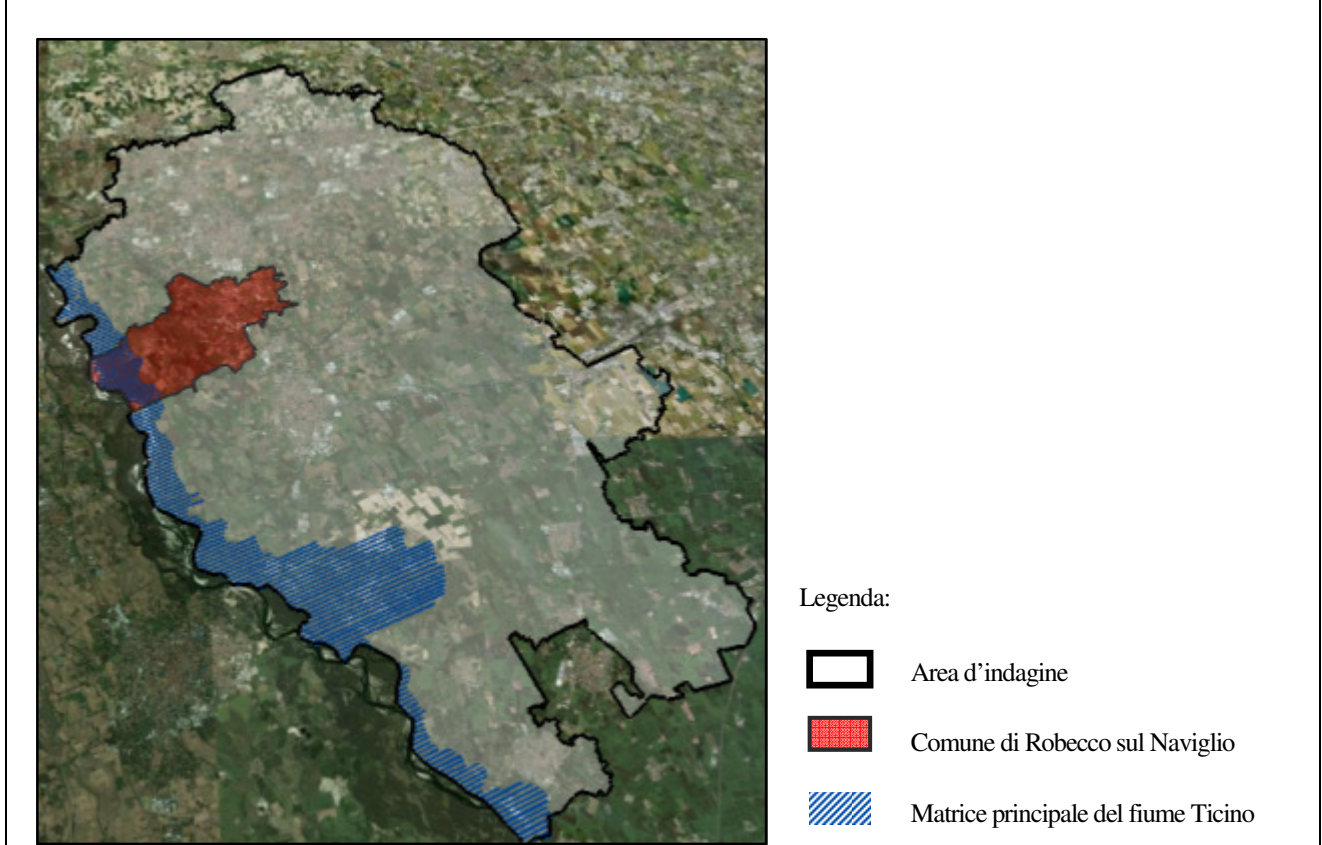
La rete ecologica del Piano territoriale di coordinamento del parco del Ticino

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	---	------------	---

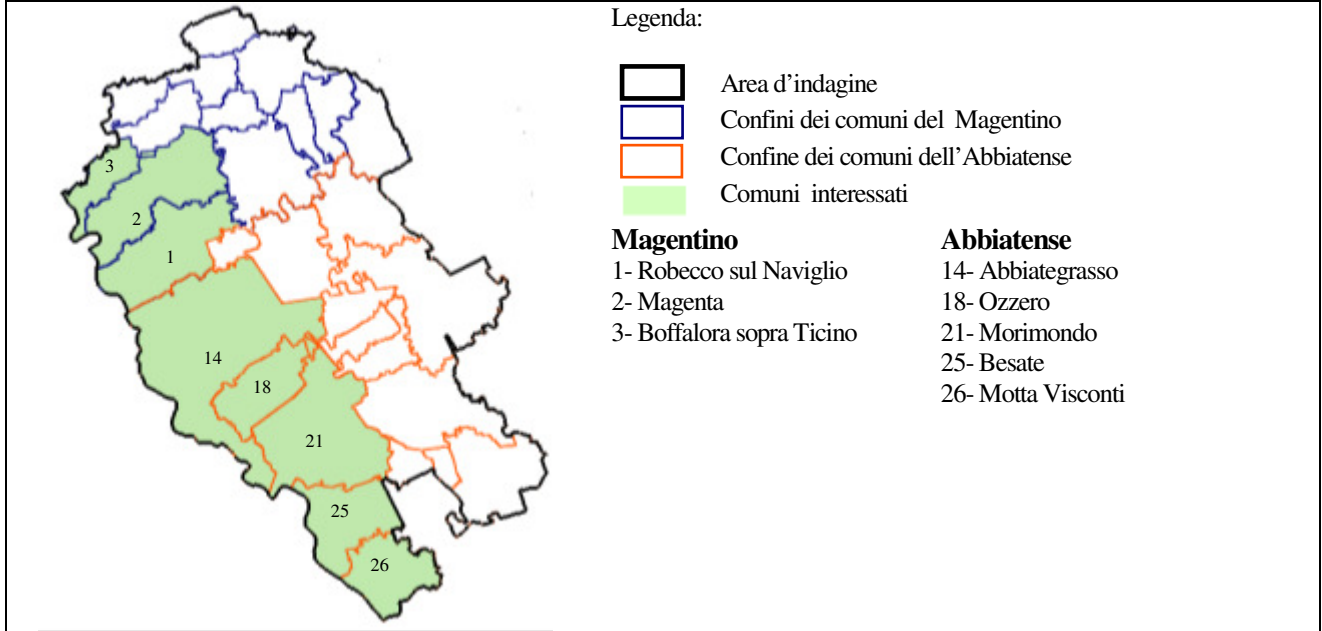
<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica del Parco Lombardo della Valle del Ticino			
----------------------------------	----------------------------------------------------------	--	--	--

<i>Elemento della rete</i>	Matrice principale del fiume Ticino			
----------------------------	-------------------------------------	--	--	--

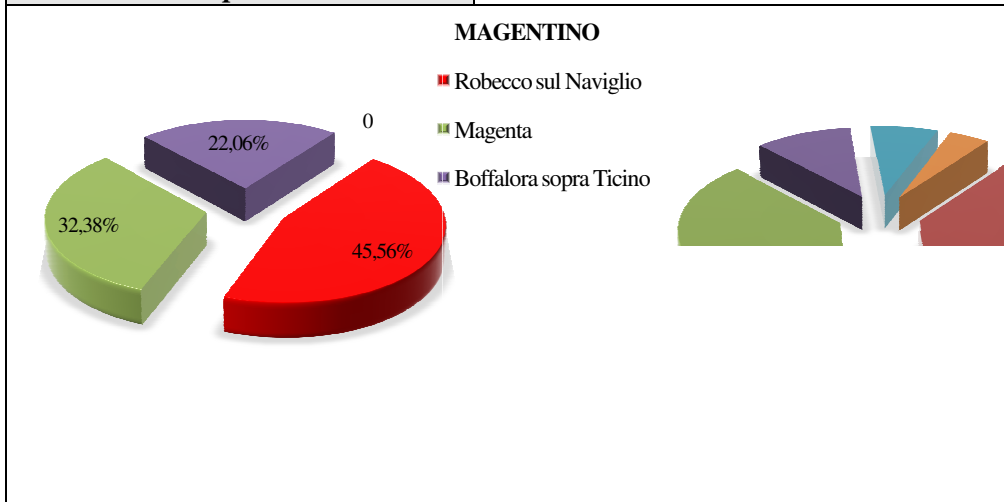
Estratto cartografico



Localizzazione



Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Area naturale caratterizzata da un'elevata estensione, da una differenziazione degli habitat e dalla continuità tra le unità ecosistemiche; essa è in grado di costituire sorgente di diffusione di interesse ai fini della tutela e diffusione della biodiversità. La suddetta area si estende lungo il Fiume Ticino quasi ininterrottamente sino al centro abitato di Pavia.

Normativa

Art. 7 – Norme di attuazione del Piano territoriale di coordinamento del Parco naturale del Fiume Ticino.

L'ambito del Fiume Ticino è costituito dalle acque del fiume, dalle sue diramazioni, nonché dai ghiaietti ricompresi all'interno dell'area di divagazione fluviale del Ticino. L'area di divagazione fluviale del Ticino è costituita dall'insieme dei territori interessati da tale divagazione e identificati cartograficamente in base agli studi effettuati sulle divagazioni fluviali documentate.

Obiettivi da perseguire

- Ricostruire e consolidare, lungo tutta l'asta fluviale, la fascia forestale perifluviale attraverso il rimboschimento, di miglioramento ambientale, di corretta gestione del territorio e di riconversione di terreni agricoli così da incrementare gli habitat naturali, in termini di diversità ecosistemica e la funzionalità ecologica;
- salvaguardare la connettività ecologica diffusa negli habitat esistenti nel Parco Naturale del Fiume Ticino.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

- Ripristinare e rinforzare la fascia forestale perifluviale attraverso interventi di miglioramento ambientale e di corretta gestione del territorio agricolo attraverso la creazione di filari che consentano la connessione anche con le aree naturali adiacenti sino alla sponda opposta di terreni agricoli così da potenziare gli habitat naturali, migliorandone l'integrità e la funzionalità ecologica.

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	---	------------	---




<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica del Parco Lombardo della Valle del Ticino			
----------------------------------	-----------------------------------------------------------------	--	--	--

<i>Elemento della rete</i>	Area a naturalità significativa			
----------------------------	----------------------------------------	--	--	--

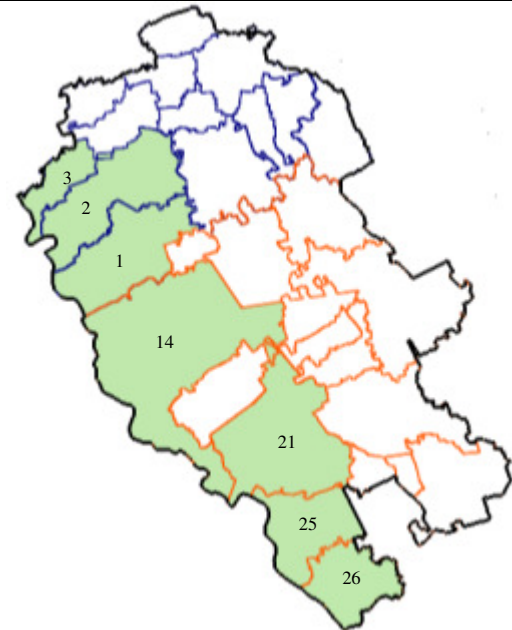
Estratto cartografico







Legenda:

-  Area d'indagine
-  Comune di Robecco sul Naviglio
-  Area a naturalità significativa

Localizzazione



Legenda:

-  Area d'indagine
-  Confini dei comuni del Magentino
-  Confine dei comuni dell'Abbiatense
-  Comuni interessati

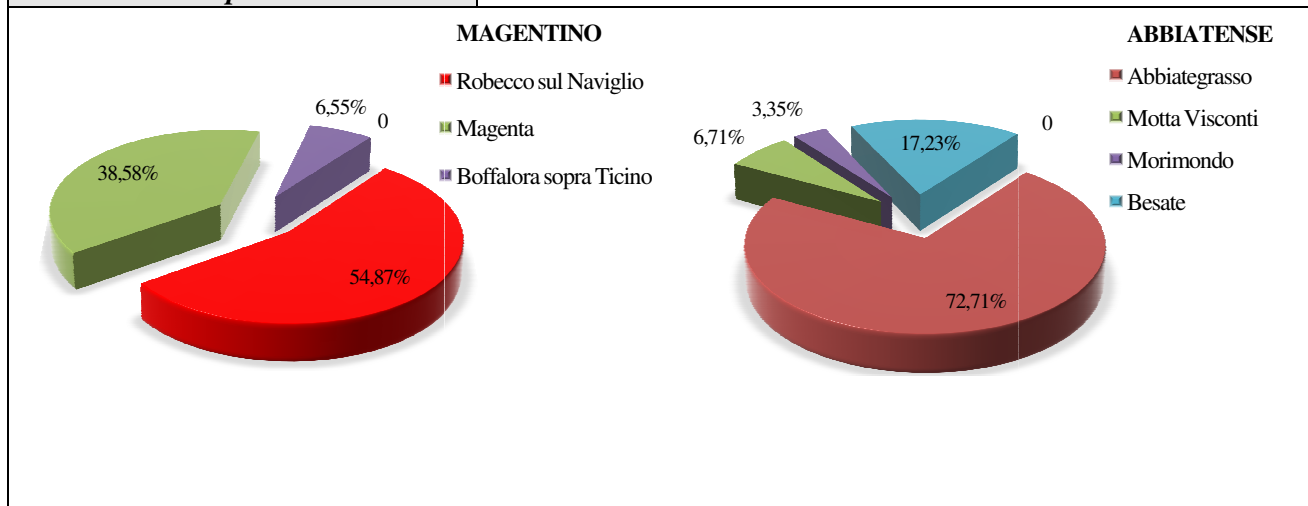
Magentino

- 1- Robecco sul Naviglio
- 2- Magenta
- 3- Boffalora sopra Ticino

Abbiatense

- 14- Abbiategrasso
- 21- Morimondo
- 25- Besate
- 26- Motta Visconti

Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Aree naturali o paraturali di completamento alla matrice naturale primaria che sono a diretto contatto con essa o che costituiscono nuclei entro il territorio urbanizzato. Queste aree sono da ritenersi gangli importanti per l'area considerata e per questo motivo devono essere tutelate; inoltre possono avere significativi ruoli di base per possibili colonizzazioni del territorio antropizzato da parte di specie di interesse naturalistico. Diverse tipi di elementi appartengono a questa categoria: aree boscate, zone umide, Riserve e Siti di importanza comunitaria (Sic).

Normativa

Art. 7 – Norme di attuazione del Piano territoriale di coordinamento del Parco regionale della Valle del Ticino

Le zone di rispetto naturalistiche perifluviali sono quelle parti di territorio del Parco costituite da aree a forte vocazionalità naturalistica in quanto, per la loro posizione, svolgono un ruolo di completamento funzionale alle zone naturalistiche e all'area di divagazione fluviale del Ticino.

Obiettivi da perseguire

- Tutelare la risorsa suolo in termini di salvaguardia del patrimonio paesaggistico naturale della Valle del Ticino e delle aree limitrofe. Inoltre, elementi di notevole importanza da tutelare sono i 14 Sic individuati nell'area del Parco del Ticino.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

- Prevedere interventi di selvicoltura naturalistica volti a favorire le dinamiche naturali nelle aree boscate, favorendo i principi di biodiversità, della sostenibilità, l'utilizzo di specie autoctone;
- creare interventi di bypass faunistici di infrastrutture lineari, quali ad esempio i sovrappassi o sottopassi faunistici.

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	------------	----------




<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica del Parco Lombardo della Valle del Ticino
----------------------------------	-----------------------------------------------------------------

<i>Elemento della rete</i>	Corridoi fluviali
----------------------------	--------------------------

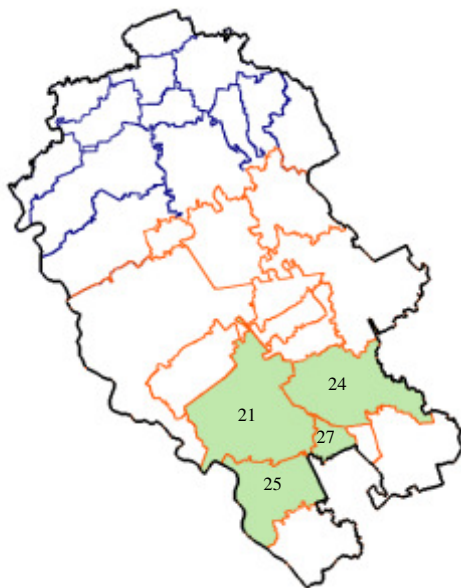
Estratto cartografico







Legenda:

-  Area d'indagine
-  Comune di Robecco sul Naviglio
-  Corridoi fluviali

Localizzazione

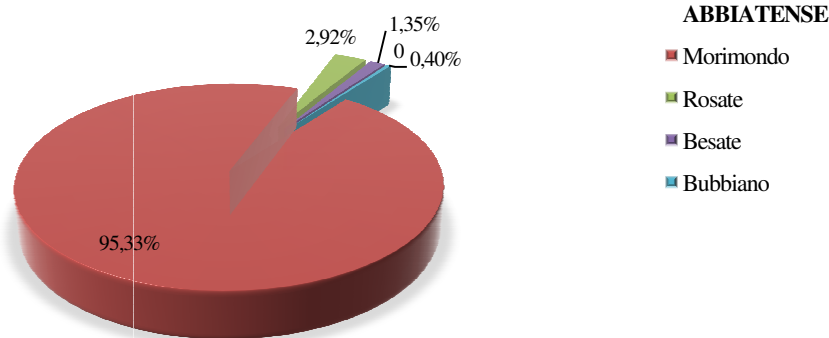


Legenda:

-  Area d'indagine
-  Confini dei comuni del Magentino
-  Confine dei comuni dell'Abbiatense
-  Comuni interessati

Abbiatense
 21- Morimondo
 24- Rosate
 25- Besate
 27- Bubbiano

Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Corsi fluviali di supporto all'ecosistema fluviale del Ticino che, se correttamente gestiti e/o riqualificati, possono costituire dei corridoi fluviali a scala locale, fasce da potenziare con funzioni ecologiche polivalenti. Il corridoio fluviale presente nell'area di indagine è denominato "Corridoio del Fosson Morto", la sua importanza deriva dalla sua posizione strategica per il collegamento ecologico tra i boschi del Ticino e il vasto ambito agricolo posto a sud-ovest all'interno del Parco Agricolo Sud Milano.

Normativa

Art. 6 – Norme di attuazione del Piano territoriale di coordinamento del Parco regionale della Valle del Ticino

I corridoi fluviali sono ambiti strategici che per la loro posizione svolgono un ruolo di supporto e di completamento rispetto agli ecosistemi di maggiori dimensioni, quale in questo caso il fiume Ticino.

Obiettivi da perseguire

- Realizzare interventi di rinfoltimento e ripulitura della fascia perifluviale;
- tutelare la biodiversità legata ad habitat acquatici e favorire la ricostituzione degli ecotoni ripariali; quest'ultimo elemento ha una duplice finalità:
- comporre elementi di continuità ecologica sul territorio e costruire habitat per numerose specie appartenenti alla fauna vertebrata ed invertebrata.
- captare, attraverso la vegetazione, i diversi inquinanti presenti nei deflussi superficiali e sub superficiali.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

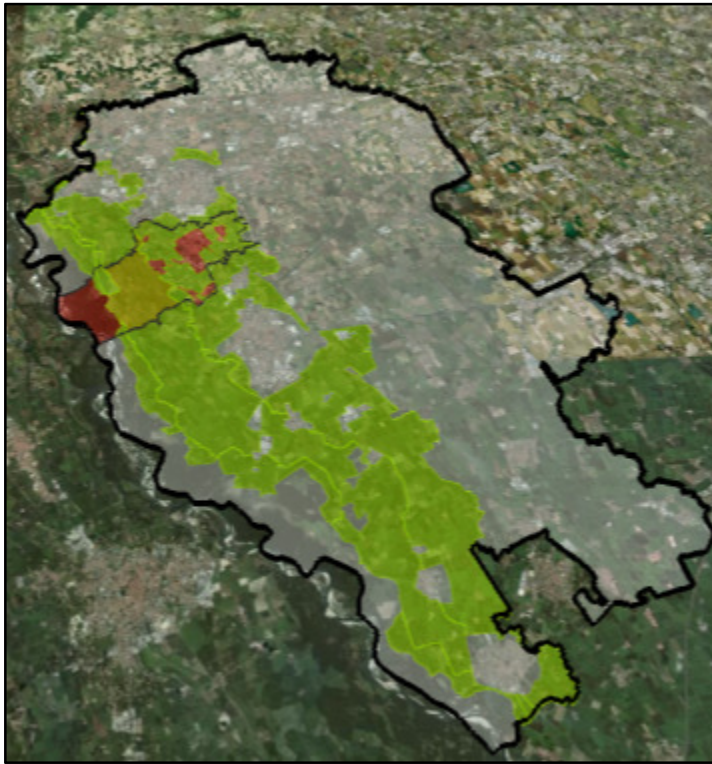
- Incrementare la fascia perifluviale presente lungo il margine del corridoio fluviale con vegetazione arborea ed arbustiva;
- realizzare interventi di deframmentazione del territorio, come i sovrappassi o i sottopassi faunistici, al fine di ripristinare la continuità ambientale e ridurre la frammentazione.

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	---	------------	---




<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica del Parco Lombardo della Valle del Ticino			
----------------------------------	----------------------------------------------------------	--	--	--

<i>Elemento della rete</i>	Zone agricole			
----------------------------	---------------	--	--	--

Estratto cartografico







Legenda:

-  Area d'indagine
-  Comune di Robecco sul Naviglio
-  Zone agricole

Localizzazione



Legenda:

-  Area d'indagine
-  Confini dei comuni del Magentino
-  Confine dei comuni dell'Abbiatense
-  Comuni interessati

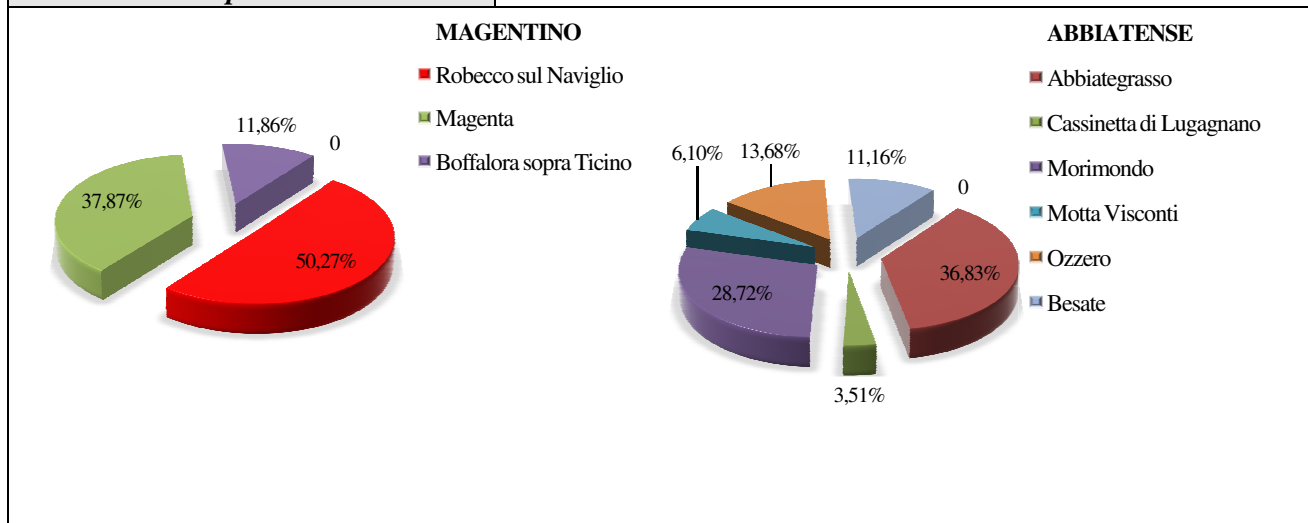
Magentino

- 1- Robecco sul Naviglio
- 2- Magenta
- 3- Boffalora sopra Ticino

Abbiatense

- 14- Abbiategrasso
- 15- Cassinetta di Lugagnano
- 18- Ozzero
- 21- Morimondo
- 25- Besate
- 26- Motta Visconti

Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Ambiti agricoli quali aree cuscinetto tra bosco e aree edificate o ambiti di separazione tra aree urbanizzate. Nelle suddette aree esistono diverse matrici ricche di siepi, filari e macchie arboree ed altre poco dotate di elementi di continuità. In particolare occorre evidenziare la presenza delle marcite, classificate tra le più importanti opere di ingegneria rurale, importanti sia dal punto di vista agronomico e storico che da quello ambientale e faunistico.

Normativa

Art. 9 – Norme di attuazione del Piano territoriale di coordinamento del Parco regionale della Valle del Ticino

L'ambito agricolo è definito dal territorio che, posto principalmente sul livello della pianura, è destinato alla conduzione agricola. In tale territorio vengono mantenute e sostenute le attività agricole indirizzate verso il mantenimento ed il miglioramento del paesaggio.

Obiettivi da perseguire

- Attuare interventi di costruzione di corridoi ecologici attraverso la salvaguardia degli spazi non edificati e la connessione degli elementi di infrastrutturazione ecologica. Inoltre si prevede, lungo i confini delle aree agricole con le aree edificate, la formazione di fasce boschive per la riduzione degli impatti reciproci prodotti dalle due zone.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

- Interventi finalizzati alla formazione di elementi lineari arboreo – arbustivi più o meno continui in ambito agricolo, tra diversi appezzamenti o lungo le strade campestri o i corsi d'acqua, con l'obiettivo di ricostruire realtà agricole – ambientali, quali siepi e filari.
- miglioramento naturalistico di seminativi (mais, risaie ecc) e miglioramento naturalistico di pioppeti ed alte legnose;
- realizzare sottopassi e/o sovrappassi faunistici lungo le principali infrastrutture lineari presenti nel territorio.

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	----------	------------	----------




<i>Livello di pianificazione</i>	Rete ecologica del Parco Lombardo della Valle del Ticino			
----------------------------------	-----------------------------------------------------------------	--	--	--

<i>Elemento della rete</i>	Varchi di permeabilità ecologica			
----------------------------	-----------------------------------------	--	--	--

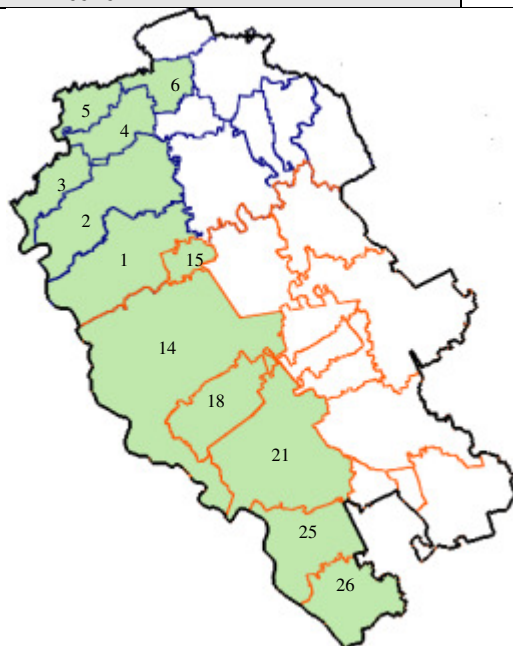
Estratto cartografico







Legenda:

-  Area d'indagine
-  Confine comunale - Robecco sul Naviglio
-  Varchi di permeabilità ecologica

Localizzazione



Legenda:

-  Area d'indagine
-  Confini dei comuni del Magentino
-  Confine dei comuni dell'Abbiatense
-  Comuni interessati

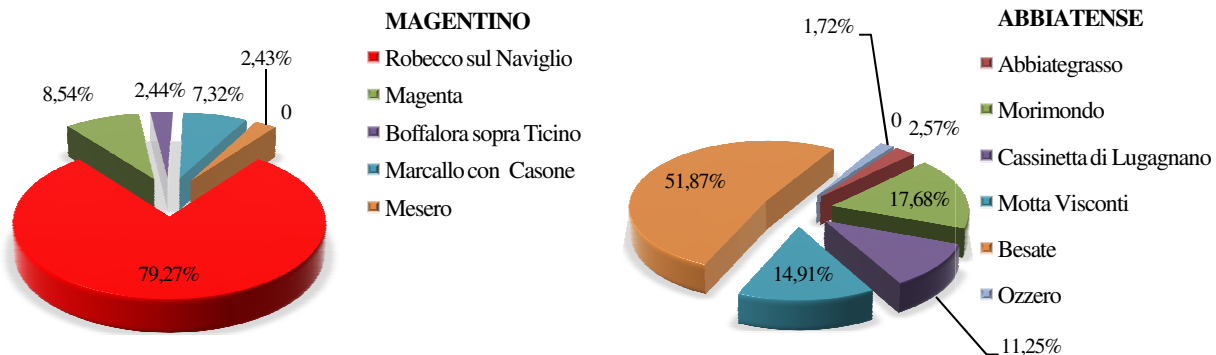
Magentino

- 1- Robecco sul Naviglio
- 2- Magenta
- 3- Boffalora sopra Ticino
- 4- Marcallo con Casone
- 5- Mesero
- 6- Osson

Abbiatense

- 14- Abbiategrasso
- 15- Cassinetta di Lugagnano
- 18- Ozzero
- 21- Morimondo
- 25- Besate
- 26- Motta Visconti

Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Aree residue, più o meno permeabili alle diverse specie faunistiche, presenti tra le aree edificate e che devono essere tutelate dalla saldatura degli edificati. Sono proprio questi ambiti che permettono la presenza di corridoi ecologici secondari.

Normativa

Art. 10 – Norme di attuazione del Piano territoriale di coordinamento del Parco regionale della Valle del Ticino.

I Varchi di permeabilità ecologica sono ambiti residui, situati tra le aree edificate, da preservare dal processo di antropizzazione, in quanto sono ritenuti strategici e funzionali alla presenza di corridoi ecologici secondari.

Obiettivi da perseguire

- Migliorare la funzionalità dei varchi di permeabilità ecologica attraverso provvedimenti specifici;
- preservare i varchi di permeabilità ecologica per evitare la saldatura degli edificati.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

- Tutelare i varchi esistenti attraverso la formazione di filari e fasce arboree stradali e ferroviarie e l'inserimento di sottopassi o sovrappassi faunistici lungo le principali infrastrutture lineari.

5

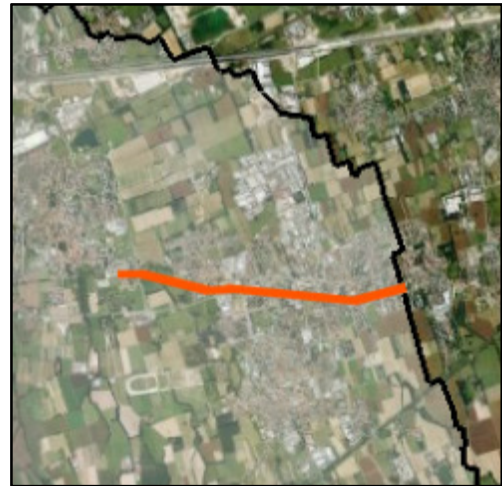
**La rete ecologica del progetto
MiBici**

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbategrasso	X
----------------------------	-----------	---	--------------	---




<i>Livello di pianificazione</i>	MiBici
----------------------------------	--------

<i>Elemento della rete</i>	Rete portante esistente
----------------------------	-------------------------

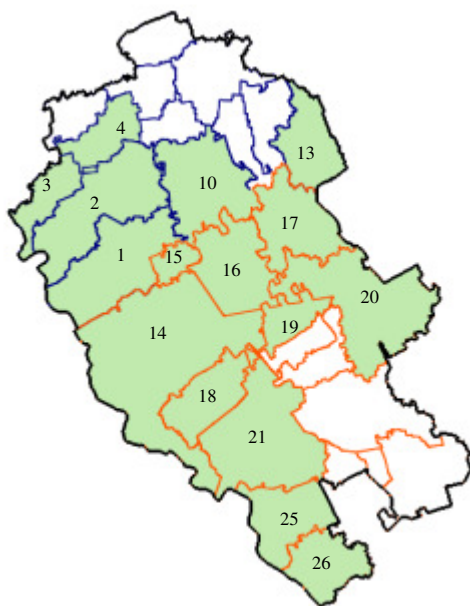
Estratto cartografico







Legenda:

-  Area d'indagine
-  Comune di Robecco sul Naviglio
-  Rete portante esistente

Localizzazione



Legenda:

-  Area d'indagine
-  Confini dei comuni del Magentino
-  Confine dei comuni dell'Abbategrasso
-  Comuni interessati

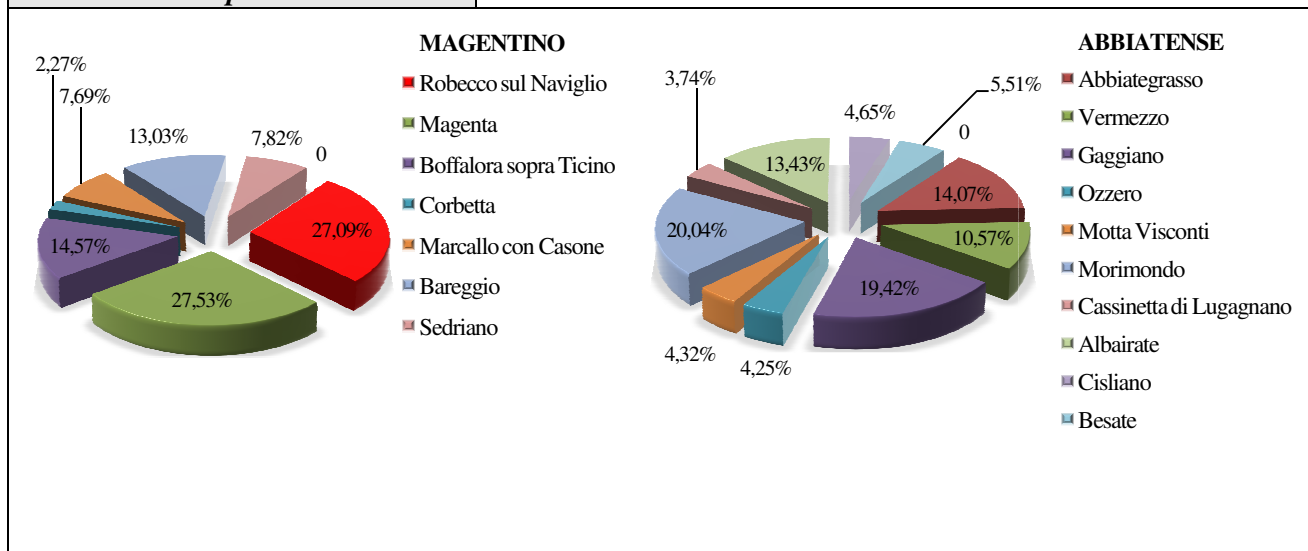
Magentino

- 1- Robecco sul Naviglio
- 2- Magenta
- 3- Boffalora sopra Ticino
- 4- Marcallo con Casone
- 10- Corbetta
- 13- Bareggio

Abbategrasso

- 14- Abbiategrasso
- 15- Cassinetta di Lugagnano
- 16- Albairate
- 17- Cislano
- 18- Ozzero
- 19- Vermezzo
- 20- Gaggiano
- 21- Morimondo
- 25- Besate
- 26- Motta Visconti

Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Itinerari continui di lungo raggio identificabili con: i principali assi radiali, le ciclovie turistiche nazionali e internazionali; essi garantiscono il collegamento tra nuclei insediativi limitrofi, l'accesso ai principali poli urbanistici di interesse, ai nodi del trasporto pubblico e ai grandi sistemi ambientali.

A seconda della conformazione fisica i tracciati portanti del Piano strategico MiBici, presenti sul territorio d'indagine, vengono distinti in:

- percorsi ciclabili verdi: 42- Ticino
- percorsi ciclabili radiali: 13- Naviglio Grande, 14- Cusaghese, 15- Novara

Normativa

Art. 3 - Lr. del 30 aprile 2009, n.7 (*"Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica"*)

Le province, tenuto conto del Piano regionale della mobilità ciclistica, redigono piani strategici per la mobilità ciclistica e programmano interventi a scala sovracomunale. I piani provinciali individuano la rete ciclabile e ciclopedonale quale elemento integrante della rete di livello regionale, prevedendo la connessione dei grandi attrattori di traffico (centri scolastici, centri commerciali, distretti industriali) e il sistema della mobilità pubblica.

Obiettivi da perseguire

- Creare una rete, interconnessa, protetta e dedicata, di itinerari ciclabili e ciclopedonali attraverso località di valore ambientale, paesaggistico, culturale e turistico;
- aumentare, e in alcuni casi realizzare, le connessioni con il sistema della mobilità collettiva.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

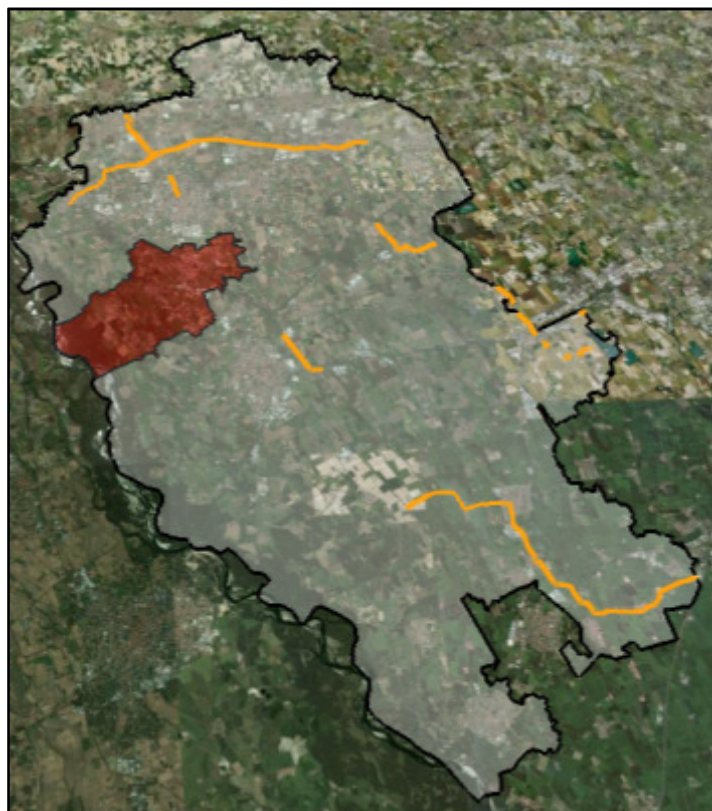
- Realizzare percorsi ciclopedonali che prevedono tappe all'interno di punti di interesse storico - naturalistico (cascine, oasi, riserve, Naviglio Grande, Zone di protezione speciale e Siti di importanza comunitaria);
- sviluppare un piano di segnalamento, coerente con le indicazioni tecniche e con l'apposita denominazione e numerazione della rete portante di MiBici.

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbategrasso	X
----------------------------	-----------	---	--------------	---




<i>Livello di pianificazione</i>	MiBici
----------------------------------	--------

<i>Elemento della rete</i>	Rete portante in programma
----------------------------	----------------------------

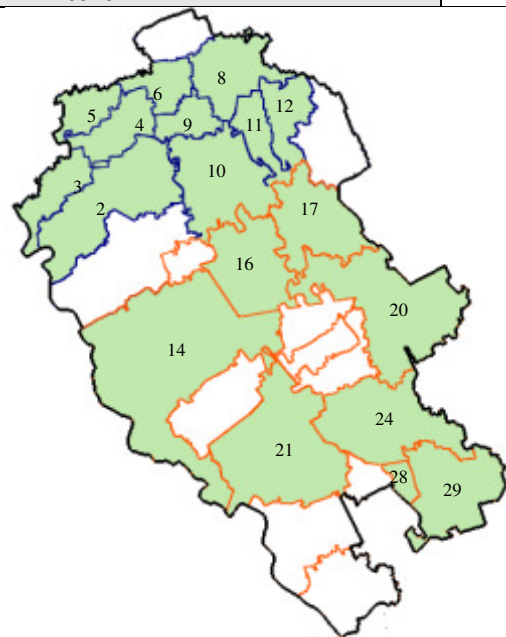
Estratto cartografico







Legenda:

-  Area d'indagine
-  Comune di Robecco sul Naviglio
-  Rete portante in programma

Localizzazione



Legenda:

-  Area d'indagine
-  Confini dei comuni del Magentino
-  Confine dei comuni dell'Abbategrasso
-  Comuni interessati

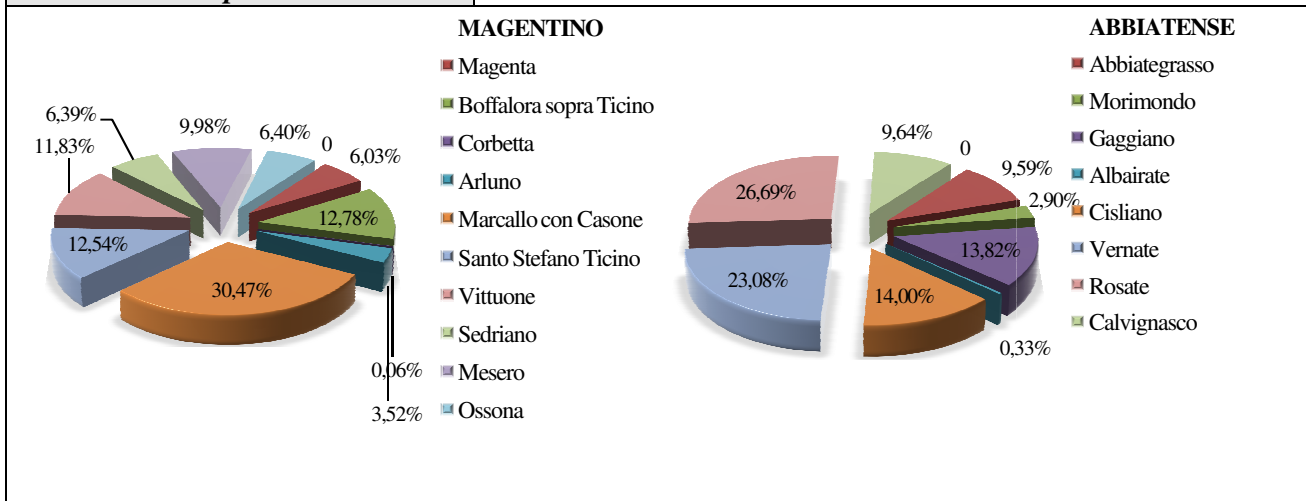
Magentino

- 2- Magenta
- 3- Boffalora sopra Ticino
- 4- Marcallo con Casone
- 5- Mesero
- 6- Ossona
- 8- Arluno
- 9- Santo Stefano Ticino
- 10- Corbetta
- 11- Vittuone
- 12- Sedriano

Abbategrasso

- 14- Abbiategrasso
- 16- Albairate
- 17- Cisliano
- 20- Gaggiano
- 21- Morimondo
- 24- Rosate
- 28- Calvignasco
- 29- Vernate

Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Itinerari in fase di programmazione, a lungo raggio, identificabili con: i principali assi radiali, le ciclovie turistiche nazionali e internazionali; essi ampliano i tracciati portanti esistenti e garantiscono il collegamento tra nuclei insediativi e i principali punti attrattori del territorio (poli urbanistici di interesse, trasporto pubblico, parchi e riserve naturali).

A seconda della conformazione fisica i tracciati portanti in progetto del Piano strategico MiBici, presenti sul territorio, vengono distinti in:

- percorsi ciclabili verdi: 42- Ticino
- percorsi ciclabili radiali: 13- Naviglio Grande, 14- Cusaghese, 15- Novara

Normativa

Art. 3 - Lr. del 30 aprile 2009, n.7 (*"Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica"*)

Le province, tenuto conto del Piano regionale della mobilità ciclistica, redigono piani strategici per la mobilità ciclistica e programmano interventi a scala sovracomunale. I piani provinciali individuano la rete ciclabile e ciclopedonale quale elemento integrante della rete di livello regionale, prevedendo la connessione dei grandi attrattori di traffico (centri scolastici, centri commerciali, distretti industriali) e il sistema della mobilità pubblica.

Obiettivi da perseguire

- Incrementare ulteriormente la rete ciclabile portante esistente;
- migliorare la fruizione del territorio attraverso la realizzazione ed il completamento di percorsi ciclabili e ciclopedonali;
- garantire lo sviluppo in sicurezza dell'uso della bicicletta sia in ambito urbano che extraurbano.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

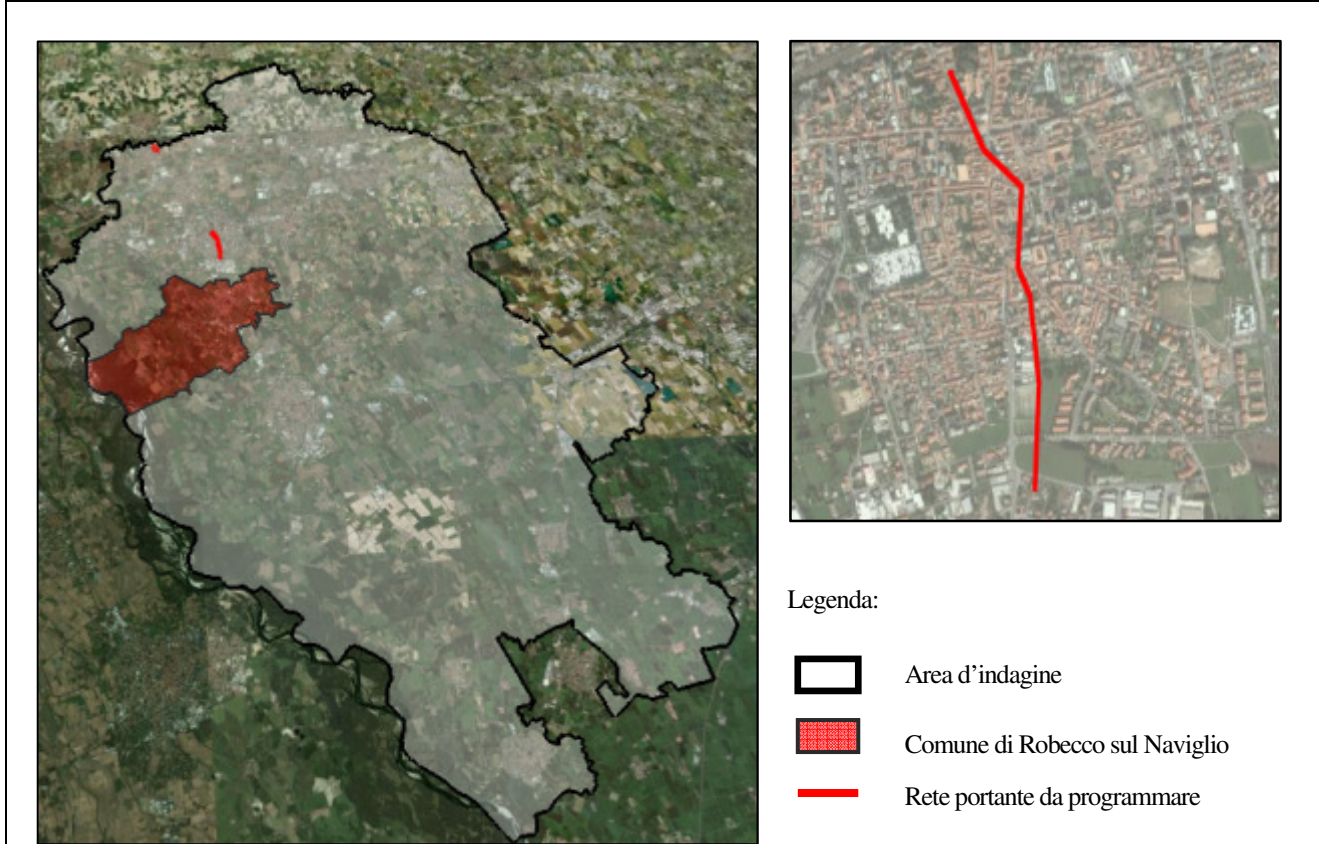
- Incrementare la rete ciclabile comunale di progetto all'interno dei piani urbani del traffico dei Comuni collocando lungo i margini dei percorsi elementi naturalistici, quali siepi o filari arborei;
- sviluppare un piano di segnalamento, coerente con le indicazioni tecniche e con l'apposita denominazione e numerazione della rete portante di MiBici

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense
----------------------------	-----------	----------	------------

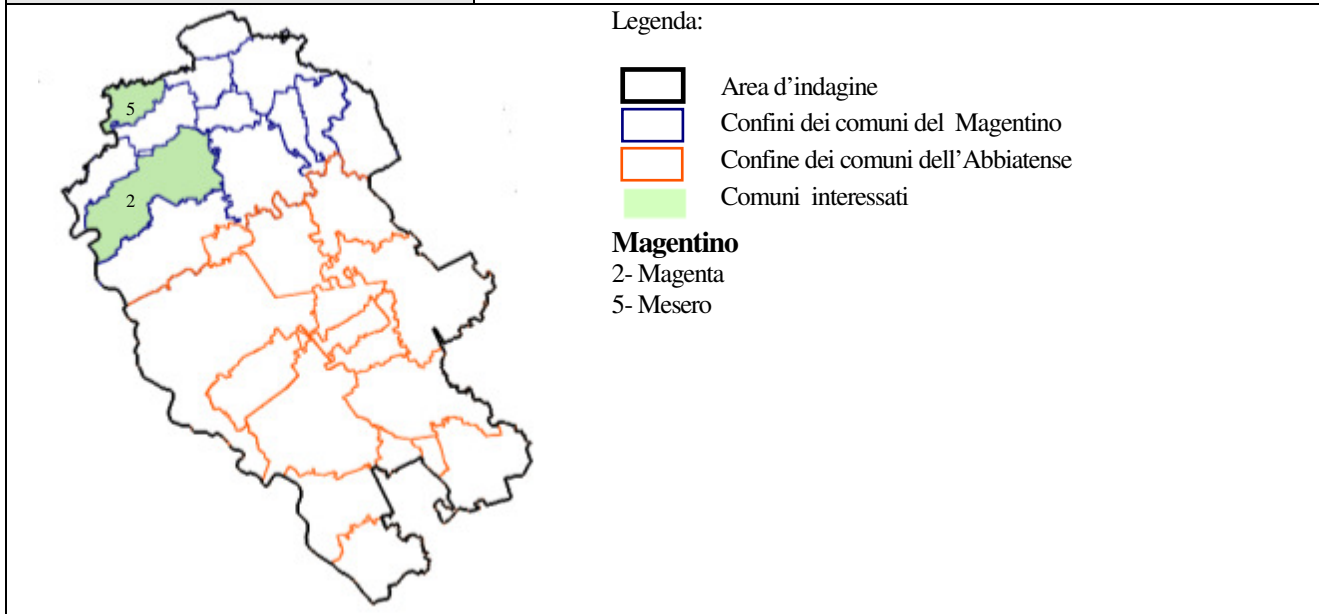
<i>Livello di pianificazione</i>	MiBici
----------------------------------	--------

<i>Elemento della rete</i>	Rete portante da programmare
----------------------------	------------------------------

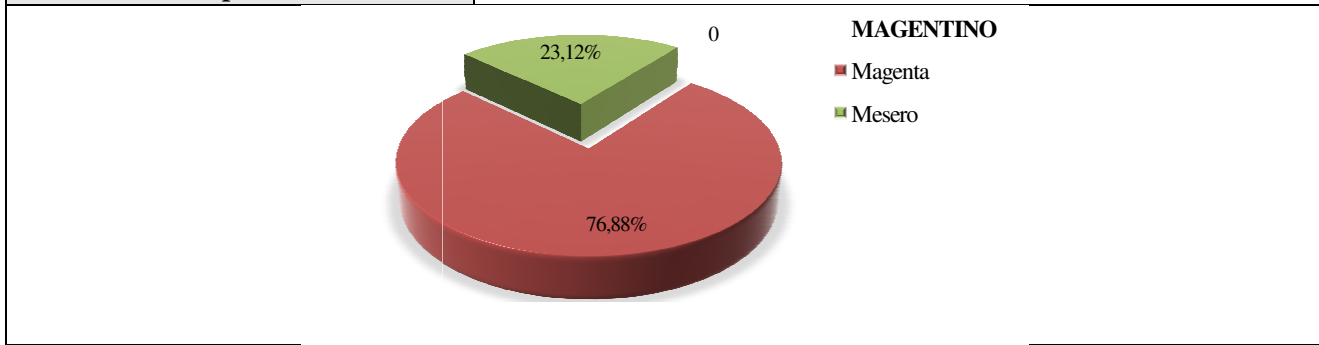
Estratto cartografico



Localizzazione



Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Itinerari da programmare, a lungo raggio, identificabili con: i principali assi radiali, le ciclovie turistiche nazionali e internazionali; essi sono percorsi da prevedere sul territorio per integrare quelli già esistenti o in fase di attuazione, al fine di ottenere una rete portante continua ed ininterrotta che colleghi i punti strategici.

Normativa

Art. 3 - Lr. del 30 aprile 2009, n.7 (“*Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica*”)

Le province, tenuto conto del Piano regionale della mobilità ciclistica, redigono piani strategici per la mobilità ciclistica e programmano interventi a scala sovracomunale. I piani provinciali individuano la rete ciclabile e ciclopedonale quale elemento integrante della rete di livello regionale, prevedendo la connessione dei grandi attrattori di traffico (centri scolastici, centri commerciali, distretti industriali) e il sistema della mobilità pubblica.

Obiettivi da perseguire

- Completare e consolidare la rete ciclabile e ciclopedonale esistente per creare un circuito interconnesso e continuo;
- favorire, attraverso azioni di concertazione, il completamento dei percorsi ciclabili e ciclopedonali.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

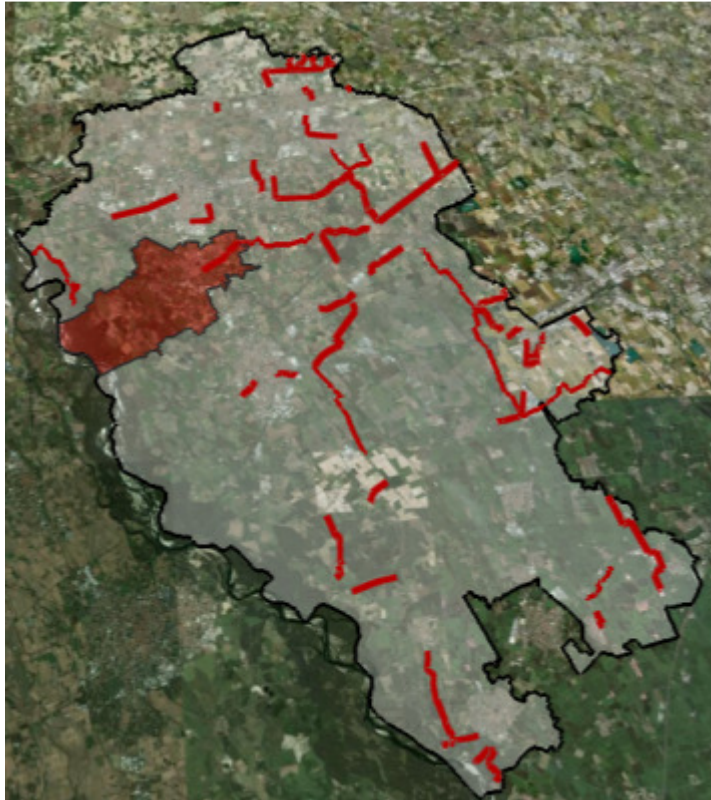
- Potenziare la rete ciclabile comunale prevedendo ulteriori percorsi all'interno dei piani urbani del traffico dei Comuni;
- sviluppare un piano di segnalamento, coerente con le indicazioni tecniche e con l'apposita denominazione e numerazione della rete portante di MiBici

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbiatense	X
----------------------------	-----------	---	------------	---




<i>Livello di pianificazione</i>	MiBici
----------------------------------	--------

<i>Elemento della rete</i>	Rete di supporto esistente
----------------------------	----------------------------

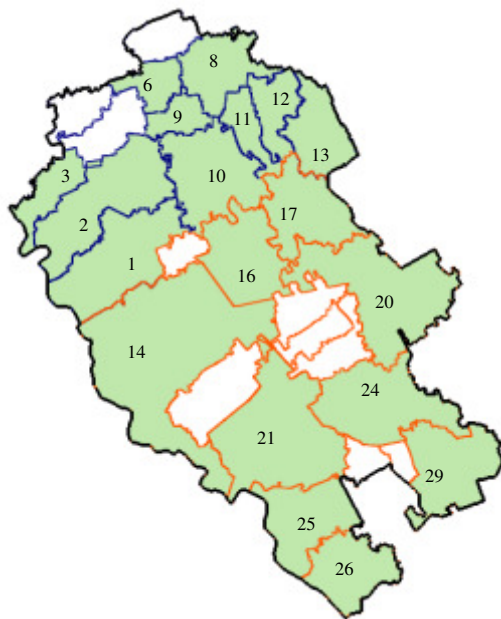
Estratto cartografico







Legenda:

-  Area d'indagine
-  Comune di Robecco sul Naviglio
-  Rete portante esistente

Localizzazione



Legenda:

-  Area d'indagine
-  Confini dei comuni del Magentino
-  Confine dei comuni dell'Abbiatense
-  Comuni interessati

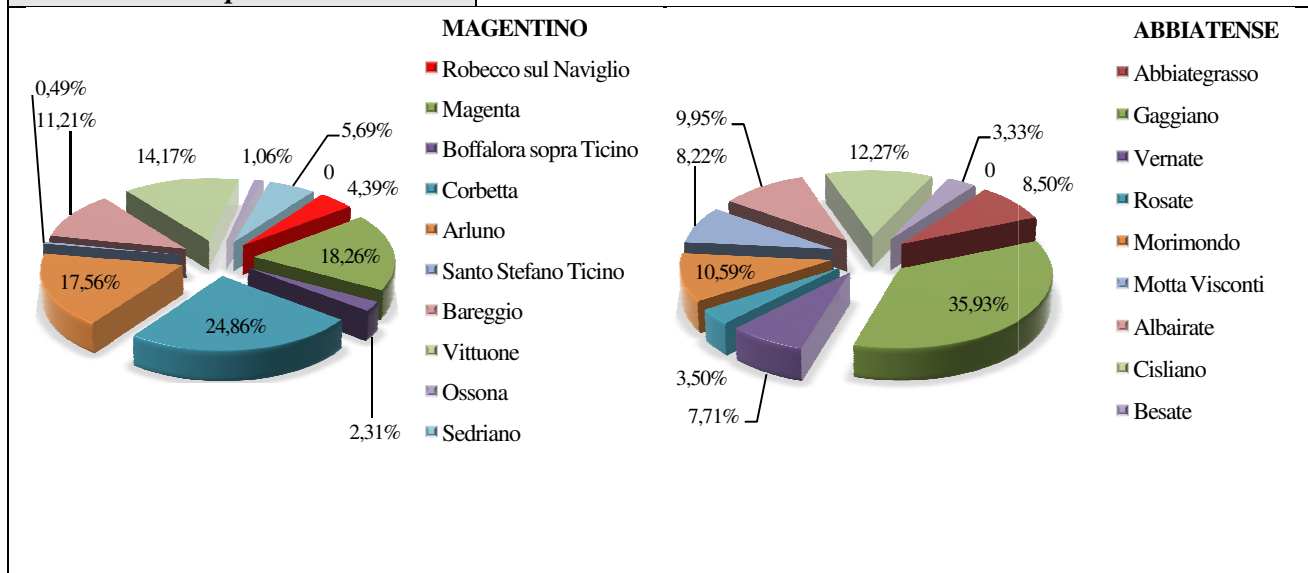
Magentino

- 1- Robecco sul Naviglio
- 2- Magenta
- 3- Boffalora sopra Ticino
- 6- Ossona
- 8- Arluno
- 9- Santo Stefano Ticino
- 10- Corbetta
- 11- Vittuone
- 12- Sedriano
- 13- Bareggio

Abbiatense

- 14- Abbiategrasso
- 16- Albairate
- 17- Cislano
- 20- Gaggiano
- 21- Morimondo
- 24- Rosate
- 25- Besate
- 26- Motta Visconti
- 29- Vernate

Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Itinerari di supporto esistenti, realizzati dai Comuni e dai parchi, che consentono di raccordare la rete portante e i principali poli attrattori del territorio in un sistema continuo ed organico; essi sono percorsi a medio - breve raggio che dettagliano ulteriormente la rete portante del Piano strategico MiBici.

Normativa

Art. 3 - Lr. del 30 aprile 2009, n.7 (*"Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica"*)

Le province, tenuto conto del Piano regionale della mobilità ciclistica, redigono piani strategici per la mobilità ciclistica e programmano interventi a scala sovracomunale. I piani provinciali individuano la rete ciclabile e ciclopedonale quale elemento integrante della rete di livello regionale, prevedendo la connessione dei grandi attrattori di traffico (centri scolastici, centri commerciali, distretti industriali) e il sistema della mobilità pubblica.

Obiettivi da perseguire

- Connettere, tramite la rete di supporto, la rete portante con i poli attrattori principali;
- favorire e promuovere un elevato grado di mobilità ciclistica e pedonale.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

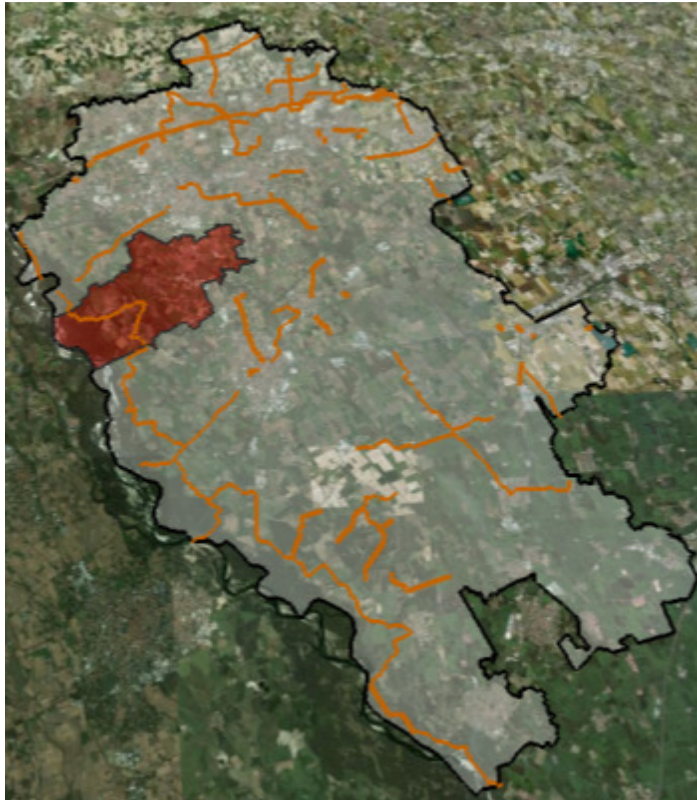
- Realizzare percorsi ciclopedonali secondari al fine di ottenere una rete fitta e capillare all'interno del territorio provinciale che connetta i principali poli attrattori alla mobilità pubblica;
- prevedere una fascia di mitigazione costituita da filari e fasce arboree lungo i percorsi ciclopedonali.

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbategrasso	X
----------------------------	-----------	---	--------------	---




<i>Livello di pianificazione</i>	MiBici
----------------------------------	--------

<i>Elemento della rete</i>	Rete di supporto in programma
----------------------------	-------------------------------

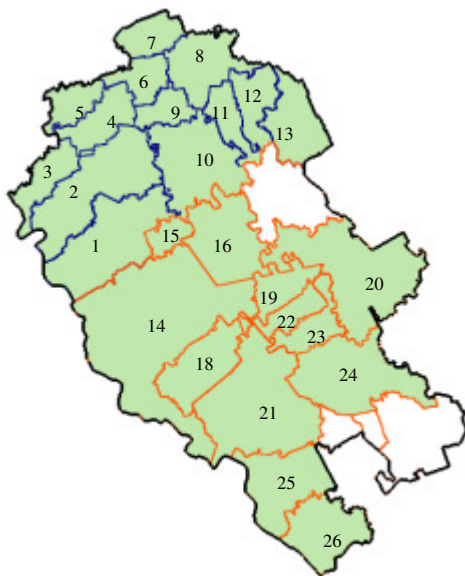
Estratto cartografico







Legenda:

-  Area d'indagine
-  Comune di Robecco sul Naviglio
-  Rete di supporto in programma

Localizzazione



Legenda:

-  Area d'indagine
-  Confini dei comuni del Magentino
-  Confine dei comuni dell'Abbategrasso
-  Comuni interessati

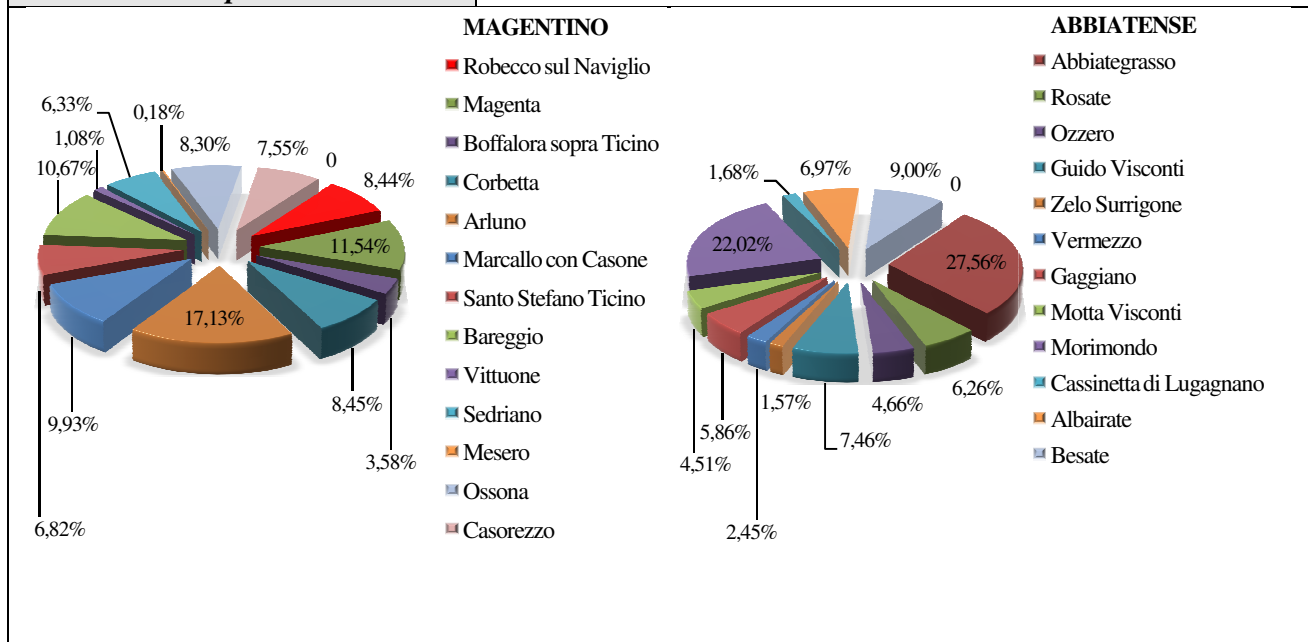
Magentino

- 1- Robecco sul Naviglio
- 2- Magenta
- 3- Boffalora sopra Ticino
- 4- Marcallo con Casone
- 5- Mesero
- 6- Ossona
- 7- Casorezzo
- 8- Arluno
- 9- Santo Stefano Ticino
- 10- Corbetta
- 11- Vittuone
- 12- Sedriano
- 13- Bareggio

Abbategrasso

- 14- Abbategrasso
- 15- Cassinetta di Lugagnano
- 16- Albairate
- 18- Ozzero
- 19- Verzezzo
- 20- Gaggiano
- 21- Morimondo
- 22- Zelo Surrigone
- 23- Guido Visconti
- 24- Rosate
- 25- Besate
- 26- Motta Visconti

Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Itinerari di supporto in programma, elaborati dai Comuni e dai parchi, che permettono di collegare la rete portante e i principali poli attrattori del territorio in un sistema continuo ed ininterrotto; essi sono percorsi a medio - breve raggio in fase di programmazione per dettagliare e collegare al meglio la rete portante del Piano strategico MiBici.

Normativa

Art. 3 - Lr. del 30 aprile 2009, n.7 (*"Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica"*)

Le province, tenuto conto del Piano regionale della mobilità ciclistica, redigono piani strategici per la mobilità ciclistica e programmano interventi a scala sovracomunale. I piani provinciali individuano la rete ciclabile e ciclopedonale quale elemento integrante della rete di livello regionale, prevedendo la connessione dei grandi attrattori di traffico (centri scolastici, centri commerciali, distretti industriali) e il sistema della mobilità pubblica.

Obiettivi da perseguire

- Implementare la rete di supporto al fine di connettere unitariamente la rete portante con i principali poli attrattori presenti sul territorio;
- potenziare la messa in sicurezza, anche attraverso specifica segnalazione, dei percorsi ciclopedonali.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

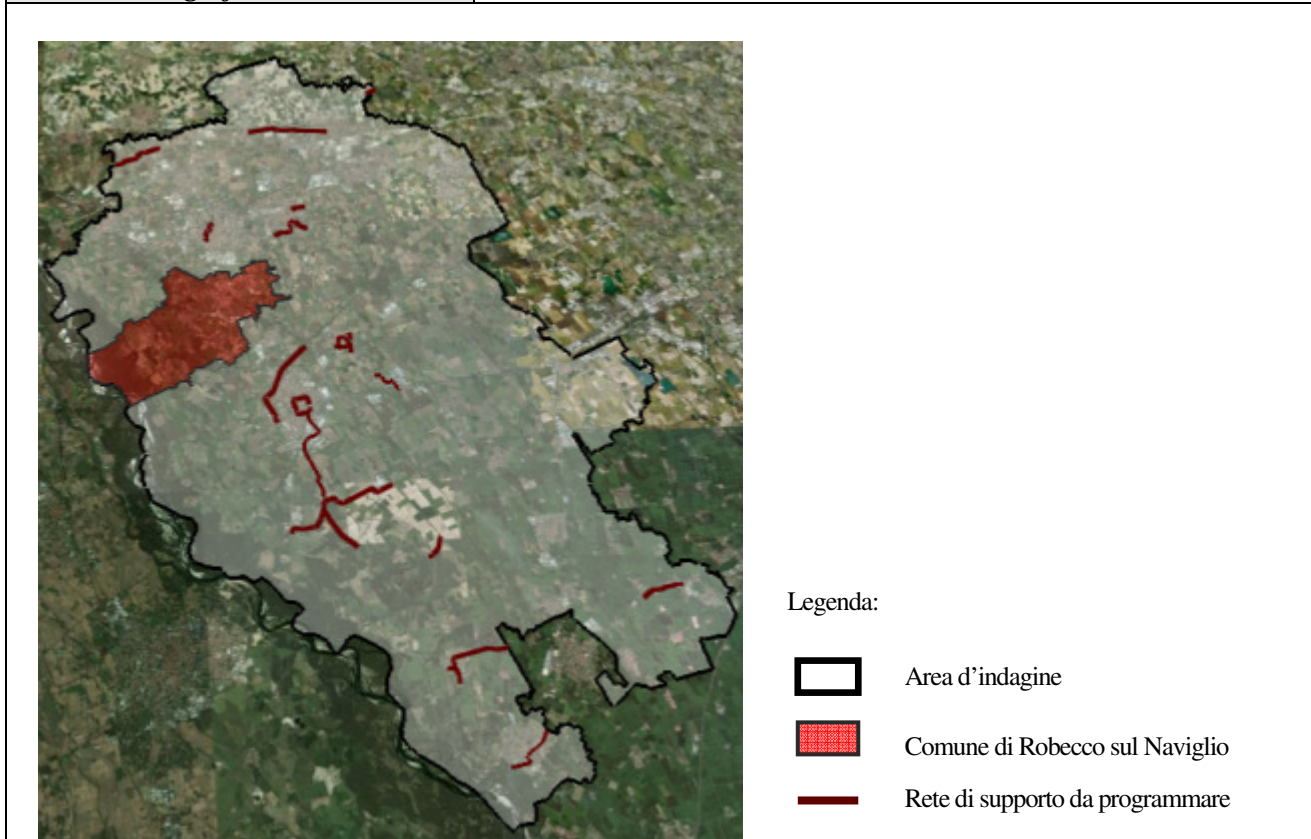
- Realizzare percorsi ciclopedonali secondari al fine di ottenere una rete fitta e capillare all'interno del territorio provinciale che connetta i principali poli attrattori alla mobilità pubblica;
- prevedere una fascia di mitigazione costituita da filari e fasce arboree lungo i percorsi ciclopedonali.

<i>Ambito territoriale</i>	Magentino	X	Abbategrasso	X
----------------------------	-----------	----------	--------------	----------

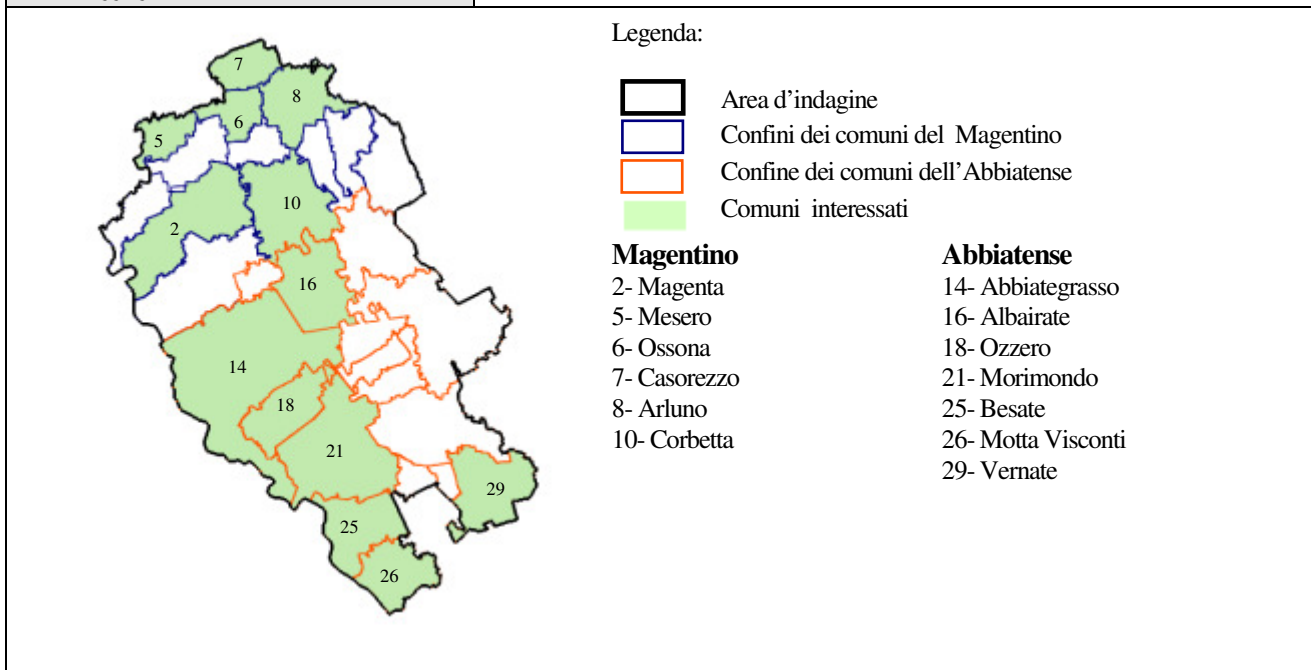
<i>Livello di pianificazione</i>	MiBici
----------------------------------	--------

<i>Elemento della rete</i>	Rete di supporto da programmare
----------------------------	---------------------------------

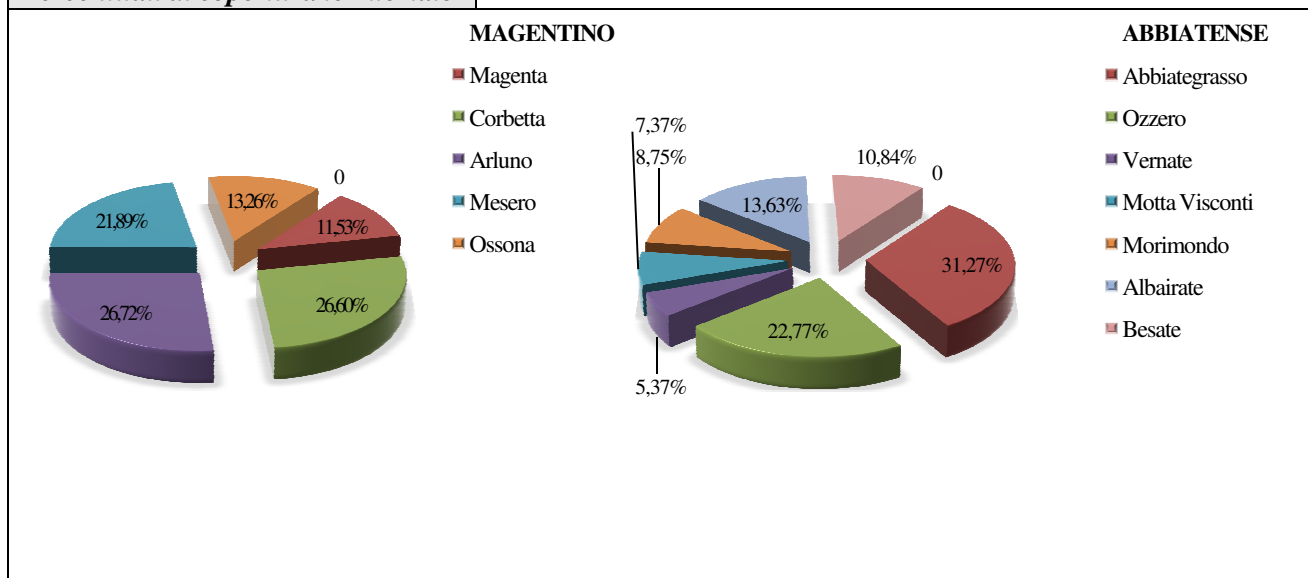
Estratto cartografico



Localizzazione



Percentuali di copertura territoriale



Descrizione

Itinerari di supporto da programmare, elaborati dai Comuni e dai parchi, che consentirebbero di collegare in maniera ininterrotta e continua la rete portante e i principali poli attrattori del territorio; essi sono percorsi a medio - breve raggio da prevedere per creare una continuità con la rete portante del Piano strategico MiBici.

Normativa

Art. 3 - Lr. del 30 aprile 2009, n.7 (*"Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica"*)

Le province, tenuto conto del Piano regionale della mobilità ciclistica, redigono piani strategici per la mobilità ciclistica e programmano interventi a scala sovracomunale. I piani provinciali individuano la rete ciclabile e ciclopedonale quale elemento integrante della rete di livello regionale, prevedendo la connessione dei grandi attrattori di traffico (centri scolastici, centri commerciali, distretti industriali) e il sistema della mobilità pubblica.

Obiettivi da perseguire

- Consolidare attraverso ulteriori interventi mirati la rete di supporto al fine di promuovere la ciclomobilità alla scala sovralocale;
- favorire la connessione con il sistema della mobilità collettiva, in modo tale da realizzare nodi di interscambio.

Elementi progettuali concorrenti rispetto all'obiettivo da perseguire

- Realizzare percorsi ciclopedonali secondari al fine di ottenere una rete fitta e capillare all'interno del territorio provinciale che connetta i principali poli attrattori alla mobilità pubblica;
- prevedere una fascia di mitigazione costituita da filari e fasce arboree lungo i percorsi ciclopedonali.